BOLLETTINO UFFICIALE

n. 35
DEL 31 AGOSTO 2016

Anno LIII n. 35

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_35_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 agosto 2016, n. 0160/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0105/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), il quale autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli istituti scolastici paritari della regione anticipazioni di cassa sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato per le loro attività istituzionali;
VISTO il successivo comma 4 bis, del medesimo articolo 15 della legge regionale 22/2010, come introdotto dall'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), il quale dispone che con regolamento regionale sono definiti i criteri di assegnazione, i termini e le modalità di attuazione dell'intervento di cui al comma 1;
VISTO il "Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)", emanato con proprio decreto del 19 maggio 2016, n. 0105/Pres.;
ATTESO che si è ravvisata l'esigenza di apportare alcune modifiche al predetto Regolamento, al fine di:
- consentire un'interpretazione univoca in merito ai requisiti necessari per poter ottenere l'anticipazione di cassa;
- diminuire l'importo dell'anticipazione spettante alle scuole che non hanno avuto continuativamente un bilancio in attivo negli ultimi tre esercizi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1480 dell'11 agosto 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0105/Pres." nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_35_1_DPR_160_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0105/Pres.

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al "Regolamento in materia di anticipazioni di cassa agli istituti scolastici paritari sui contributi annuali ad essi assegnati dallo Stato, in attuazione dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)", emanato con decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 0105/Pres.

Art. 2 modifiche all'articolo 3 del DPReg 0105/2016

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0105/2016 dopo le parole: <<chiusura parziale di classi>> sono inserite le seguenti: <<e alle scuole che non hanno avuto continuativamente un bilancio in attivo negli ultimi tre esercizi>>.

Art. 3 disposizione transitoria

1. La modifica di cui all'articolo 2 si applica anche alle domande presentate nell'anno 2016.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_35_1_DDS_FOR CF_2579_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale 17 agosto 2016, n. 2579

Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura. Approvazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituiva un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;

VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 e in particolare i prezzi delle singole voci dei Computi metrici estimativi di riferimento per i vari tipi di intervento ammessi a contributo e dell'Elenco prezzi per forniture o servizi non previsti nei computi metrici di riferimento, di cui agli allegati 1, 2 e 3 e, rispettivamente, allegato 4 delle schede di misura 221 e 223 del PSR 2007-2013;

VISTO il Prezzario delle forniture e dei lavori di arboricoltura da legno di cui agli Allegati 1 alle schede delle misure 221 e 223 approvate e parti integranti del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, che comprende in un unico elenco le voci di spesa dei precedenti prezzari, con importi opportunamente aggiornati in base agli Indici ISTAT dei prezzi al consumo;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

PRESO ATTO che:

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea ha approva-

to il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) ed in particolare l'articolo 73 della stessa;
VISTO il Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44;
PRESO ATTO dell'elenco dei costi di investimento ammissibili a sostegno a valere sulla sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento di cui al paragrafo 8.2.7.3.1.5. Costi ammissibili del PSR 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO che i medesimi costi di investimento ammissibili a sostegno a valere sulla sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento fanno riferimento al Prezzario delle forniture e dei lavori di arboricoltura da legno, citato nello stesso paragrafo 8.2.7.3.1.5;
CONSIDERATO che gli importi dei prezzi elementari inclusi nel suddetto Prezzario sono da ritenersi congrui e applicabili come valori ammissibili massimi nel computo delle forniture e delle operazioni computate a misura per la predisposizione del Computo metrico estimativo dei lavori, quale elaborato da allegare obbligatoriamente alla Scheda d'intervento ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto a valere sull'intervento 8.1.1. - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura in quanto:
a) derivanti dagli importi massimi ammissibili delle voci di spesa già individuate nei prezzari delle precedenti programmazioni, basati a loro volta su indagini di mercato e aggiornati all'attualità;
b) tarati in base ai prezzari per analoghe forniture di materiali e opere compiute delle altre regioni del Nord Italia (Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna) vocate alla pioppicoltura e al Listino mensile prezzi all'ingrosso della CCIAA di Udine, aggiornato al mese di gennaio 2016;
c) ponderati tenendo conto delle osservazioni e segnalazioni pervenute dalle associazioni di categoria ed in particolare dalla Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG.
VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II, in esito all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, le quali, in particolare, prevedono, in relazione all'imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza dei costi ammissibili, che per verificare la ragionevolezza dei costi, in alternativa all'utilizzo dei costi semplificati quale metodo privilegiato, si può far ricorso anche all'adozione di un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
VALUTATO per quanto sopra specificato, di aderire alle indicazioni fornite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nelle Linee guida citate;
VISTO il decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria), adottato dal Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, applicato anche nel sopra citato decreto del Presidente della Regione n. 44/2016 di attuazione della misura 8.1.1 del PSR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 maggio 2016 n. 762, con la quale è stato confermato il Prezziario ai sensi della legge regionale 9/2007 articolo 32 comma 1, vivaistica forestale e gestione dei vivai forestali di proprietà regionale-linee d'indirizzo;
VISTO il Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, che include le specifiche voci di spesa del precedente Prezzario delle forniture e dei lavori di arboricoltura da legno sopra citato, riconducibili ai materiali in fornitura a piè d'opera e alle opere compiute strettamente attinenti alla pioppicoltura;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922, recante l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, ed in particolare l'articolo 82 ter, comma 1, lettera c), ai sensi del quale il Servizio foreste e Corpo forestale coordina l'attività di pianificazione, programmazione, attuazione e controllo delle misure forestali per lo sviluppo rurale e degli altri programmi strutturali comunitari forestali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 29 gennaio 2016 n. 151, con la quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, l'incarico di

Vicedirettore centrale risorse agricole, forestali e ittiche, con preposizione all'Area foreste e territorio, al dottor Massimo Stroppa, dirigente del ruolo unico regionale;
VISTO il decreto dell'11 febbraio 2016 n. 68 del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche che ha approvato l'elenco degli incarichi dirigenziali sostitutori per la Direzione centrale, le due Aree ed i Servizi che afferiscono alla Direzione centrale medesima ed in particolare l'allegato A che individua il dottor Massimo Stroppa primo sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale, in quanto l'incarico risulta non attribuito;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141 (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4), ed in particolare il comma 2, dell'articolo 3 (Strutture competenti), che individua, nel rispetto dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali sopra citato, le strutture responsabili e gli uffici attuatori secondo le funzioni indicate nell'allegato A al regolamento stesso;
VISTO l'allegato A (Misure connesse agli investimenti e strutture competenti) al Decreto del Presidente della Regione n. 141/2016 sopra richiamato, ai sensi del quale il Servizio foreste e Corpo forestale è indicato quale struttura responsabile per la misura 8.1 del PSR 2014-2020;
CONSIDERATE tutte le premesse sopra esposte, costituenti parte integrante del presente atto;

DECRETA

1. E' approvato il Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura, Allegato A, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione e reso pubblico ai sensi di legge.

STROPPA

16_35_1_DDS_FOR CF_2579_2_ALL1

Allegato A

PREZZARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI PER LA PIOPPICOLTURA			
COD	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo elementare
A	MATERIALI IN FORNITURA A PIÈ D'OPERA		
A.01	Fornitura di pioppelle di 1 anno di qualsiasi clone	cad.	€ 2,50
A.02	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad.	€ 4,00
A.03	Fornitura di fertilizzante minerale (P2O5 e K2O), nel rispetto di quanto stabilito dai protocolli di certificazione per i singoli tipi di fertilizzante	t	€ 300,00
A.04	Fornitura di letame maturo (max 50 t/ha)	t	€ 12,00
A.05	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	€ 170,00
A.06	Fornitura di targa o cartello informativi, completi dei supporti occorrenti e predisposti in conformità alle specifiche di cui all'allegato XII del Reg.to (UE) n. 1303/2013	cad.	€ 340,00
B	OPERE COMPIUTE		
B.01	Dissodamento di terreni agricoli incolti o precedentemente occupati da colture legnose (pioppeto, frutteto, vigneto, ecc.) eseguito con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80/100, non cumulabile con aratura profonda o con ripuntatura e aratura superficiale	ha	€ 600,00
B.02	Ripuntatura fino a 80-100 cm di profondità, con passaggi alla distanza di 1 metro (in alternativa all'aratura profonda)	ha	€ 350,00
B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	€ 320,00
B.04	Aratura superficiale (cumulabile con voce B.02)	ha	€ 180,00
B.05	Erpicatura incrociata (n. 2 passaggi)	ha	€ 140,00
B.06	Concimazione minerale di fondo, esclusa la fornitura del concime (max 370 kg/ha), compreso il carico e lo spargimento con l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattrice	ha	€ 50,00
B.07	Concimazione di fondo letamica, esclusa la fornitura del letame maturo, comprendente il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattrice e l'interramento	ha	€ 180,00
B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	€ 190,00

B.09	Tracciamento filari e segnature buche	cad.	€ 0,70
B.10	Messa a dimora di pioppelle di 1 anno con l'ausilio di trivella montata su presa di forza di trattrice	cad.	€ 1,10
B.11	Apertura buche per messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad.	€ 0,70
B.12	Messa a dimora e ritombamento manuale di pioppelle di 2 anni	cad.	€ 2,20
B.13	Irrigazione d'impianto (a pianta)	cad.	€ 0,35
B.14	Posa in opera di targa o cartello informativi, completi dei supporti occorrenti e predisposti in conformità alle specifiche di cui all'allegato XII del Reg.to (UE) n. 1303/2013 (rif. voce A6)	cad.	€ 80,00

16_35_1_DDS_ISTR POL_5929_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili 18 agosto 2016, n. 5929

LR 5/2012, art. 18, e DPReg. 24 settembre 2014, 0183/2014. Approvazione del Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge, per l'attuazione del progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 3" previsto dall'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in data 31 maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 21 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;

RICHIAMATA, in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1707 del 4 settembre 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 ottobre 2015, n. 1922 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative nell'ambito delle diverse strutture regionali", come modificata con deliberazioni 29 ottobre 2015, n. 2132 e 29 dicembre 2015, n. 2666 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;

VISTO l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'attuazione dell'Intesa Rep. 41/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 7 maggio 2015 come modificata dall'Intesa 66/CU del 16 luglio 2015 e dall'Intesa 65/CU del 05 maggio 2016, tra lo Stato, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2297 di data 19 novembre 2015 e sottoscritto in data 31 maggio 2016;

PRESO ATTO che l'Accordo è finalizzato alla realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Giovani e PartecipAzione in FVG 3", di cui all'allegato 1 dell'Accordo stesso, e si focalizza su interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani, così come stabilito all'articolo 1 della citata Intesa;

RICORDATO che il progetto "Giovani e PartecipAzione in FVG 3", allegato all'Accordo sopra citato prevede la realizzazione di interventi per un investimento complessivo di risorse pari ad euro 251.438,35, secondo la seguente ripartizione:

- Fondo nazionale per le politiche giovanili intesa 07/05/2015 e s.m.i. anno 2015, pari ad euro 81.826,66

stanziati sui capitoli di spesa 6432 e 6433;
- Cofinanziamento regionale pari ad euro 169.611,69 stanziato sul bilancio 2016, capitoli di spesa 8087 e 9097;
RICORDATO che il progetto di cui sopra prevede la realizzazione delle seguenti iniziative per l'importo a fianco indicato:
- Intervento 1 - Bando Cittadinanza, euro 130.000,00
- Intervento 2 - Bando Salute e Sociale, euro 100.000,00
- Intervento 3 - Bando Video Maker GiovaniFVG, euro 10.000,00
- Intervento 4 - Conferenza Regionale dei giovani, euro 11.438,35;

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) ed, in particolare, l'articolo 18 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale) ai sensi del quale:
- comma 1 "Nell'ambito della programmazione di settore, l'amministrazione regionale, in raccordo con le agenzie nazionali preposte, promuove e supporta le attività legate alla mobilità giovanile europea e internazionale nei settori dell'istruzione, della formazione e della cittadinanza attiva, in coerenza con i programmi europei che le sostengono";
- comma 2 "La Regione sostiene scambi giovanili, attività di volontariato, progetti d'iniziativa giovanile, seminari e corsi transnazionali ideati, pianificati e realizzati dai soggetti di cui al comma 2 bis";
- comma 2 bis "Per le finalità previste dai commi 1 e 2, la Giunta regionale, in base ai fondi disponibili, stabilisce a quali tra i seguenti soggetti possono essere concessi contributi:
- associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11;
- comuni, singoli e associati, della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24";

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)" approvato con il Decreto del Presidente della Regione 0183/2014 e s.m.i.;
PRESO ATTO che il sopra citato Regolamento prevede l'adozione di un apposito Bando contenente termini e modalità di presentazione delle domande nonché gli indicatori per la valutazione dei singoli criteri previsti dal Regolamento e del relativo punteggio;
VISTO il testo del "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 3 - Bando cittadinanza - intervento 1" e i relativi allegati, (Allegato 1, criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato 2, modello di domanda) conforme alle succitate norme e Regolamento;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando con i relativi allegati, (Allegato 1 e Allegato 2) nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali per la realizzazione dell'intervento 1 "Bando Cittadinanza";
PRESO ATTO che il bando e i relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva) inserito nella home page del sito istituzionale della Regione e che la domanda di contributo per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 14 ottobre 2016;
RICHIAMATI:
- il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTE:
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 08/08/2007 n. 21 in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale;
- la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
- la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
- la legge regionale 29 dicembre 2015 n. 33 collegata alla manovra di bilancio 2016-2018;
- la legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (legge assestamento 2016)

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29.12.2015, e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è emanato il bando "Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i. Progetto Giovani e PartecipAzione in

FVG 3 - Bando cittadinanza - intervento 1", con i relativi allegati, (Allegato 1, criteri indicatori e punteggi per la valutazione dei progetti e Allegato 2, modello di domanda) nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali.
2. Si dà atto che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 130.000,00.
3. Si dà atto che il bando e i relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it (sezione associazionismo e partecipazione - bandi per progetti di cittadinanza attiva) inserito nella home page del sito istituzionale della Regione e che la domanda di contributo per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 14 ottobre 2016.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.
Trieste, 18 agosto 2016

MIORIN

16_35_1_DDS_ISTR POL_5929_2_ALL1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA A FAVORE DEI GIOVANI ai sensi dell' ART. 18 L.R. 5/2012 e del D.P.Reg 183/2014 e s.m.i.
Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 3 – Bando Cittadinanza - intervento 1

art. 1 finalità del bando

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva, ai sensi dell'articolo 18, commi da 1 a 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) di seguito legge, e del relativo regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2014, n. 0183/Pres., così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 02 settembre 2015, n. 0181/Pres., di seguito Regolamento, nell'ambito del progetto denominato "Giovani e Partecipazione in FVG".
2. L'intervento "Giovani e Partecipazione in FVG" è previsto nell'ambito dell'Accordo annuale sottoscritto in data 31 maggio 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, al fine di definire le modalità di utilizzo della quota del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" assegnata alla Regione stessa per l'anno 2015.
3. Il citato intervento intende promuovere e sviluppare nelle nuove generazioni la diffusione della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alla vita sociale e civile, sia onorando i propri doveri di cittadina/o, che conoscendo e rivendicando i diritti propri e quelli altrui.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Bando ammontano complessivamente a euro 130.000,00.
2. Il contributo non può superare il fabbisogno del finanziamento del progetto. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza tra spese preventivate ed entrate. Per entrate si intendono:
a) fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, altri contributi, incentivi di fonte pubblica o privata, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni;
b) fondi propri.
3. Fermo restando il limite di cui al comma 2, l'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto è compreso tra 5.000,00 euro e 10.000,00 euro.
4. L'apporto di altre entrate non è obbligatorio, ma verrà valutato positivamente, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del Regolamento.

art. 3 requisiti dei soggetti beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento i soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono:
a) associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge;
b) comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente o nell'ambito di un rapporto di partenariato. Nel caso di progetti da realizzare nell'ambito di un rapporto di partenariato il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
3. Il rapporto di partenariato di cui al comma 2 si formalizza mediante una lettera di partenariato come da facsimile allegato alla domanda di contributo (allegato 2 al bando).
4. Possono partecipare al partenariato anche soggetti diversi da quelli di cui al comma 1 purché prestino l'attività gratuitamente e senza fornire beni e servizi mediante corrispettivo.

art. 4 obiettivi e contenuti dei progetti

1. I progetti proposti devono rivolgersi prevalentemente a giovani, di età compresa tra quattordici e trentacinque anni, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale e devono perseguire i seguenti obiettivi orientati alla promozione della cittadinanza attiva, nell'ambito dell'aggregazione giovanile:

a) Sviluppare nei giovani destinatari valori e attitudini necessarie per diventare un cittadino responsabile (imparare a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, a costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società, a costruire un'immagine positiva di sé, a rispettare e valorizzare le differenze di genere, ecc.);

b) Sviluppare nei giovani destinatari una capacità di lettura critica dei contesti di vita, anche in riferimento alla capacità di valutare le proposte massmediatiche e dei social media, imparando a distinguere quelle educative da quelle fuorvianti;

c) Sviluppare nei giovani destinatari una cultura civica e politica (acquisire saperi e nozioni sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.);

d) Promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno sul territorio, nella comunità scolastica o locale (stimolare l'acquisizione di competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile alla vita pubblica, offrire sperimentazioni pratiche della democrazia, stimolare ed incoraggiare autonome iniziative, ecc.);

e) Rafforzare nei giovani destinatari la cultura della cittadinanza europea tra i giovani attraverso la partecipazione al dibattito sull'Europa e la condivisione di visioni sul futuro dell'Unione. Evidenziare i vantaggi dal punto di vista culturale, politico, economico e sociale dell'appartenenza all'Unione con particolare riferimento alle opportunità offerte ai giovani per lo studio ed il lavoro.

art. 5 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto

b) è sostenuta successivamente alla data di presentazione della domanda, è riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

a) spese per prestazioni di servizi

b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto;

c) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;

d) spese per l'acquisto di beni di facile consumo;

e) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;

f) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;

g) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico.

3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

art. 6 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
b) di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
c) per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
d) per l'acquisto di arredi, attrezzature e macchinari;
e) per interessi e altri oneri finanziari.

art. 7 termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo, redatta sulla base del modello Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto o da altra persona munita di poteri di firma e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è composta dalla seguente documentazione:
a) relazione descrittiva del progetto;
b) preventivo analitico del progetto suddiviso per categorie di spesa e piano finanziario di copertura delle spese;
c) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
e) eventuale lettera di partenariato redatta sul facsimile allegato alla domanda di contributo, contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner;
f) eventuale lettera di patrocinio valida ai fini della valutazione di cui all'articolo 8, comma1;
g) eventuali atti di delega.
2. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo in qualità di capofila.
3. Ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 è causa di inammissibilità della domanda.
5. L'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 2 comporta l'ammissibilità della domanda relativa al progetto più economico per la Regione.
6. I soggetti beneficiari presentano apposita domanda di partecipazione al Servizio istruzione e politiche giovanili (di seguito Servizio) entro il termine perentorio del giorno 14 ottobre 2016, con una delle seguenti modalità:
a) consegna a mano presso il Servizio istruzione e politiche giovanili in via San Francesco d'Assisi n. 37 a Trieste nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio medesimo, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
b) invio raccomandato (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Servizio istruzione e politiche giovanili - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Via San Francesco d'Assisi, 37 - 34133 Trieste;
c) invio alla casella di posta elettronica certificata del servizio: lavoro@certregione.fvg.it. La casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio viene designata come domicilio digitale del soggetto proponente.
7. La documentazione di cui al comma 1, considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto, non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.
8. La data di presentazione delle domande è determinata:
a) dalla data di arrivo nel caso di consegna a mano;
b) dal timbro dell'ufficio accettante l'invio raccomandato, in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la

presentazione;

c) dalla data e ora attestate dalla ricevuta di accettazione prevista dal sistema di posta elettronica certificata (PEC);

9. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.

art. 8 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1) al presente Bando.

2. A parità di punteggio, la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera a);

b) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera b);

c) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al comma 1, lettera d).

art. 9 graduatoria dei progetti e quantificazione del finanziamento regionale

1. Con decreto del Direttore di Servizio sono approvati:

a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;

b) l'elenco dei progetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato entro sessanta giorni dal ricevimento delle domande sul sito web istituzionale della Regione giovanifvg.it, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

3. I progetti ammissibili a contributo sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a Bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).

4. L'importo di partecipazione finanziaria regionale è pari a quanto previsto dell'articolo 2 comma 3 del presente Bando.

5. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale determinata ai sensi del comma 1, la stessa può essere assegnata per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può modificare il preventivo di spesa purché tale variazione non dia luogo a una modifica sostanziale del progetto, come stabilito all'articolo 12 comma 2.

art. 10 termine iniziale e finale di realizzazione dei progetti

1. I progetti selezionati sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando possono essere avviati dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e comunque, devono essere avviate entro novanta giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo.

2. Per avvio dei progetti di cui al comma 1 si intende l'inizio effettivo delle attività ovvero il verificarsi di circostanze quali ad esempio l'evento di kick off meeting con i partner ovvero la prima data di

maturazione dei costi.

3. I progetti devono concludersi entro il 30 aprile 2018.

4. La proroga del progetto è ammessa fino al 30 maggio 2018, purché la richiesta sia motivata, presentata entro il 30 aprile 2018 e la durata complessiva del progetto non superi i 16 mesi.

art. 11 modalità di concessione e di erogazione del contributo regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 1, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a venti giorni per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto. Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.

2. In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

3. Il contributo regionale è concesso con decreto del direttore del Servizio entro sessanta giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.

4. Contestualmente all'atto della concessione del contributo è erogato, in via anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Regolamento, un importo pari al settanta per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

5. Il saldo del contributo, ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del Regolamento, viene erogato entro novanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto, previa verifica della correttezza dello stesso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

art. 12 eventuali modifiche ai progetti

1. Sono consentite variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

2. Per modifica sostanziale si intendono variazioni apportate alle attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, ovvero una difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione dello stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento.

art. 13 rendicontazione del contributo

1. Il rendiconto deve essere presentato entro il 30 giugno 2018, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del Regolamento.

2. La proroga del termine di rendicontazione è ammessa fino al 31 luglio 2018 purché la richiesta sia motivata e presentata entro il 30 giugno 2018.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 30 giugno 2018 sono fatte salve le spese liquidate fino al 30 giugno 2018.

4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 luglio 2018 comporta la revoca del contributo.

5. Ai fini del rendiconto, il beneficiario presenta la seguente documentazione:

a) per gli enti pubblici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

- dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente, ovvero responsabile di ufficio o di servizio, attestante che l'attività per la quale l'incentivo è stato

erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni del presente Bando e nel decreto di concessione;

b) per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:
   - elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa redatto sulla base del modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e messo a disposizione sul sito istituzionale della Regione;
   - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al costo complessivo del progetto e ad eventuali altre entrate, così come definite dall'articolo 2, comma 2, del presente Bando.

c) Per le ipotesi per le quali non trovano applicazione le modalità di rendicontazione di cui al comma 5 lettera a) e b), il rendiconto è redatto ai sensi di quanto previsto dagli articoli 41 e 41bis della legge regionale 7/2000.

d) Per tutte le tipologie di beneficiari va allegata una relazione descrittiva, relativa al progetto per il quale è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, nella quale si specificano gli obiettivi previsti e quelli raggiunti, le attività svolte, su modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

e) Solo per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e per le associazioni giovanili le spese sono rendicontate fino al totale del contributo concesso.

art. 14 obblighi di pubblicità

1. Tutte le attività promozionali e di comunicazione relative al progetto devono riportare il logo della Regione, quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e quello di giovanifvg.it.

2. Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare anticipatamente al Servizio tutti gli eventi e le iniziative pubbliche da realizzare nell'ambito del progetto, anche ai fini della pubblicizzazione sul portale giovanifvg.it.

art. 15 rideterminazione del contributo

1. Il contributo regionale è rideterminato qualora dall'esame della documentazione relativa al progetto la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore all'ammontare complessivo delle entrate, comprensive del contributo regionale.

art. 16 revoca del contributo

1. Il contributo è revocato qualora:

a) Il beneficiario rinunci;
b) Il progetto non venga realizzato;
c) La spesa ammissibile a rendiconto sia ridotta in misura superiore al 50% delle spese inizialmente ammesse a contributo;
d) Si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
e) Il rendiconto non venga presentato entro il 31 luglio 2018;
f) Il progetto originariamente presentato subisca una modifica sostanziale, come definito all'articolo 12, comma 2;
g) Si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di politiche giovanili, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio.
5. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

art. 18 note informative

Si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili;
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin – Direttore del Servizio istruzione e Politiche Giovanili

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione e politiche giovanili
Via San Francesco, 37
34133 Trieste
Telefono: 040 3775196; 040 3775087e-mail: politiche.giovanili@regione.fvg.it
pec: lavoro@certregione.fvg.it

ALLEGATO 1) - CRITERI, INDICATORI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROGETTI (art. 8, comma 1)

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
a)	**Qualità del progetto**	**20 punti**	**Valutazione della qualità del progetto in relazione al contesto territoriale di riferimento, alle attività previste e alle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando**	
			insufficiente	0 punti
			sufficiente	5 punti
			buono	15 punti
			ottimo	20 punti
b)	**Attinenza del progetto agli ambiti tematici del bando**	**20 punti**	**Valutazione dell'aderenza del progetto con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando**	
			bassa	0 punti
			media	10 punti
			alta	20 punti
c)	**Patrocini**	**4 punti**	**Presenza di patrocinio**	
			si	4 punti
			no	0 punti
d)	**Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato**	**11 punti**	**Progetto presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato**	
			si	2 punti
			no	0 punti
			Presenza di partner diversi dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del Bando che prestano attività gratuitamente	
			si	4 punti
			no	0 punti
			Numero di partner del progetto	
			Da 0 a 2	2 punti
			3	3 punti
			Più di 3	5 punti
e)	**Partecipazione giovanile nell'organizzazione e realizzazione del progetto**	**10 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento al numero di giovani coinvolti nella organizzazione e realizzazione del progetto stesso**	
			coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 1 e 5	0 punti
			coinvolgimento nell'organizzazione di un numero di giovani tra 6 e 15	5 punti
			coinvolgimento nell'organizzazione di più di 15 giovani	10 punti
f)	**Esperienza e affidabilità del soggetto proponente**	**15 punti**	**Valutazione dell'esperienza maturata dal soggetto proponente con riferimento ai progetti svolte con obiettivi rientranti nelle finalità espresse dal Bando**	
			progetti similari mai svolti	0 punti
			progetti similari già svolti	7 punti
			Affidabilità del soggetto proponente valutata in base alla gestione dei contributi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti ai sensi della LR 5/2012	
			presenza di contributi revocati, anche parzialmente	0 punti
			assenza di contributi revocati	8 punti
g)	**Ampiezza territoriale delle attività previste**	**5 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla dislocazione dei luoghi di svolgimento delle attività previste**	
			territorio di due Comuni	1 punti
			territorio di tre Comuni	3 punti
			oltre tre Comuni	5 punti
h)	**Congruenza delle risorse previste per la realizzazione del progetto**	**10 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse umane e delle capacità organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste**	
			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti
			buono	5 punti
			Valutazione del progetto con riferimento alla congruenza delle risorse finanziarie e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	
			sufficiente	1 punto
			discreto	3 punti

			buono	5 punti
i)	**Cofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente e/o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private**	**5 punti**	**Valutazione del progetto con riferimento alla quota di cofinanziamento con fondi propri garantita del soggetto proponente o con entrate provenienti da altre fonti, pubbliche o private**	
			fino al 5% del costo complessivo	1 punto
			fino al 10% del costo complessivo	3 punti
			oltre al 10% del costo complessivo	5 punti
Totale punteggio massimo		**100 punti**		

16_35_1_DDS_ISTR POL_5929_3_ALL2

ALLEGATO 2) - DOMANDA DI CONTRIBUTO (art. 7, comma 1)

SPAZIO RISERVATO AL BOLLO

Indicazioni riguardo modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sul sito giovanifvg.it, sezione bandi

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)
PG.2.1.1.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio istruzione e politiche giovanili
Via S. Francesco, 37
34133 Trieste

OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (*Riferimento normativo: Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 «Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità», articolo 18, e relativo Regolamento di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i.).* **Progetto Giovani e PartecipAzione in FVG 3 – intervento 1**

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante del soggetto proponente**				
Nome e Cognome					
nato/a a					
in data					
residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
In qualità di	☐ Legale rappresentante dell'**Associazione giovanile**				
	☐ Legale rappresentante del **Comune**				
	☐ Legale rappresentante proprietario o gestore del **CAG**				

Quadro B	**Dati del soggetto proponente**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso e, per Associazioni e CAG, tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Codice Fiscale dell'Associazione/Ente					
Numero di iscrizione al registro regionale delle associazioni giovanili *					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Recapito postale - indirizzo cui inviare la corrispondenza *(se diverso da sede legale)*	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Fax					
E-mail		PEC			
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

* Se il soggetto proponente è un'ASSOCIAZIONE GIOVANILE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 della Legge 5/2012 di cui all'oggetto, che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro delle associazioni giovanili, queste devono essere iscritte nel registro medesimo.

Quadro C	Il/la sottoscritto/a **CHIEDE**, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 183/ Pres./2014 e s.m.i. del Bando in oggetto, un contributo per la realizzazione del PROGETTO di seguito descritto
Denominazione dell'Associazione/Ente	
Denominazione del progetto	
Descrizione riassuntiva dell'iniziativa *(non sforare la facciata)* *Il riassunto che viene qui richiesto verrà pubblicato, nel caso di concessione del contributo, sul sito internet della Regione FVG per le finalità di cui alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 12, commi da 26 a 41 (Amministrazione aperta)*	

Quadro D	**Allegati**
Allegato 1	Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale
Allegato 2	Piano finanziario
Allegato 3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000).
Allegato 4	Copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.
Allegato 5	Lettere dei partner in n. di . Si compili una lettera di adesione per ogni partner coinvolto, dal quale si evincano le attività ed i ruoli affidati.
Allegato 6	Comunicazioni di concessione di patrocinio
Allegato 7	Eventuali atti di delega, se la presente domanda è sottoscritta da altre persone, diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare l'Associazione/Ente e il/i partner, munita di mandato e poteri di firma, rispettivamente, dell'Associazione/Ente e del/i partner.

La presente domanda è composta da n. fogli (compresi gli allegati).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel "Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/Pres./2015; ai sensi dell'articolo18, commi 1 – 2 bis, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)",
- ✓di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ✓di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 D.lgs. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Secondo la normativa indicata tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- ✓I dati da Lei forniti verranno trattati ai fini dell'attivazione e della gestione del procedimento oggetto della presente richiesta e degli eventuali procedimenti connessi; il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- ✓Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Direttore centrale competente. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A, restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 1	**Relazione descrittiva dell'iniziativa progettuale** *(minimo 3 massimo 6 facciate)*
Descrizione del contesto in cui si va ad operare e di eventuali bisogni/problemi/potenzialità del territorio	
Descrizione dell'associazione/ente proponente con particolare riferimento ai progetti/eventi/iniziative svolti nel settore delle politiche giovanili e della cittadinanza attiva	
Obiettivi perseguiti dal progetto	
Attività previste nel progetto ed eventuali risorse strumentali necessarie	
Metodologie da adottarsi, con particolare riferimento a quelle innovative	
Risultati attesi dal progetto	
Attinenza del progetto nel settore della cittadinanza attiva con riferimento agli ambiti tematici di cui all'articolo 4 del bando	
Tempi di realizzazione e cronogramma delle attività	
Luoghi di realizzazione dell'iniziativa (indicare i Comuni, le Province, eventuali Regioni o Stati esteri coinvolti)	
Descrizione dei destinatari cui è rivolta l'iniziativa	
Descrizione delle risorse umane e organizzative in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	

PARTECIPAZIONE GIOVANILE nell'organizzazione e realizzazione del progetto *Si indichino numeri e ruoli dei giovani che saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione dell'iniziativa.* *Si indichino altresì il numero dei beneficiari/fruitori del progetto stimati*	***Tipologia di ruolo/mansione***	***Numero di giovani coinvolti per ruolo/mansione***
	Totale giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa	
	Totale stimato dei beneficiari/fruitori del progetto	

PARTENARIATO Indicare le attività e i ruoli affidati a ciascun partner	***Denominazione***	***Natura giuridica e sede legale***	***Attività e ruoli affidati***

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 2	**Piano finanziario** **Preventivo analitico del progetto e Piano finanziario di copertura delle spese**

Categorie di spesa - Uscite	**euro**
spese per prestazione di servizi	€
spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto	€
spese di viaggio, vitto e alloggio	€
spese per l'acquisto di beni di facile consumo	€
spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature	€
spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale	€
spese per oneri fiscali, previdenziali e assicurativi se obbligatori per legge e a carico del beneficiario	€
Totale uscite *(pari alla somma delle categorie di spesa sopra riportate)*	€

Piano finanziario di copertura delle spese - Entrate	**euro**
Entrate	€
Di cui entrate da altri contributi pubblici o privati destinati al progetto (specificare gli eventuali altri soggetti finanziatori)	€
Di cui entrate generate dalla realizzazione dell'iniziativa	€
Fondi propri del soggetto proponente	€
Contributo richiesto alla Regione FVG (cifra compresa tra 5.000,00 e 10. 000,00 euro)	€
Totale piano di coperture delle spese *(deve essere pari al totale delle uscite)*	€

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 3	**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)**				
Il/la sottoscritto/a					
nato/a a					
in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA:

☐ che il soggetto proponente NON è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
☐ che il soggetto proponente è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

☐ che il soggetto proponente NON è titolare di Partiva IVA
☐ che il soggetto proponente è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
  ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
  ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

☐ che il soggetto proponente NON è esente dall'imposta di bollo
☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo in quanto Ente Locale
☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
  ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
  ☐ al D.Lgs 460/97 sulle Onlus
  ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

Dichiara che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 181/ Pres./2015, in particolare, che l'iniziativa non è già stata finanziata con altri contributi della Regione Friuli Venezia Giulia.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Solo per soggetti proprietari o gestori di Centri di aggregazione Giovanili

Il sottoscritto **DICHIARA**:

Che il soggetto proponente
☐ è proprietario del Centro di Aggregazione Giovanile di_______________________.
☐ è gestore del Centro di Aggregazione Giovanile di __________________________.

Si riportino, nel secondo caso, gli estremi dell'atto di affidamento della gestione, l'Ente proprietario e la relativa durata della gestione

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma del soggetto capofila

Allegato 5	**Lettera di partenariato per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva a favore dei giovani (art. 18 l.r. 5/2012)**				
Denominazione soggetto Partner					
Tipologia	☐ Associazione specificare tipologia giuridica				
	☐ Ente Locale				
	☐ Centro di Aggregazione Giovanile				
	☐ altro soggetto *, specificare				
Sede legale					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Sede operativa (se diversa)					
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Rappresentato legalmente da					
nato/a a - in data					
residente in					
	(Via)	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
Referente per il progetto					
telefono e/o cellulare					
e-mail					

Descrizione del partenariato per la collaborazione al progetto (*inserire denominazione progetto*)

Descrizione della relazione esistente tra il soggetto proponente ed il partner	
Descrizione del ruolo che assumerà il partner durante il progetto	
Descrizione della/e attività che svolgerà il partner durante il progetto	
Gratuità delle attività svolte dal partner	☐ si ☐ no

luogo e data
Timbro e firma leggibile del legale rappresentante (o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma)

Si alleghino eventuali atti di delega, se la presente lettera è sottoscritta da persone diverse dal soggetto legalmente autorizzato a rappresentare il soggetto partner.
** Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del bando possono partecipare al partenariato anche soggetti diversi da associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge, comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge, purché prestino l'attività gratuitamente. Non possono essere considerati partner se forniscono beni o servizi mediante corrispettivo.*

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5885

Art. 6, comma 6, legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa 2016/2017 per soggetti in situazione di svantaggio. Approvazione progetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 6 comma 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTO l' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2016/2017, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 3541/LAVFORU del 16 maggio 2016, in BUR n. 21 del 25 maggio 2016;
VISTA la legge regionale 11 agosto 2016 n. 14, Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018, che modifica ed integra le somme rese disponibili con l'Avviso approvato con decreto 3541/LAVFORU/2016;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, il bilancio rende disponibile la somma di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila), ripartita come segue:
- Cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 470.000,00.
- Cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 310.000,00
- Cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 580.000,00
- Cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 240.000,00
- Cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 200.000,00

PRESO ATTO che, i progetti presentati dagli enti: Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine, Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste, Comunità Piergiorgio Onlus di Udine, ai fini della concessione dei contributi di cui si tratta sono pervenuti entro i termini stabiliti dall'Avviso approvato con il decreto 3541/LAVFORU/2016;
ACCERTATO che i progetti presentati sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico, come risulta dalla relazione istruttoria del 05 agosto 2016; i progetti sono riassunti nell'elenco "A" allegato quale parte integrante di questo decreto;
EVIDENZIATO che il programma di attività consente il rispetto dei criteri previsti dalla norma di riferimento nel senso che, applicando i parametri di finanziamento vigenti è assicurata la congruità del finanziamento previsto;
RITENUTO di provvedere alla formale approvazione dei progetti di cui si tratta;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, presentati dagli enti destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Si accerta che il programma di attività assicura la congruità dei finanziamenti previsti dall' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2016/2017, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio" approvato con il decreto n. 3541/LAVFORU del 16 maggio 2016, in BUR n. 21 del 25 maggio 2016; la spesa complessiva ammonta ad euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila); la congruità è dimostrata nelle tabelle allegate sub B1, B2, B3, B4 e B5, quale parte integrante di questo decreto.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "A"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2016/2017

Elenco progetti

codice	operatore	titolo	ore previste	allievi previsti	valutazione
PRO_CODPROG	ANAG_DENOM	PRO_TITOLO	PRO_DURATA	PRO_NALLIEVIPREV	ammessa
FP1653531001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI: PARCHI E GIARDINI - LIVELLO I	1100	9	ammessa
FP1653531002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI LAVORAZIONI MUSIVE - LIVELLO I	1100	12	ammessa
FP1653531003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE AGROAMBIENTALI - LIVELLO I	1100	10	ammessa
FP1653531004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI MODELLAGGIO E DECORAZIONE SU CERAMICA - LIVELLO I	1100	12	ammessa
FP1652535001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	620	13	ammessa
FP1652535002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	620	13	ammessa
FP1652535003	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL METALLO	210	10	ammessa
FP1652535004	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL METALLO	210	10	ammessa
FP1652535005	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	210	10	ammessa
FP1653818001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	1000	15	ammessa
FP1653818002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO	300	14	ammessa
FP1653818003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	1000	14	ammessa
FP1653818004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	ORIENTAMENTO AL LAVORO	80	8	ammessa
FP1653830001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	WEB COMMUNICATION	80	8	ammessa
FP1653830002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO LIV. 2	150	8	ammessa
FP1653830003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO LIV. 1	120	8	ammessa
FP1653830004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	GRAFICA EDITORIALE	90	8	ammessa
FP1653830005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	CULTURA E TERRITORIO NELLO SVILUPPO TURISTICO	150	8	ammessa
FP1653830006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	MARKETING TURISTICO	110	8	ammessa
FP1653830007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	100	8	ammessa
FP1653830008	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMMAGINE DIGITALE	70	8	ammessa
FP1653830009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	L'INFORMATICA NEL MDL	180	8	ammessa
FP1653830010	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	CULTURA E LINGUA INGLESE	80	8	ammessa
FP1653830011	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	LA NUOVA ECDL	150	8	ammessa
FP1653830012	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	DESKTOP PUBLISHING	180	8	ammessa
FP1653830013	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA	160	8	ammessa
FP1653527001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	LA NUOVA ECDL (MODULO 1,2,3,4,IT)	300	12	ammessa
FP1653527002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	LA NUOVA ECDL (MODULO A3,4,PR,IT,OC)	300	12	ammessa
FP1653527003	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	LA NUOVA ECDL (MODULO A3,4,PR,IT,OC)	300	12	ammessa
FP1653527004	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	600	12	ammessa
FP1653527005	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI CUCINA TRADIZIONALE LOCALE	400	12	ammessa
FP1653527006	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	600	12	ammessa
FP1653527007	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	ammessa
FP1653527008	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	LA NUOVA ECDL (MODULO 1,2,3,4,IT)	300	12	ammessa
FP1653527009	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CURA DEGLI SPAZI VERDI	400	12	ammessa
FP1653527010	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI PIATTI TIPICI	300	12	ammessa
FP1653527011	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	STRUMENTI E TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	400	12	ammessa
FP1653527012	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12	ammessa

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_3_ALL2

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B1"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1653531001	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI: PARCHI E GIARDINI - LIVELLO I	1100	9	119,00	0,80	130.900,00	7920	138.820,00
FP1653531002	TECNICHE DI LAVORAZIONI MUSIVE - LIVELLO I	1100	12	119,00	0,80	130.900,00	10.560,00	141.460,00
FP1653531003	TECNICHE AGROAMBIENTALI - LIVELLO I	1100	10	119,00	0,8	130.900,00	8.800,00	139.700,00
FP1653531004	TECNICHE DI MODELLAGGIO E DECORAZIONE SU CERAMICA - LIVELLO I	1100	12	119,00	0,80	130.900,00	10.560,00	141.460,00
							Totale	561.440,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo
3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente: ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo
5. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo
6. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_4_ALL3

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili,ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B2"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO de ROJA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1652535001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	620	13	119,00	0,80	73.780,00	6.448,00	80.228,00
FP1652535002	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	620	13	119,00	0,80	73.780,00	6.448,00	80.228,00
FP1652535003	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL METALLO	210	10	119,00	0,80	24.990,00	1.680,00	26.670,00
FP1652535004	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL METALLO	210	10	119,00	0,80	24.990,00	1.680,00	26.670,00
FP1652535005	ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	210	10	119,00	0,80	24.990,00	1.680,00	26.670,00
							Totale	240.466,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo
3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente: ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo
5. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo
6. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_5_ALL4

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili,ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B3"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS UDINE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1653818001	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	1000	15	119,00	0,80	119.000,00	12.000,00	131.000,00
FP1653818002	TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL MAGAZZINO	300	14	119,00	0,80	35.700,00	3.360,00	39.060,00
FP1653818003	OPERATORE GRAFICO: ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	1000	14	119,00	0,80	119.000,00	11.200,00	130.200,00
FP1653818004	ORIENTAMENTO AL LAVORO	80	8	119,00	0,80	9.520,00	512,00	10.032,00
							TOTALE	310.292,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo
3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente: ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo
5. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo
6. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_6_ALL5

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B4"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS - UDINE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1653830001	WEB COMMUNICATION	80	8	119,00	0,80	9.520,00	512,00	10.032,00
FP1653830002	LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO LIV. 2	150	8	119,00	0,80	17.850,00	960,00	18.810,00
FP1653830003	LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO LIV. 1	120	8	119,00	0,80	14.280,00	768,00	15.048,00
FP1653830004	GRAFICA EDITORIALE	90	8	119,00	0,80	10.710,00	576,00	11.286,00
FP1653830005	CULTURA E TERRITORIO NELLO SVILUPPO TURISTICO	150	8	119,00	0,80	17.850,00	960,00	18.810,00
FP1653830006	MARKETING TURISTICO	110	8	119,00	0,80	13.090,00	704,00	13.794,00
FP1653830007	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	100	8	119,00	0,80	11.900,00	640,00	12.540,00
FP1653830008	TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMMAGINE DIGITALE	70	8	119,00	0,80	8.330,00	448,00	8.778,00
FP1653830009	L'INFORMATICA NEL MDL	180	8	119,00	0,80	21.420,00	1.152,00	22.572,00
FP1653830010	CULTURA E LINGUA INGLESE	80	8	119,00	0,80	9.520,00	512,00	10.032,00
FP1653830011	LA NUOVA ECDL	150	8	119,00	0,80	17.850,00	960,00	18.810,00
FP1653830012	DESKTOP PUBLISHING	180	8	119,00	0,80	21.420,00	1.152,00	22.572,00
FP1653830013	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: ECONOMIA E CULTURA DELLA MONTAGNA	160	8	119,00	0,80	19.040,00	1.024,00	20.064,00
							TOTALE	203.148,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente: ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_35_1_DDS_PROG GEST_5885_7_ALL6

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,pari opportunità,politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO "B5"

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	titolo	ore previste	allievi previsti	parametro ora/corso	parametro ora/allievo	contributo ora/corso	contributo ora/allievo	contributo totale
FP1653527001	LA NUOVA ECDL (MODULO 1,2,3,4,IT)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1653527002	LA NUOVA ECDL (MODULO A3,4,PR,IT,OC)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1653527003	LA NUOVA ECDL (MODULO A3,4,PR,IT,OC)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1653527004	TECNICHE PER LA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
FP1653527005	TECNICHE DI CUCINA TRADIZIONALE LOCALE	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1653527006	TECNICHE PER LA CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
FP1653527007	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1653527008	LA NUOVA ECDL (MODULO 1,2,3,4,IT)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1653527009	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CURA DEGLI SPAZI VERDI	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1653527010	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI PIATTI TIPICI	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1653527011	STRUMENTI E TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1653527012	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
							TOTALE	**630.140,00**

Note

1 **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**

2 **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo**

3 **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**

4 **Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente: ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo**

5 **Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo**

16_35_1_DDS_PROG GEST_5890_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5890

Attività formative e non connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Avvisi approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2614 del 16/12/10 e n. 2018 del 16/10/2015. Presa d'atto del trasferimento delle attività.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010 che ha approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato -programma 2011 - 2013", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 di data 5 gennaio 2011;

VISTO il decreto n. 719/LAVFOR.FP/2011 del 2 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 dd. 16/03/2011, con il quale è stata approvata la graduatoria in base alla quale sono stati individuati i tre soggetti, sotto forma di Associazioni Temporanee, Apprendisti@formazione1 (Capofila ATI IAL FVG), Apprendisti@formazione2 (Capofila ATI Ires FVG), Apprendistato.fvg.it (Capofila ATI Enaip FVG), competenti per la gestione delle sopra menzionate attività (di seguito tre ATI);

VISTA la deliberazione giuntale n. 1936 del 25 ottobre 2013 che ha prorogato l'incarico previsto dalla deliberazione giuntale n. 2614/2010 fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino al completamento della formazione, entro il 31 dicembre 2016, degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2015;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 con la quale è stato approvato l' "Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni, a carattere formativo e non, connesse al contratto di apprendistato professionalizzante", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 28 ottobre 2015;

VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 di data 3 febbraio 2016, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante (di seguito ATI unica);

PRECISATO che l'ATI unica è tenuta ad erogare la formazione agli apprendisti assunti a partire dal 1 gennaio 2016 e ad offrire supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente alle aziende che assumono a partire dalla medesima data;

VISTA la nota di data 26 luglio 2016 con la quale le tre ATI e l'ATI unica propongono che:

a) le tre ATI concludano entro il 31 agosto 2016 le operazioni formative e non formative di competenza;

b) gli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2015 che alla data del 31 agosto 2016 non hanno ancora completato il loro percorso formativo obbligatorio, vengano inseriti nei percorsi promossi dall'ATI unica e gestiti con il finanziamento regionale in base alle Direttive approvate con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1646/LAVFORU del 21/03/2016;

c) venga fornita evidenza da parte delle tre ATI all'ATI unica e alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dei dati degli apprendisti di cui sopra, evidenziando le ore di presenza/formazione svolte sino al 31 agosto 2016 ed il codice regionale assegnato;

d) l'ATI unica si impegni a concludere le operazioni non formative di assistenza alle imprese previste dalle citate Direttive e a rilasciare, a conclusione del percorso formativo di ciascun apprendista, l'attestazione complessiva delle attività svolte.

VISTE le motivazioni addotte a sostegno della proposta di trasferimento di seguito riportate:

a) il numero degli apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2015 e che devono essere formati sta progressivamente diminuendo e di conseguenza la proposta formativa sarebbe rivolta a gruppi numericamente sempre più piccoli, compromettendo così l'efficacia didattica e la sostenibilità economica della formazione;

b) gli obiettivi ed i contenuti delle operazioni formative e non di competenza delle tre ATI nell'ambito delle Direttive approvate con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 42/LAVFORU del 20/01/2015 sono sostanzialmente uguali a quelli di competenza dell'ATI unica nell'ambito delle Direttive approvate con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1646/LAVFORU del 21/03/16;

PRESO ATTO delle motivazioni esposte nella citata nota e valutata l'opportunità di accentrare l'organizzazione e la gestione delle attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato

professionalizzante in capo ad un solo soggetto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, si prende atto della proposta formulata con nota di data 26 luglio 2016 da parte delle Associazioni Temporanee Apprendisti@formazione1 (Capofila ATI IAL FVG), Apprendisti@formazione2 (Capofila ATI Ires FVG), Apprendistato.fvg.it (Capofila ATI Enaip FVG), di seguito tre ATI, individuate con decreto n. 719/LAVFOR.FP/2011 del 2 marzo 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 dd. 16/03/2011 a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2614 del 16 dicembre 2010 , e da parte dell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg (Capofila IAL FVG), di seguito ATI unica, individuata con decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 a seguito dell'Avviso approvato con deliberazione giuntale n. 2018 del 16 ottobre 2015 e pertanto:
a) si autorizza il trasferimento delle attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante non concluse alla data del 31 agosto 2016, di competenza delle tre ATI all'ATI unica;
b) le ATI sopra richiamate sono tenute allo scambio reciproco dei dati degli apprendisti evidenziando le ore di presenza/formazione svolte sino al 31 agosto 2016 e il codice regionale assegnato, informando di un tanto il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.
2. L'ATI unica è tenuta a concludere le attività non formative di assistenza alle imprese e al rilascio, a conclusione del percorso formativo di ciascun apprendista, dell'attestazione complessiva delle attività svolte.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5891_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5891

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Approvazione edizioni corsuali percorsi di Tipologia A.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso è stato affidato alla costituenda Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI con capofila I.A.L - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale di Pordenone (codice fiscale 0000080012950301) si è formalmente costituita con atto notarile repertorio n. 335714/335716/335722 del 19 - 23 - 24 marzo 2015 del dott. Giovanni Rubini, Notaio in Udine;
PRECISATO che l'attività di cui si tratta è finanziata con fondi statali e regionali e che al paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 si è fatta riserva di rideterminare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
PRESO ATTO che con deliberazione giuntale n. 1477 del 1 agosto 2016 è stata sciolta la suddetta

riserva e si è provveduto a determinare il finanziamento per le attività dei percorsi in argomento per un ammontare complessivo pari ad euro 26.404.224,00 (3.800 allievi x 1.056 ore annue x parametro € 6,58) ;
VISTO il documento Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017, approvato con decreto n. 2602/LAVFORU di data 15 aprile 2016;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono la realizzazione di attività formative afferenti percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A;
VISTO il decreto n. 5198/LAVFORU di data 12 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 27 luglio 2016, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi delle attività in argomento;
EVIDENZIATO che a fronte dei citati prototipi formativi sono state presentate, nei termini e con le modalità previsti dalle citate Direttive, novantadue edizioni corsuali da attivarsi nell'anno formativo 2016/2017;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi come di seguito approvati:
- con il decreto n. 5198/LAVFORU per quanto concerne ottantasei prime annualità;
- con il decreto 2838/LAVFORU per quanto concerne sei nuove seconde annualità;
RICORDATO che le attività da realizzarsi nell'a.f. 2016/2017 includono anche le seconde e terze annualità di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (79 seconde annualità e 76 terze annualità);
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco delle edizioni corsuali di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 2602/LAVFOR.FP/2016 concernente le attività di IeFP per l'a.f. 2016/2017 ed a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 5198/LAVFORU del 12 luglio 2016 è approvato l'elenco delle edizioni corsuali di Tipologia A (allegato 1 parte integrante).
2. Si prende atto che nel medesimo anno formativo vengono realizzate anche le seconde e terze annualità (79 seconde annualità e 76 terze annualità) relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (allegato 2 parte integrante).
3. Al finanziamento delle edizioni corsuali in argomento si provvederà con atti successivi.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5891_2_ALL1

Allegato 1

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1664052001	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052002	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1664052003	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1664052004	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052005	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052006	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1664052007	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1664052008	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1664052009	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1664052010	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1664052011	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1664052012	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1664052013	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1664052014	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1664052015	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1664052016	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1664052017	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	AMMESSO
FP1664052018	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1664052019	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1664052020	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052021	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052022	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052023	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052024	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052025	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO

FP1664052026	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1664052027	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1664052028	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1664052029	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052030	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052031	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1664052032	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052033	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052034	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1664052035	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1664052036	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1664052037	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1664052038	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1664052039	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1664052040	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1664052041	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1664052042	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1664052043	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1664052044	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1664052045	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052046	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1664052047	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1664052048	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1664052049	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1664052050	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052051	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1664052052	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO

FP1664052053	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052054	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052055	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052056	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052057	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052058	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052059	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052060	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052061	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052062	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052063	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052064	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052065	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052066	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1664052067	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052068	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052069	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052070	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1664052071	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052072	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052073	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052074	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052075	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052076	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052077	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1664052078	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO
FP1664052079	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO

FP1664052080	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1664052081	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1664052082	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1664052083	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1664052084	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1664052085	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1664052086	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO

totale 86 prime annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1664052087	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052088	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1664052089	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1664052090	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1664052091	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1664052092	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO

totale 6 seconde annualità

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5891_3_ALL2

Allegato 2

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1540170013	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170014	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170015	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170016	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170017	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170018	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170019	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170020	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170021	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170022	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170023	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170024	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170025	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170026	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170027	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170028	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170029	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170030	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170032	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170033	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170034	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170035	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015

FP1540170036	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170037	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170038	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170039	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170040	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170041	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170042	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170043	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170044	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170045	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170046	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170047	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170048	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170049	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170051	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170052	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170053	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170055	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170056	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170057	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170058	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170059	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170060	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170061	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015

FP1540170062	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170064	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170066	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170067	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170068	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170069	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170070	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170071	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170072	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170073	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170074	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170075	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170076	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170077	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170078	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170079	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170080	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170081	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170082	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170083	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170084	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170085	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170086	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170087	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015

FP1540170088	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170090	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170092	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170093	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170094	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170095	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170096	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170097	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015
FP1540170098	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 3755/2015

totale 79 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1437721008	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721009	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721010	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721011	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721013	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721014	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721015	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721016	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721017	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721018	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721019	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721020	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721022	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721023	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721024	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721025	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721026	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721027	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721028	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721029	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721030	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721031	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721032	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721033	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721034	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721035	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721042	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721043	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721044	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721045	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721046	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721047	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721048	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721049	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721050	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721051	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721052	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721053	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721054	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721055	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721056	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721057	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721058	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721059	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721060	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721061	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721062	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721063	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721064	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721066	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721067	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721068	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721069	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721070	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721071	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721073	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721074	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721077	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721078	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721079	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721080	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721084	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721085	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721086	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721087	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721088	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721089	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721090	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721091	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721092	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721093	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721095	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721096	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721098	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721100	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1551578001	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4635/2015

totale 76 terze annualità

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5892_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5892

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016. Approvazione operazioni percorsi triennali di formazione duale di IeFP - Tipologia B e B1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI con capofila I.A.L - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale di Pordenone (codice fiscale 0000080012950301) si è formalmente costituita con atto notarile repertorio n. 335714/335716/335722 del 19 - 23 - 24 marzo 2015 del dott. Giovanni Rubini, Notaio in Udine;
VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità operative del progetto sperimentale duale, adattate alle specifiche esigenze del territorio regionale, così come previsto dal menzionato Accordo;
VISTO il documento "Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016" (di seguito Direttive regionali), approvato con decreto n. 3694/LAVFORU di data 18 maggio 2016;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano parte dell'offerta formativa afferente il progetto sperimentale duale previsto dal citato Protocollo, che si configura come aggiuntiva rispetto all'offerta formativa ordinaria dei percorsi di IeFP, articolata come di seguito indicato:

- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1- quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);

PRECISATO che l'attività di cui si tratta è finanziata con fondi statali previsti dal Protocollo d'Intesa del 13 gennaio 2016 per la sperimentazione del sistema duale cui si aggiunge una quota residuale di risorse regionali assegnate per le attività di istruzione e formazione professionale;
PRESO ATTO che relativamente alle attività formative nell'ambito della sperimentazione del sistema duale per gli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 la deliberazione giuntale n. 1477 del 11 agosto 2016 prevede il coinvolgimento di un numero totale di 693 allievi con una spesa complessiva di euro 6.031.437,72;
EVIDENZIATO che, entro la scadenza del termine fissato dalla Direttive regionali, sono pervenute diciotto operazioni afferenti la Tipologia B e ventotto operazioni afferenti la Tipologia B1;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni formative di cui ai precedenti capoversi, ritenendole tutte ammissibili;
CONSIDERATO pertanto che tutte le operazioni formative dichiarate ammissibili sono da ritenersi approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali come meglio definito dalla deliberazione giuntale n. 1477/2016;
PRECISATO che il numero degli allievi coinvolti e la spesa complessiva saranno determinati dopo l'avvio delle attività, fermo restando il limite di spesa fissato dalla Giunta regionale;
RITENUTO di approvare elenco delle operazioni formative ammesse (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza

della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive regionali di cui al decreto n. 3694/LAVFORU del 18 maggio 2016 e a seguito della valutazione delle operazioni afferenti il progetto sperimentale duale presentate entro i termini ivi stabiliti, è approvato l'elenco delle operazioni formative ammesse di Tipologia B e B1 (allegato 1 parte integrante).
2. Il numero degli allievi coinvolti e la spesa complessiva saranno determinati dopo l'avvio delle attività, fermo restando il limite di spesa fissato dalla Giunta regionale
3. Al finanziamento delle operazioni relative ai progetti duali in argomento si provvederà con atti successivi.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5892_2_ALL1

Allegato 1

CODICE OPERAZIONE	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	ANNUALITA'	COSTO	VALUTAZIONE
FP1660526032	B	AD FORMANDUM	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1-2-3	€ 359.692,80	AMMESSO
FP1660526048	B	AD FORMANDUM	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA (LINGUA SLOVENA)	1-2-3	€ 400.949,40	AMMESSO
FP1660526037	B	Enaip FVG	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI - ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E GESTIONE PROCESSI DI MAGAZZINO	1-2-3	€ 302.899,20	AMMESSO
FP1660526027	B	Civiform Coop. Sociale	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	1-2-3	€ 416.486,40	AMMESSO
FP1660526041	B	IAL	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI BEVANDE E CONSERVE	1-2-3	€ 265.036,80	AMMESSO
FP1660526034	B	EDILMASTER	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	1-2-3	€ 265.036,80	AMMESSO
FP1660526038	B	FONDAZIONE OSF	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	1-2-3	€ 283.968,00	AMMESSO
FP1660526033	B	CEFS Udine	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI NELLA FILIERA 'LEGNO-EDILIZIA'	1-2-3	€ 246.105,60	AMMESSO
FP1660526029	B	Cnos Bearzi	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	1-2-3	€ 378.624,00	AMMESSO
FP1660526030	B	ENFAP	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	1-2-3	€ 208.243,20	AMMESSO
FP1660526028	B	Civiform Coop. Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	2-3	€ 239.654,40	AMMESSO
FP1660526045	B	IAL	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	2-3	€ 167.758,08	AMMESSO
FP1660526014	B	CIOFS FP FVG	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	3	€ 105.719,04	AMMESSO
FP1660526040	B	IAL	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	3	€ 80.547,84	AMMESSO
FP1660526015	B	CIOFS FP FVG	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	3	€ 95.650,56	AMMESSO
FP1660526042	B	IAL	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	3	€ 90.616,32	AMMESSO
FP1660526016	B	Enaip FVG	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	3	€ 90.616,32	AMMESSO
FP1660526031	B	ENFAP	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	3	€ 35.239,68	AMMESSO
FP1660526036	B1	CIOFS FP FVG	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA (*)	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526053	B1	IAL	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA (*)	4	€ 70.479,36	AMMESSO
FP1660526035	B1	CIOFS FP FVG	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE (*)	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526049	B1	IAL	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE (*)	4	€ 90.616,32	AMMESSO
FP1660526043	B1	ENFAP	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI (*)	4	€ 35.239,68	AMMESSO
FP1660526039	B1	Enaip FVG	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE (*)	4	€ 90.616,32	AMMESSO
FP1660526017	B1	CEFAP	TECNICO AGRICOLO	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526024	B1	Civiform Coop. Sociale	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526044	B1	Civiform Coop. Sociale	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526056	B1	IAL	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	€ 65.445,12	AMMESSO
FP1660526057	B1	IAL	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	€ 60.410,88	AMMESSO
FP1660526050	B1	IAL	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526051	B1	Civiform Coop. Sociale	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526058	B1	IAL	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	€ 65.445,12	AMMESSO
FP1660526059	B1	IAL	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	€ 70.479,36	AMMESSO
FP1660526052	B1	IAL	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	4	€ 70.479,36	AMMESSO
FP1660526025	B1	OPERA VDF	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	4	€ 80.547,84	AMMESSO
FP1660526022	B1	IAL	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	4	€ 70.479,36	AMMESSO
FP1660526023	B1	Civiform Coop. Sociale	TECNICO DI CUCINA	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526054	B1	IAL	TECNICO DI CUCINA	4	€ 70.479,36	AMMESSO
FP1660526020	B1	CEFS Udine	TECNICO EDILE	4	€ 60.410,88	AMMESSO
FP1660526055	B1	EDILMASTER	TECNICO EDILE	4	€ 60.410,88	AMMESSO
FP1660526018	B1	Enaip FVG	TECNICO ELETTRICO	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526047	B1	ENFAP	TECNICO ELETTRICO	4	€ 60.410,88	AMMESSO
FP1660526026	B1	FONDAZIONE OSF	TECNICO IMPIANTI TERMICI	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526021	B1	Cnos Bearzi	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526019	B1	Enaip FVG	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	4	€ 75.513,60	AMMESSO
FP1660526046	B1	IAL	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	4	€ 70.479,36	AMMESSO

(*) operazioni avviate nell'a.f. 2017/2018

Totale 46 progetti

Costo complessivo € 6.031.437,72

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5893_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 agosto 2016, n. 5893

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016. Approvazione prototipi formativi percorsi di Tipologia A1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il documento "Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017. Versione maggio 2016", approvato con decreto n. 3694/LAVFORU di data 18 maggio 2016;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono la realizzazione di attività formative afferenti percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A1, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 20 luglio 2016;
PRECISATO che, entro la scadenza del suddetto termine, sono pervenuti tredici prototipi formativi afferenti alla Tipologia A1;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui ai precedenti capoversi, ritenendoli tutti ammissibili;
CONSIDERATO pertanto che tutti i prototipi formativi dichiarati ammissibili sono da ritenersi approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO di approvare elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 3694/LAVFORU del 18 maggio 2016 e a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro i termini stabiliti, è approvato l'elenco dei prototipi formativi ammessi afferenti la Tipologia A1 (allegato 1 parte integrante).
2. All'approvazione e al finanziamento delle edizioni corsuali relative ai prototipi formativi in argomento si provvederà con atti successivi.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5893_2_ALL1

Allegato 1

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1660526001	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE	AMMESSO
FP1660526002	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO ELETTRONICO	AMMESSO
FP1660526003	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1660526004	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO IMPIANTI TERMICI	AMMESSO
FP1660526005	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1660526006	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	AMMESSO
FP1660526007	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1660526008	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1660526009	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	AMMESSO
FP1660526010	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	AMMESSO
FP1660526011	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1660526012	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1660526013	A1	ATS EFFE.PI	TECNICO EDILE	AMMESSO

Totale 13 prototipi

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5931_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5931

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (Fpgo)" presentate dal 16 maggio al 15 giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupa-

bilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015 e n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016;
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n.2733/LAVFORU/2015;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 1797/LAVFORU del 24 marzo 2016 e n. 5801/LAVFORU dell'8 agosto 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 5789/LAVFORU del 5 agosto 2016 con il quale è stata disposta la variazione del finanziamento assegnato ad un'operazione "Qualificazione di base abbreviata" presentata dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ed approvata e finanziata con decreto n. 1277/LAVFORU del 7 marzo 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.130.296,75	1.665.518,86	741.338,77	3.099.292,64	1.624.146,48

VISTE le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 16 maggio al 15 giugno 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 giugno 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che due operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre un'operazione è stata rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 52.640,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 19.290,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 33.350,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.893,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 6.751,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 9.645,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 5.002,50
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 11.672,50
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 16.675,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.077.656,75	1.665.518,86	722.048,77	3.099.292,64	1.590.796,48

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 16 maggio al 15 giugno 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 52.640,00, di cui 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 19.290,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 33.350,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.893,50
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 6.751,50
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 9.645,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 5.002,50
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 11.672,50
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 16.675,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5931_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R1FPGO1

FSE 2014/2020 - REPERTORIO 1 - FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INFORMATICA PER ATTIVITA' DI SEGRETERIA	FP1649310001	2016	19.290,00	19.290,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.290,00	19.290,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.290,00	19.290,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP1649304001	2016	33.350,00	33.350,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			33.350,00	33.350,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			33.350,00	33.350,00	
	Totale con finanziamento 1420R1FPGO1			52.640,00	52.640,00	
	Totale 1420R1FPGO1			52.640,00	52.640,00	
	Totale con finanziamento			52.640,00	52.640,00	
	Totale			52.640,00	52.640,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420R1FPGO1	FP1645074001	TECNICHE DI WEB MARKETING	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_35_1_DDS_PROG GEST_5932_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5932

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (Fpgo)" presentate dal 1° giugno al 1° agosto 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni -

PPO - Annualità 2015” sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015 e n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016;
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR. FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n.2733/LAVFORU/2015;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 1797/LAVFORU del 24 marzo 2016 e n. 5801/LAVFORU dell'8 agosto 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 24 marzo 2016 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 4.999.347,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.999.347,00	1.149.850,00	549.928,00	2.099,726,00	1.199.843,00

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto n. 5807/LAVFORU dell'8 agosto 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 2 (FPGO)" presentate dal 1° al 15 giugno 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.056.735,84	734.214,25	148.083,00	459.704,70	714.733,89

VISTO il decreto con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 16 maggio al 15 giugno 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.077.656,75	1.665.518,86	722.048,77	3.099.292,64	1.590.796,48

VISTE le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 1° giugno al 1° agosto 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 24 giugno, 8 e 22 luglio, e 5 agosto 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 21 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre 2 operazioni sono state rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 670.007,00, di cui 4 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 192.366,00, 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 59.310,00, 6 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 203.109,00, e 8 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 215.222,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 68.217,75
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 159.174,75
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 227.392,50
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 32.283,30
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 75.327,70
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 107.611,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 e 3 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.721.732,34	638.031,25	118.428,00	358.149,90	607.122,89

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.742.653,25	1.569.335,86	692.393,77	2.997.738,14	1.483.185,48

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di

contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 1° giugno al 1° agosto 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 670.007,00, di cui 4 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 192.366,00, 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 59.310,00, 6 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 203.109,00, e 8 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 215.222,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 68.217,75
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 159.174,75
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 227.392,50
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 32.283,30
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 75.327,70
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 107.611,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5932_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R3FPGO3M

FSE 2014/2020 - REPERTORIO 3 - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	FP1654464001	2016	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI MANUTENZIONE AREE VERDI	FP1657911001	2016	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
3	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA 1	FP1663521001	2016	52.400,00	52.400,00	AMMESSO
4	TECNICHE PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA 2	FP1663522001	2016	44.226,00	44.226,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			192.366,00	192.366,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			192.366,00	192.366,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE PER L'AZIENDA GLOBALIZZATA - LIV. INTERMEDIO	FP1659157001	2016	20.010,00	20.010,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	FP1664240001	2016	19.650,00	19.650,00	AMMESSO
3	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI - COMUNICARE IN LINGUA TEDESCA	FP1664363001	2016	19.650,00	19.650,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			59.310,00	59.310,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			59.310,00	59.310,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE PER L'AZIENDA GLOBALIZZATA	FP1651179001	2016	19.650,00	19.650,00	AMMESSO
2	REALIZZARE SITI WEB CON WORDPRESS	FP1653587001	2016	19.290,00	19.290,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1658828001	2016	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	FP1658829001	2016	44.300,00	44.300,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI MANUTENZIONE DEL VERDE	FP1658833001	2016	33.150,00	33.150,00	AMMESSO
6	TECNICHE AMMINISTRATIVE PER IL COMMERCIO ESTERO	FP1663516001	2016	42.419,00	42.419,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			203.109,00	203.109,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			203.109,00	203.109,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	ESECUZIONE DELLA RICOSTRUZIONE UNGHIE	FP1649250001	2016	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GESTIONE DI MAGAZZINO - ED. 2	FP1658705001	2016	19.530,00	19.530,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE DI MAGAZZINO - ED. 1	FP1658707001	2016	19.530,00	19.530,00	AMMESSO
4	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI: TEDESCO A1	FP1658708001	2016	7.812,00	7.812,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DELLA CARNE	FP1663625001	2016	44.464,00	44.464,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI PRODUZIONE PIZZA E PRODOTTI ASSIMILATI	FP1663628001	2016	44.464,00	44.464,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	FP1663629001	2016	19.530,00	19.530,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI CONDUZIONE E PROGRAMMAZIONE MACCHINE UTENSILI	FP1663655001	2016	52.080,00	52.080,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			215.222,00	215.222,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			215.222,00	215.222,00	

Totale con finanziamento 1420R3FPGO3M	670.007,00	670.007,00
Totale 1420R3FPGO3M	670.007,00	670.007,00
Totale con finanziamento	670.007,00	670.007,00
Totale	670.007,00	670.007,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420R3FPGO3M	FP1658706001	TECNICHE DI PRODUZIONE PIZZA E PRODOTTI ASSIMILATI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1663659001	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_35_1_DDS_PROG GEST_5933_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5933

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 11/15 - Apprendistato. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - Mese di giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3587/LAVFOR del 16 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 25 maggio 2016, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 4 aprile 2016 concernente "Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca" a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.11/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 26 maggio e fino al 31 dicembre 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 76.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 4.992,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3637 - competenza 2016 - euro 748,80
Capitolo S/3638 - competenza 2016 - euro 1.747,20
Capitolo S/3639 - competenza 2016 - euro 2.496,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 71.008,00;
RICORDATO che le operazioni si concludono con la chiusura delle attività amministrative e comunque non oltre il 31 luglio 2020;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di

contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di giugno 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 4.992,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3637 - competenza 2016 - euro 748,80
Capitolo S/3638 - competenza 2016 - euro 1.747,20
Capitolo S/3639 - competenza 2016 - euro 2.496,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5933_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 ALTO APP 2016

FSE 2014/2020 - ALTO APPRENDISTATO 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CGS INFORMATION TECHNLOGY G.M. ALTO APPRENDISTATO PER ATTIVITA' DI RICERCA	FP1650764001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2016	4.992,00	4.992,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		4.992,00	4.992,00	
			Totale		4.992,00	4.992,00	
			Totale con finanziamento		4.992,00	4.992,00	
			Totale		4.992,00	4.992,00	

16_35_1_DDS_PROG GEST_5934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5934

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L 68/99. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - "Orientamento (Fpgo)" - Mese di giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3199/LAVFORU del 5 agosto 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione delle operazioni che si realizzano a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 20/15 - Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99 - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede l'individuazione di tre Associazioni Temporanee, delle quali una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine, una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone, ed una competente ad operare nell'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia;

VISTO il decreto n. 8406/LAVFORU dell'11 dicembre 2015 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

- per l'ambito territoriale corrispondente alle province di Trieste e di Gorizia:
  ATI 1 TS/GO - con capofila Comitato regionale dell'Enfap del Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Udine:
  ATI 2 UD - con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per l'ambito territoriale corrispondente alla provincia di Pordenone:
  ATI 3 PN - con capofila Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale

VISTO il decreto n. 1132/LAVFORU del 29 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la gestione e realizzazione delle operazioni formative";

PRECISATO che tali Direttive prevedono che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 10 marzo 2016;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.600.000,00 e sono ripartite in relazione agli ambiti territoriali come precisato nella tabella sottodescritta:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.600.000,00	560.000,00	720.000,00	320.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 luglio 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 opera-

zione per complessivi euro 7.336,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 1.100,40
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 2.567,60
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 3.668,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

	Trieste e Gorizia	Udine	Pordenone
1.592.664,00	560.000,00	720.000,00	312.664,00

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro dieci giorni lavorativi successivi alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di giugno 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 7.336,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 1.100,40
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 2.567,60
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 3.668,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5934_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FPGOO6899

FSE 2014/2020 - FPGO ORIENTAMENTO L68/99

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99						
1	LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP1645345001	2016	7.336,00	7.336,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99			7.336,00	7.336,00	
	Totale ATI 3 PN - FOSF - ATTIVITA' FORMATIVE DISABILI EX L. 68/99			7.336,00	7.336,00	
	Totale con finanziamento 1420FPGOO6899			7.336,00	7.336,00	
	Totale 1420FPGOO6899			7.336,00	7.336,00	
	Totale con finanziamento			7.336,00	7.336,00	
	Totale			7.336,00	7.336,00	

16_35_1_DDS_PROG GEST_5935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5935

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali. Approvazione dell'operazione a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Scadenza 11 luglio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2407 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015-2017, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso;
VISTO il decreto n. 4077/LAVFORU del 1° giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 15 giugno 2016, con il quale sono state emanate le "Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del repertorio regionale delle qualificazioni professionali e del repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale";
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
PRECISATO che tali Direttive provvedono a fornire indicazioni in merito all'aggiornamento e alla manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali e del Repertorio dell'offerta di IeFP e che tale attività di aggiornamento e manutenzione si configura come una vera e propria operazione;
PRECISATO che l'operazione deve essere presentata presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 dell'11 luglio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie complessive disponibili per la realizzazione dell'operazione ammontano ad euro 100.000,00;
EVIDENZIATO che l'operazione viene valutata sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di valutazione di coerenza;
VISTA l'operazione presentata entro l'11 luglio 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro l'11 luglio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 99.975,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 14.996,25
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 34.991,25
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 49.987,50

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata entro l'11 luglio 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 99.975,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 14.996,25
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 34.991,25
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 49.987,50
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5935_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 REP REG 2016

FSE 2014/2020 - REPERTORIO REGIONALE - 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE - 2016	FP1657138001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	99.975,00	99.975,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		99.975,00	99.975,00	
			Totale		99.975,00	99.975,00	
			Totale con finanziamento		99.975,00	99.975,00	
			Totale		99.975,00	99.975,00	

16_35_1_DDS_PROG GEST_5936_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 agosto 2016, n. 5936

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (Fpgo)" presentate dal 1° al 15 luglio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupa-

bilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015 e n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016;
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR. FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n.2733/LAVFORU/2015;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 1797/LAVFORU del 24 marzo 2016 e n. 5801/LAVFORU dell'8 agosto 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 3 (FPGO)" presentate dal 1° giugno al 1° agosto 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.742.653,25	1.569.335,86	692.393,77	2.997.738,14	1.483.185,48

VISTE le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 1° al 15 luglio 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 15.720,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.358,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 5.502,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 7.860,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.726.933,25	1.569.335,86	692.393,77	2.982.018,14	1.483.185,48

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (disposizioni in materia di programmazione contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 1° al 15 luglio 2016 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 15.720,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 2.358,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 5.502,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 7.860,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5936_2_ALL

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R1FPGO1

FSE 2014/2020 - REPERTORIO 1 - FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	PROGETTAZIONE INDUSTRIALE AVANZATA CON SOLIDWORKS	FP1658831001	2016	15.720,00	15.720,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.720,00	15.720,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.720,00	15.720,00	
	Totale con finanziamento 1420R1FPGO1			15.720,00	15.720,00	
	Totale 1420R1FPGO1			15.720,00	15.720,00	
	Totale con finanziamento			15.720,00	15.720,00	
	Totale			15.720,00	15.720,00	

16_35_1_DDS_PROG GEST_5949_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 agosto 2016, n. 5949

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 agosto 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la rea-

lizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n.4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

EVIDENZIATO che con la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, è stato disposto uno stanziamento di euro 144.000,00 destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalla Scuole nell'ambito di FIxO ed a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 5876/LAVFORU del 12 agosto 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 12 agosto 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.211.136,97	863.131,92	295.456,81	329.991,46	722.556,78

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che in data 17 agosto 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20160065563001 "Tirocinio in addetto alla vendita C.S." approvato e finanziato con il decreto n. 5876/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che in data 18 agosto 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160057543001 "Tirocinio in estetista" approvato e finanziato con il decreto n. 5876/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.214.736,97	863.131,92	297.256,81	331.791,46	722.556,78

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che alla data odierna (19 agosto 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 19 agosto 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 45.558,84, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.300,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 1.800,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.501,00, e 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 21.957,84;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.169.178,13	847.630,92	290.956,81	309.833,62	720.756,78

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
141.216,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 19 agosto 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 45.558,84, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.300,00, 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 1.800,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 15.501,00, e 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 21.957,84.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_5949_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 67743	17/08/2016	Tirocini	FP20160067743001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AREA PROGETTAZIONE DISEGNATORE ESECUTIVO V.L.	900,00
N° 67747	17/08/2016	Tirocini	FP20160067747001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AUSILIARIO DI VENDITA S.S.	1.800,00
N° 67752	17/08/2016	Tirocini	FP20160067752001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA C.P.	1.800,00
N° 67756	17/08/2016	Tirocini	FP20160067756001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA C.S.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 4						**6.300,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 67934	18/08/2016	Tirocini	FP20160067934001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN BANCONIERA - CAMERIERA	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 1						**1.800,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 67318	12/08/2016	Tirocini	FP20160067318001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENTORE E RIPARATORE L.D.	1.800,00
N° 67330	12/08/2016	Tirocini	FP20160067330001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENTORE E RIPARATORE U.M.	1.800,00
N° 67411	12/08/2016	Tirocini ex	FP20160067411001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	KINDERGARTEN EDUCATOR	4.939,00
N° 67517	16/08/2016	Tirocini	FP20160067517001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE	1.800,00
N° 67589	16/08/2016	Tirocini ex	FP20160067589001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN COMMUNICATION OFFICER	5.162,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 5						**15.501,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 67386	12/08/2016	Tirocini	FP20160067386001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI CANTIERE EDILE	1.800,00

N° 67389	12/08/2016	Tirocini	FP20160067389001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FALEGNAME SEGANTINO	1.800,00
N° 67449	16/08/2016	Tirocini	FP20160067449001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO DEL COORDINATORE DI STRUTTURA	3.372,84
N° 67451	16/08/2016	Tirocini	FP20160067451001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ATTIVITA' VIVAISTICA	1.800,00
N° 67463	16/08/2016	Tirocini ex	FP20160067463001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INTERMEDIAZIONE NEL COMMERCIO DI PRODOTTI VITIVINICOLI	6.525,00
N° 67585	16/08/2016	Tirocini	FP20160067585001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SALDO CARPENTIERE/MAGAZZINIERE	1.260,00
N° 67760	17/08/2016	Tirocini	FP20160067760001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL' IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE	1.800,00
N° 67761	17/08/2016	Tirocini	FP20160067761001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI	1.800,00
N° 67846	17/08/2016	Tirocini	FP20160067846001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 9						**21.957,84**
Totale progetti: 19						**45.558,84**

16_35_1_DDS_PROG GEST_6036_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 agosto 2016, n. 6036

LR 76/82, articolo 9, lettera "b" - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi di istruzione e formazione professionale ed ai percorsi previsti dalla legge regionale n. 22/2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro contributi e finanziamenti per l'esercizio di attività di formazione professionale e per l'assistenza ai partecipanti ai corsi mediante fornitura di vitto e convitto;

VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

VISTO l'Avviso pubblico emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014 e concernente l'individuazione del soggetto responsabile della realizzazione delle attività di istruzione e formazione professionale;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che, all'articolo 6, comma 1, autorizza la concessione, ai soggetti ivi individuati, di contributi annuali a sostegno dell'attività formativa che i medesimi soggetti erogano a titolo gratuito ad utenti in condizione di svantaggio;

PRECISATO che, per entrambe le fattispecie formative citate, per quanto non previsto dalla legge istitutiva, si applicano le norme di carattere generale della legge regionale n. 76/1982;

ATTESO che, tenuto conto delle disposizioni citate e delle indicazioni ricavabili dal Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 e successive modifiche, relativamente all'anno formativo 2015/2016 si prevedono tra l'altro interventi di assistenza agli allievi per il vitto e il convitto (l.r 76/1982, art. 9, lett.b);

RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione delle attività di assistenza agli allievi per la fornitura di vitto e convitto, prevista dall'articolo 9 comma 1, lettera b), della legge regionale 76/82;

VISTO l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento dell'attività di assistenza agli allievi (somma disponibile euro 600.000,00);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1) E' approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi di cui all'articolo 9 comma 1, lettera b) della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, da realizzarsi con riferimento alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2015/2016.-

2) Per la realizzazione delle attività di cui al punto 1) è resa disponibile la somma di euro 600.000,00.-

3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_6036_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi

Avviso per la presentazione di richieste di contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi 2015/2016, mediante la fornitura di vitto e convitto

Art. 1) Oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di contributo riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 (di seguito "allievi"), previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale).

Art. 2) Normativa di riferimento

1) L'assistenza agli allievi oggetto del presente avviso è prevista dalla legge regionale n. 76/1982 (articolo 9, lettera "b").

Art. 3) Ufficio competente

1) Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2) Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
3) Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 4) Soggetti proponenti:

1) Possono presentare richiesta di contributo i soggetti responsabili della realizzazione dei corsi di formazione professionale di cui all'articolo 5 (di seguito soggetti titolari).

Art. 5) Soggetti destinatari degli interventi

1) Hanno titolo ad accedere agli interventi assistenziali oggetto del presente avviso gli allievi che frequentano durante l'anno formativo 2015/2016 (dal 1 settembre 2015 al 31 agosto 2016), le seguenti tipologie corsuali:
   a) percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) avviati dai soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014;
   b) percorsi di formazione professionale finanziati ai sensi dell'articolo 6, commi da 1 a 6, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.

Art. 6) Descrizione degli interventi

1) L'assistenza agli allievi avviene mediante la fornitura agli allievi, a cura dei soggetti titolari, di prestazioni di vitto o convitto.

2) Il vitto (somministrazione dei pasti) si considera giustificato qualora a causa della distribuzione giornaliera delle ore di lezione gli allievi sono impossibilitati a rientrare a casa per il pranzo.

3) Il convitto, inteso come forma assistenziale, è ammesso:

   a) per gli allievi che non sono in grado di frequentare i corsi rincasando ogni giorno a causa della distanza tra il loro domicilio e la sede di svolgimento dell'attività formativa;

   b) nel caso di eccezionali situazioni familiari debitamente dimostrate.

4) I soggetti titolari sono tenuti:

   a) a verificare la sussistenza dei requisiti e delle situazioni di cui ai punti 2) e 3) del presente articolo;

   b) a conservare la relativa documentazione, rendendola disponibile per le eventuali verifiche della Regione;

   c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza di detti requisiti, inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 7) Contributo per le spese di vitto

1) Per determinare il contributo per le spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 26 (unità costo standard) prevista al punto 4.26 dell'allegato B al Regolamento emanato con D.P.Reg. 140/Pres. del 20 luglio 2016, che prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	FASCIA ISEE	SOMMA FORFETTARIA VITTO GIORNALIERO
26 a	fino a 15,000 euro/anno	€ 4,50
26 b	da 15.001 a 20.000 euro/anno	€ 3,50
26 c	da 20.001 a 30.000 euro/anno	€ 2,50

2) A preventivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione previste [UCS (a,b,c) x giornate di formazione previste].

3) A consuntivo, il contributo è calcolato sulla base delle giornate di formazione di effettiva presenza [UCS (a,b,c) x giornate di formazione di effettiva presenza].

Art. 8) Contributo per le spese di convitto

1) Per determinare il contributo per le spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività formative si applica l'UCS 27 (unità costo standard) prevista al punto 4.27 dell'allegato B al Regolamento emanato con D.P.Reg. 140/Pres. del 20 luglio 2016, che

prevede interventi differenziati in base alla fascia ISEE di appartenenza della famiglia dell'allievo, come di seguito specificato:

UCS	FASCIA ISEE	SOMMA FORFETTARIA CONVITTO MENSILE
27 a	fino a 15,000 euro/anno	€ 220,00
27 b	da 15.001 a 20.000 euro/anno	€ 176,00
27 c	da 20.001 a 30.000 euro/anno	€ 132,00

2) A preventivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto previsti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto previsti].

3) A consuntivo, il contributo è calcolato in base al numero dei mesi di convitto effettivamente fruiti nel periodo di svolgimento delle attività formative [UCS (a,b,c) x mesi di convitto effettivamente fruiti].

4) Il contributo forfettario non è riconosciuto nel casi di assenze giustificate (individuali o collettive) superiori alle quindici giornate nel mese e nel caso di assenze ingiustificate superiori a tre giornate nel mese.

Art. 9) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

1) L'iniziativa viene attuata a bando.

2) **La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il 30 settembre 2016 tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo assistenza allievi".**

3) Alla domanda di contributo è allegato il preventivo analitico di spesa, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto titolare, contenente i dati necessari per la determinazione del contributo, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di presenza previsti, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo richiesto.

Art. 10) Esame di ammissibilità

1) La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di contributo.

2) Sono causa di esclusione:

   a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;

   b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti e delle situazioni soggettive ed oggettive di cui all'articolo 6 punti 2) e 3).

   c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;

d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quelle previste all'articolo 6.

3) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziabili.

Art. 11) Disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **600.000,00**.-

2) Il contributo è commisurato in via preventiva a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 7 e 8; nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al contributo.

Art. 12) Rendiconto

1) Entro il 31 dicembre 2016 il soggetto titolare è tenuto a dimostrare l'utilizzo del contributo concesso dalla Regione, presentando il rendiconto analitico degli interventi, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto titolare, contenente i dati necessari per la determinazione del contributo spettante in via definitiva, e precisamente: elenco allievi aventi titolo, con indicazione dei dati identificativi dell'allievo (cognome, nome, codice fiscale, fascia ISEE di appartenenza) e del corso frequentato (codice progetto), delle giornate o dei mesi di effettiva presenza alle attività formative, dell'importo giornaliero o mensile spettante, dell'importo totale del contributo.

2) Il rendiconto è accompagnato da una nota, redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare ed inviata alla Regione entro la scadenza indicata del 31 dicembre 2016 tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "rendiconto contributo assistenza allievi".

3) Il contributo è rideterminato sulla base del consuntivo analitico della spesa, redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 13) Concessione e liquidazione del contributo

1) Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio (in termini di cassa). Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari all'ottanta percento; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.

2) Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire alla Regione la somma non utilizzata entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto.

Il Direttore del servizio programmazione
e gestione interventi formativi
Ileana Ferfoglia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunita', Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi
Avviso per la presentazione di richieste di contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi 2015/2016, mediante la fornitura di vitto e convitto

FAC SIMILE 1) DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università - Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi - T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 – Richiesta contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto (L.r. 76/1982, articolo 9, primo comma, lettera b) – Avviso di cui al decreto n. ……….

Il sottoscritto …………………….

In qualità di …………………..

dell'Ente formativo ……………………...

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro ………. come meglio specificato nel preventivo analitico allegato e riassunto nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo richiesto
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria responsabilità

1) Di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti
2) Di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente
3) Che le prestazioni relative al vitto vengono fornite:
   - Direttamente
   - Tramite strutture convenzionate
   - Altre situazioni particolari (indicare quali) …………………………...
4) Che le prestazioni relative al convitto vengono fornite:
   - Direttamente
   - Tramite strutture convenzionate
   - Altre situazioni particolari (indicare quali) …………………………...
5) Che per il titolo di cui si tratta:
   - Non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico
   - Sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): ……….

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunita', Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi
Avviso per la presentazione di richieste di contributo per l'assistenza
ai partecipanti ai corsi 2015/2016, mediante la fornitura di vitto e convitto

F A C S I M I L E 2) N O T A P R E S E N T A Z I O N E R E N D I C O N T O

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università - Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi - T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 – Presentazione rendiconto contributo per l'assistenza ai partecipanti ai corsi, mediante la fornitura di vitto e convitto (L.r. 76/1982, articolo 9, primo comma, lettera b) – Avviso di cui al decreto n. …………

Il sottoscritto ……………………….

In qualità di ……………………..

dell'Ente formativo ………………………...

nel trasmettere il consuntivo relativo al contributo in oggetto,

f a p r e s e n t e

- che il contributo spettante all'Ente rappresentato per l'assistenza agli allievi di cui all'articolo 9, primo comma, lettera b), della L.r. 76/1982, per l'anno formativo 2015/2016 ammonta ad euro ……… , come meglio specificato nel consuntivo analitico allegato e riassunto nel seguente prospetto:

Tipo di intervento	Numero allievi	Numero prestazioni	Contributo richiesto
VITTO			
CONVITTO			
		Totale	

- che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro …………) e dell'anticipo erogato con decreto ………….. (euro ………...), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro …………….., di cui si chiede l'erogazione (ovvero: a debito dell'Ente di euro ……………..; tale importo è stato versato alla Tesoreria della Regione il …………….).

Dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità

- che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso
- che la documentazione giustificativa dei dati riportati nei prospetti allegati è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo
- che la documentazione di cui sopra è composta da:
  a. Prospetti analitici celle presenze giornaliere degli allievi ai corsi
  b. Dichiarazioni degli allievi di effettiva fruizione del vitto e/o del convitto
  c. Prospetto di calcolo del costo unitario delle prestazioni di vitto e/o convitto con allegata documentazione giustificativa

Luogo e data Firma del legale rappresentante

16_35_1_DDS_PROG GEST_6037_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 22 agosto 2016, n. 6037

LR 76/82, articolo 9, lettera "d" - Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza socio psico pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2015/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro contributi e finanziamenti per interventi di assistenza socio psico pedagogica a favore degli allievi dei corsi di formazione professionale;
VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;
RICORDATO che gli standard formativi dei percorsi di istruzione e formazione professionale prevedono attività dedicate per gli allievi con situazioni di disabilità certificata;
VISTO l'Avviso pubblico emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014 e concernente l'individuazione del soggetto responsabile della realizzazione delle attività di istruzione e formazione professionale;
ATTESO che, tenuto conto delle disposizioni citate e delle indicazioni ricavabili dal Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015 e successive modifiche, relativamente all'anno formativo 2015/2016 si prevedono tra l'altro interventi di sostegno socio psico pedagogico agli allievi (l.r 76/1982, art. 9, lett.d);
RAVVISATA l'opportunità di avviare la procedura per l'impostazione e la realizzazione degli interventi di sostegno di cui si tratta;
VISTO l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi in argomento (somma disponibile euro 800.000,00);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1) E' approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale sono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio

psico pedagogico previsti dall'articolo 9 comma 1, lettera d) della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, riferiti alle attività corsuali previste nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2015/2016.-
2) Per la realizzazione delle attività di cui al punto 1) è resa disponibile la somma di euro 800.000,00.-
3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 agosto 2016

FERFOGLIA

16_35_1_DDS_PROG GEST_6037_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi
Avviso per la presentazione di richieste di contributo per interventi di assistenza socio psico pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2015/2016

Art. 1) Finalità

1) Il presente avviso è volto a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale degli allievi disabili certificati ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

Art. 2) Oggetto

1) Il presente avviso disciplina la presentazione di richieste di finanziamento riguardanti gli interventi di assistenza socio psico pedagogica nei confronti degli allievi disabili certificati.
2) Tali interventi si concretizzano nella predisposizione e nella realizzazione di un Piano educativo individualizzato (P.E.I.), quale progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, e il complesso delle attività di sostegno all'allievo da parte di docenti dedicati.

Art. 3) Normativa di riferimento

1) Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
2) Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), articolo 9, lettera d).
3) Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016, n. 0140/Pres. (allegato B, punto 4.28).

Art. 4) Ufficio competente

1) Il presente avviso rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi con sede a Trieste, Via San Francesco 37, di seguito Regione.
2) Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
3) Tutti i dati personali di cui la Regione viene in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 5) Soggetti titolari:

1) Possono presentare richiesta di finanziamento i soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI individuata a seguito dell'Avviso pubblico emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014, responsabili della

realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), che nell'anno formativo 2015/2016 hanno attivato interventi di assistenza socio psico pedagogica, nei confronti degli allievi con situazioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, iscritti ai percorsi stessi.

Art. 6) Importo del finanziamento

1) Il contributo massimo riconoscibile è stabilito al punto 4.28 del documento allegato B al regolamento emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016, n. 0140/Pres ed ammonta ad euro 4.000,00 per ogni allievo:
    a) con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992,
    b) in possesso di un Piano educativo integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore,
    c) che abbia partecipato all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
2) I soggetti titolari sono tenuti:
    a) a verificare la sussistenza dei requisiti
    b) a raccogliere e conservare la relativa documentazione
    c) a certificare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1) inviando alla Regione una conforme dichiarazione.

Art. 7) Termini e modalità di presentazione delle richieste di finanziamento

1) L'iniziativa viene attuata a bando.
2) **La domanda di contributo, redatta sulla base del fac-simile 1) allegato al presente avviso, in bollo ove dovuto, è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare ed è presentata alla Regione entro il 30 settembre 2016 tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it), con il seguente oggetto "domanda contributo sostegno allievi".**
3) Alla domanda è allegata una relazione illustrativa degli interventi previsti. La relazione è sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 8) Esame di ammissibilità

1) La Regione verifica l'ammissibilità delle domande di finanziamento.
2) Sono causa di esclusione:
    a) il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande;
    b) la mancata dichiarazione circa la sussistenza, per quanto riguarda gli allievi, dei requisiti richiesti;
    c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 5;
    d) la previsione di una tipologia d'intervento diversa da quella prevista dal presente avviso.
3) Le iniziative che superano l'esame di ammissibilità sono finanziabili.

Art. 9) Disponibilità finanziaria

1) Per gli interventi oggetto del presente avviso è disponibile la somma di euro **800.000,00**.-

2) Il contributo è commisurato in via preventiva a quanto previsto dal soggetto titolare, sulla base delle indicazioni del presente avviso; nel caso di superamento delle risorse disponibili, queste sono ripartite in misura proporzionale con riferimento ai costi ammessi al contributo.

Art. 10) Rendiconto

1) Entro il 31 dicembre 2016 il soggetto titolare è tenuto a redigere il rendiconto atto a dimostrare il regolare utilizzo del contributo concesso dalla Regione, composto dall'elenco analitico degli allievi aventi titoli agli interventi di assistenza socio-psico-pedagogica e da una relazione illustrativa degli interventi realizzati; inoltre, per ciascun allievo, sono allegati al rendiconto:
   a) certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992,
   b) Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore,
   c) prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.

2) Il rendiconto è conservato agli atti del soggetto titolare, a disposizione della Regione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000, ed è conservato per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo

3) Entro lo stesso termine del 31 dicembre 2016 il soggetto titolare è tenuto ad inviare alla Regione tramite posta elettronica certificata (lavoro@certregione.fvg.it) la dichiarazione redatta sulla base del fac-simile 2) allegato al presente avviso, con il seguente oggetto "rendiconto contributo sostegno allievi". Alla dichiarazione è allegata la relazione illustrativa degli interventi realizzati.

4) Il contributo è rideterminato sulla base del rendiconto redatto dal soggetto proponente e verificato dalla Regione.

Art. 11) Concessione e liquidazione del contributo

1) Alla concessione ed alla liquidazione del contributo si provvede nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio (in termini di cassa). Contestualmente alla concessione del contributo si prevede l'erogazione di un anticipo dello stesso pari all'ottanta percento; dopo la verifica del rendiconto viene erogato il saldo, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto a rendiconto e l'anticipo erogato.

2) Nel caso in cui il soggetto titolare esponga a rendiconto una somma inferiore all'anticipo ricevuto, il soggetto titolare stesso è tenuto a restituire alla Regione la somma non utilizzata entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto.

Il Direttore del servizio programmazione
e gestione interventi formativi
Ileana Ferfoglia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi
Avviso per la presentazione di richieste di contributo per interventi di assistenza socio psico pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2015/2016

F A C S I M I L E 1) D O M A N D A D I C O N T R I B U T O

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università - Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi - T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 – Richiesta contributo per assistenza socio psico pedagogica agli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (L.r. 76/1982, articolo 9, primo comma, lettera d) – Avviso di cui al decreto n. ……….

Il sottoscritto ……………………

In qualità di ………………….

dell'Ente formativo ……………………..

c h i e d e

la concessione del contributo di cui all'oggetto per un importo complessivo di euro ………. così determinato:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo richiesto

e, a tale fine, dichiara, sotto la propria responsabilità

1) Di aver verificato e di certificare la sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso

2) Di conservare la relativa documentazione presso la sede dell'ente

3) Che per il titolo di cui si tratta:
   - Non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico
   - Sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto): ……….

Allega la relazione illustrativa degli interventi attivati.

Luogo e data   Firma del legale rappresentante

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili, Ricerca e Università
Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi
Avviso per la presentazione di richieste di contributo per interventi di assistenza socio psico pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2015/2016

F A C S I M I L E 2) D I C H I A R A Z I O N E A R E N D I C O N T O

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università - Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi - T r i e s t e

PEC lavoro@certregione.fvg.it

Ogg.: Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 – Rendiconto contributo per assistenza socio psico pedagogica agli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (L.r. 76/1982, articolo 9, primo comma, lettera d) – Avviso di cui al decreto n. ………..

Il sottoscritto ……………………..

In qualità di ……………………

dell'Ente formativo ……………………...

Dichiara sotto la propria responsabilità

1) che il contributo di cui all'oggetto è confermabile nell'importo complessivo di euro ……….. così determinato:

Numero allievi aventi titolo	Importo forfettario per allievo	Contributo richiesto

2) che tenendo conto del contributo spettante a consuntivo (euro ………..) e dell'anticipo erogato con decreto ……….. (euro ………), si determina una differenza a credito dell'Ente di euro …………..., di cui si chiede l'erogazione (ovvero: a debito dell'Ente di euro …………...; tale importo è stato versato alla Tesoreria della Regione il …………..).
3) che il contributo regionale di cui si tratta è stato utilizzato esclusivamente per le finalità per le quali è stato concesso
4) che la documentazione giustificativa è conservata presso la sede dell'Ente ed è a disposizione per le verifiche previste dall'articolo 43 della L.r. n. 7/2000 e sarà conservata per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme civili e fiscali vigenti nel tempo
5) che la documentazione di cui sopra è composta, per ciascun allievo, da:
   a) certificato di disabilità rilasciato ai sensi dell'articolo 4 della legge 104/1992,
   b) Piano educativo integrato (PEI) illustrativo degli interventi di supporto a suo favore,
   c) prospetto analitico delle presenze giornaliere alle attività formative, da cui risulta la partecipazione all'attività educativa annuale per almeno il 60% delle ore di formazione previste.
6) Che per il titolo di cui si tratta:
   - Non sono stati richiesti contributi ad altri enti del settore pubblico
   - Sono stati richiesti i seguenti contributi ad altri enti del settore pubblico (indicare l'ente, la norma di riferimento e l'ammontare del contributo richiesto/concesso): ………..

Allega la relazione illustrativa degli interventi realizzati.

Luogo e data　　　　　　　　　　Firma del legale rappresentante

16_35_1_DDS_TUR_1602_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 23 agosto 2016, n. 1602

LR 2/2002 - articoli 144, 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. - Regolamento di esecuzione - articoli 2, 3, 4, 5 e 6 - "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" - Riapertura del "Bando di indizione" con relativa modifica della data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TURISMO

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;

RICHIAMATO il combinato disposto degli articoli 17 e 21, del DPReg./0277/Pres./2004, che disciplina le competenze del Direttore di Servizio ;

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili ;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria ;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale, recante al Titolo IX, Capo I, "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività ;

VISTO l'articolo 144, comma 1, della legge regionale, con cui viene istituito quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo ;

VISTI, altresì, gli articoli 145 e 146 della legge regionale che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo 147, comma 1, della legge regionale, che richiede la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima ;

TENUTO CONTO inoltre, che l'articolo 147, comma 2, della legge regionale, ha introdotto l'obbligo per le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", di partecipare ai corsi teorico-pratici formativi di aggiornamento professionale superando gli esami finali per poter svolgere la propria attività, pena la sospensione e la decadenza dell'iscrizione al relativo albo professionale regionale ;

CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, comma 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale,

almeno ogni due anni ;
VISTO l'articolo 148, comma 1, della legge regionale, che demanda ad un successivo apposito regolamento regionale di esecuzione la disciplina dei requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione, svolgimento e durata, sia dei specifici corsi teorico-pratici formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, che quelli relativi all'aggiornamento professionale, come altresì la definizione dei programmi didattici e le materie di insegnamento, le modalità per sostenere le prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi stessi, nonché le procedure inerenti lo svolgimento delle prove d'esame finali dei predetti corsi formativi, oltreché stabilire le caratteristiche per la composizione ed il funzionamento della Commissione esaminatrice preposta a sovrintendere ai predetti corsi, come oltremodo sancire la sospensione e la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale regionale, per mancata frequenza o mancato superamento dei corsi di aggiornamento professionale, finalizzati all'esercizio della medesima professione ;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, nonché alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice ;
PRESO ATTO che l'articolo 3, comma 2, del citato regolamento di esecuzione, stabilisce che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale, in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (Area attività produttive), sentite la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (Area promozione salute e prevenzione) e la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche (Area foreste e territorio), tramite l'acquisizione dei prescritti pareri di competenza ;
VISTO il proprio Decreto n° 1005/PROTUR di data 24 maggio 2016, con cui veniva approvato il testo definitivo del "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A"), ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina organica del turismo") e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni ;
PRESO ATTO, che il relativo "Allegato A" al suddetto "Bando di indizione", è il modello da cui redigere la domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016 ;
TENUTO CONTO che i termini, e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione all'anzidetto corso teorico-pratico formativo, sono espressamente specificati nel testo definitivo del surricordato "Bando di indizione" (articolo 6, commi 1. e 2.) ;
CONSTATATO che entro il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al precitato corso teorico-pratico formativo, fissato alla data del 22 luglio 2016, risultavano presentate due sole istanze di adesione alle summenzionate prove attitudinali di selezione, anche tenendo conto dell'ulteriore termine di quindici giorni successivi alla scadenza, volti alla ricezione delle domande stesse (articolo 6, comma 2.) ;
RITENUTO quindi necessario ed opportuno, al fine di consentire un'adeguata partecipazione da parte dei soggetti interessati, intervenire con la riapertura del "Bando di indizione", modificando la data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al sopraddetto corso teorico-pratico formativo, ponendo quale nuovo limite di tempo la data del 14 ottobre 2016 ;
CONSIDERATO che la nuova scadenza, della data del termine ultimo di presentazione della nuova domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione, consente comunque lo svolgimento delle procedure previste in tempo utile per l'avvio della nuova stagione invernale 2016/2017 nei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia ;
VALUTATO conseguentemente, che appare essenziale e fondamentale procedere alla riapertura del

"Bando di indizione", modificando la data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al preannunciato corso teorico-pratico formativo ;

DECRETA

1. Di riaprire, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, il "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore per l'annualità 2016" (con il relativo "Allegato A").
2. Di modificare la relativa data di scadenza, del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016, inizialmente fissata al 22 luglio 2016.
3. Di confermare, per la presentazione della nuova domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016, il termine ultimo di quarantacinque giorni, dalla nuova data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del "Bando di indizione" di cui al precedente punto 1..
4. Di approvare la nuova data di scadenza, del termine ultimo per la presentazione della nuova domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di "Soccorritore" per l'annualità 2016, che viene fissata al 14 ottobre 2016.
5. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione stessa, al fine di assicurare la massima diffusione possibile.
Trieste, 23 agosto 2016

BRAVO

16_35_1_DGR_1475_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1475
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "CO.ECO - Società cooperativa" con sede in Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale di revisione ordinaria ultimato in data 08.06.2016 alla cooperativa "CO.ECO - Società Cooperativa" con sede in Cordenons, ed il successivo supplemento di verifica dd.12.07.2016, dai quali si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, considerata la complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome riscontrata dalla dimessa situazione contabile al 30.04.2016, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, non essendosi vieppiù approvato il bilancio relativo agli esercizi 2014 e 2015;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 25 luglio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale e dei criteri di gradualità e del merito dacchè il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali di minori dimensioni attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 28.06.2016, pervenuta addì 07.07.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 16325/PROD/SCTC dd.07.07.2016;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 01.08.2016, pervenuta il giorno 01.08.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17830/PROTUR/GEN dd.01.08.2016;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "CO.ECO - Società Cooperativa" con sede in Cordenons, C.F. 01150690939, costituita il giorno 14.06.1989 per rogito notaio dott. Maurizio Corsi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1477_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1477

LR 76/1982 - LR 18/2011, art. 10, comma 18 - Attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni e sperimentazione del sistema duale. definizione delle attività finanziabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il comma 18 dell'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53);

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale";

ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:

a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;

b) un'offerta formativa ampia, ovvero non più limitata ai soli percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, ma estesa anche alla quarta annualità funzionale al conseguimento del diploma professionale, ed ad adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" il quale sottolinea che l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale integra organicamente, in un sistema duale, la formazione effettuata in azienda con quella svolta dalle istituzioni formative che operano sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO l'Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente le modalità operative del progetto sperimentale duale, adattate alle specifiche esigenze del territorio regionale, così come previsto dal menzionato Accordo;

CONSIDERATO che il citato progetto sperimentale prevede, ai fini dell'implementazione in Italia di un sistema duale di formazione, che i percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale attivati nel suo ambito:

- debbano svolgersi nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 22 del decreto legislativo 226/2005;
- possano essere realizzati attraverso la modalità dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale di cui al decreto legislativo 81/2015;

VISTO il documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi (art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015 - Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015)", adottato con deliberazione giuntale n. 598 dell' 8 aprile 2016, il quale prevede all'articolo 4 che il contratto in argomento si realizza con le modalità attuative del progetto sperimentale duale stabilite a livello regionale nell'ambito delle direttive per gestione dei percorsi di IeFP;

CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti e che, in tale ottica, con la deliberazione giuntale n. 2047 dd. 7 novembre 2014 è stato emanato un avviso a seguito del quale è stata selezionata una associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni;
CONSIDERATO inoltre che con l'organizzazione prefigurata dall'avviso di cui al precedente capoverso si è inteso tra l'altro:
- promuovere e favorire azioni finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e il rafforzamento della qualità dei processi formativi;
- perseguire ulteriori possibili economie di scala nei processi gestionali degli enti di formazione professionale accreditati;
- favorire in maniera sistematica la promozione, lo sviluppo e l'implementazione di iniziative formative di natura professionalizzante funzionali all'arricchimento dei curricola scolastici;
- favorire l'integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione attraverso il ricorso, da parte del soggetto attuatore, ad ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;
CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività, formative e non, è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato deve rispettare le direttive emanate in materia dalla Regione;
PRECISATO che l'attività di cui si tratta è finanziata con fondi regionali cui si aggiungono i fondi statali assegnati per le attività di istruzione e formazione professionale e quelli previsti dal Protocollo d'Intesa del 13 gennaio 2016 per la sperimentazione del sistema duale;
RICORDATO che al paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2015 si è fatta riserva di rideterminare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
EVIDENZIATO che negli ultimi anni formativi il numero delle iscrizioni è cresciuto fino a superare le quattromila unità annue e che il numero degli allievi finanziati si è attestato su 3800 unità annue;
ATTESO che, in base ai dati in possesso dei competenti uffici regionali, al momento, ai percorsi di IeFP gestiti dall'associazione temporanea selezionata in base all'avviso di cui alla DGR 2047/2014, risultano iscritti più di 4500 allievi;
TENUTO CONTO dell'obbligo imposto al soggetto attuatore di accettare tutte le richieste di iscrizione in attuazione dell'impegno regionale a rispettare i livelli essenziali tra cui quello del soddisfacimento della domanda di frequenza;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, il quale prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di IeFP di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
CONFERMATO che, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, è stata acquisita e si va via via rafforzando la disponibilità di alcuni Istituti Professionali di Stato a promuovere, in regime sussidiario, un'offerta complementare di percorsi di IeFP, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di IeFP;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 687 del 17 aprile 2015 (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS: modificazioni alla DGR 278/2015) con la quale viene confermato in euro 6,58 il costo ora allievo da utilizzare per il finanziamento delle attività di istruzione e formazione professionale;
RICORDATO che l'offerta formativa nell'ambito della sperimentazione del sistema duale deve intendersi aggiuntiva a quella del sistema di istruzione e formazione professionale;
EVIDENZIATO che, tenuto conto della disponibilità di fondi regionali a carico degli esercizi 2016, 2017 e 2018, della partecipazione statale alla spesa e dell'integrazione finanziaria prevista dall'assestamento di bilancio recentemente approvato dal Consiglio regionale (DDL 148/2016), è possibile prevedere come segue l'entità delle attività formative realizzabili:
1) Attività previste dalla DGR 2047/2014
1a) attività formative previste dal paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 (percorsi di IeFP funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali, il cui finanziamento annuo si determina, in via previsionale, sulla base di 1.056 ore/corso al parametro di 6,58 euro per ora/allievo): per l'anno formativo 2016/2017 si prevede il finanziamento per 3800 allievi (pari ad euro 26.404.224,00);
1b) attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi negli anni formativi: per l'anno formativo 2016/2017 si prevede un limite di spesa di euro 50.000,00;

2) Attività previste dal Protocollo del 13 gennaio 2016
2a) attività formative nell'ambito della sperimentazione del sistema duale funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per gli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 si prevede il finanziamento di percorsi di durata annuale, biennale o triennale per un totale di 693 allievi (previsione di massima); si applicano le regole previste per il sistema di istruzione e formazione professionale; si prevede una spesa di euro 6.031.437,72, coperta per quasi l'ottanta percento dalle risorse statali previste dal Protocollo del 13 gennaio 2016, al momento formalmente assegnate per il cinquanta percento; nelle more dell'assegnazione delle ulteriori risorse statali è necessario anticipare il finanziamento con fondi regionali in quanto il programma non è scorporabile;
3) Attività previste dall'articolo 9 della legge regionale 76/1982;
3a) attività di sostegno agli allievi svantaggiati (spesa prevista euro 800.000,00)
3b) assistenza agli allievi per il vitto e l'alloggio (spesa prevista euro 600.000,00)
CONFERMATO che le attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere c) ,d), e) e f) dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 sono promosse e finanziate nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1) A scioglimento della riserva di cui al paragrafo 10 dell'Avviso emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2047 del 7 novembre 2014, le attività realizzabili nell'anno formativo 2016/2017 in base all'Avviso stesso sono definite come segue:
1a) attività formative previste dal paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2014 (percorsi di IeFP funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali, il cui finanziamento annuo si determina, in via previsionale, sulla base di 1.056 ore/corso al parametro di 6,58 euro per ora/allievo): per l'anno formativo 2016/2017 si prevede il finanziamento per 3800 allievi (pari ad euro 26.404.224,00);
1b) attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi negli anni formativi: per l'anno formativo 2016/2017 si prevede un limite di spesa di euro 50.000,00;
2) In relazione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 13 gennaio 2016 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le attività realizzabili sono definite come segue:
2a) attività formative nell'ambito della sperimentazione del sistema duale funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per gli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 si prevede il finanziamento di percorsi di durata annuale, biennale o triennale per un totale di 693 allievi (previsione di massima); si applicano le regole previste per il sistema di istruzione e formazione professionale; si prevede una spesa di euro 6.031.437,72;
3) In base a quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 76/1982, si prevedono inoltre le seguenti attività:
3a) interventi di assistenza psico - pedagogica agli allievi svantaggiati (spesa prevista euro 800.000,00)
3b) interventi di assistenza agli allievi per il vitto e l'alloggio (spesa prevista euro 600.000,00)
4) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1478_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1478

DLgs 28/2011, art. 15 - Programma per la formazione degli installatori di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) - Ap-

provazione standard formativi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia che autorizza, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative che specifiche norme statali e/o regionali prevedono come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'art.15 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), in base al quale:
- La qualifica professionale per l'attività di installazione e di manutenzione straordinaria di impianti a fonti di energia rinnovabile è conseguita con il possesso dei requisiti tecnico professionali indicati all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdieces, comma 13, lettera a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), tra i quali, alla lettera d), è previsto un "titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore;
- Entro il 31 dicembre 2016 le regioni attivano un programma di formazione per gli installatori di impianti a fonti rinnovabili secondo i principi di cui all'allegato 4 dello stesso decreto legislativo n. 28/2011;

EVIDENZIATO che l'allegato 4 al decreto legislativo n. 28/2011 prevede corsi di formazione di base e corsi periodici di aggiornamento;
VISTO l'Accordo stipulato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n° 14/078/CR08bis/C9 del 12 giugno 2014, avente ad oggetto "STANDARD FORMATIVO PER L'ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER) - ai sensi d.lgs.28/2011";
EVIDENZIATO che il documento approvato in Conferenza Stato Regioni individua compiutamente gli elementi necessari per la progettazione dei corsi di formazione di base e dei corsi periodici di aggiornamento previsti dalla normativa di cui in esordio;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento e ritenuto pertanto di adottare nei termini stabiliti dall'Accordo Stato Regioni del 12 giugno 2014 gli standard formativi di riferimento;
PRECISATO che per l'organizzazione delle prove finali si applicano i commi 15, 16 e 17 dell'articolo 16 della legge regionale n. 76/1982 e le ulteriori disposizioni di settore (regolamento di cui al PReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e le relative linee guida approvate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni);
EVIDENZIATO che le attività formative si realizzano nel sistema regionale della formazione professionale, a cura degli enti di formazione accreditati e sulla base di progetti analitici, soggetti all'approvazione della struttura regionale competente in materia di formazione professionale;
PRECISATO inoltre che dalla realizzazione delle attività formative di cui si tratta non derivano oneri per l'Amministrazione regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2044 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per la realizzazione delle attività formative formazione previste dal documento allegato 4 al decreto legislativo n. 28/2011 (corsi di formazione di base e corsi periodici di aggiornamento) si applica lo "STANDARD FORMATIVO PER L'ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (FER) - ai sensi d.lgs.28/2011" approvato con l'Accordo stipulato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n° 14/078/CR08bis/C9 del 12 giugno 2014;
2. Per l'organizzazione delle prove finali si applicano i commi 15, 16 e 17 dell'articolo 16 della legge regionale n. 76/1982 e le ulteriori disposizioni di settore (regolamento di cui al PReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e le relative linee guida approvate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013,

e successive modifiche e integrazioni);
3. Le attività formative si realizzano nel sistema regionale della formazione professionale, a cura degli enti di formazione accreditati e sulla base di progetti analitici, soggetti all'approvazione della struttura regionale competente in materia di formazione professionale;
4. Dalla realizzazione delle attività formative di cui si tratta non derivano oneri per l'Amministrazione regionale;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1479_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1479

LR 76/1982, art. 4, comma 3 - Attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Disposizioni volte a favorire lo svolgimento dei percorsi formativi con lingua veicolare slovena.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina il settore della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il comma 18 dell'articolo 10 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53);
RICORDATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti e che, in tale ottica, con la deliberazione giuntale n. 2047 dd. 7 novembre 2014 è stato emanato un avviso a seguito del quale è stata selezionata una associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni;
VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 4 della LR 76/1982 (come sostituito dall'articolo 4, comma 16, della LR 33/2015), in base al quale, nel caso dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all' articolo 10, comma 18, della LR 18/2011, la Regione è autorizzata a prevedere, nell'ambito della propria attività regolamentare e amministrativa, disposizioni specifiche volte a favorire lo svolgimento di percorsi formativi in lingua veicolare slovena anche prevedendo delle deroghe al numero minimo di partecipanti e garantendo la sostenibilità economica del percorso;
RICORDATO che la norma citata è finalizzata ad assicurare il rispetto di quanto previsto dal sesto comma dell'articolo 1 della LR 76/1982, in base al quale le iniziative della formazione professionale devono tener conto delle esigenze della minoranza slovena per la salvaguardia delle sue caratteristiche etniche e culturali;
CONSIDERATO che, trattandosi della prima applicazione della norma, si ritiene opportuno prevedere una sperimentazione da attuarsi nell'anno formativo 2016/2017 e di disciplinare la stessa in via amministrativa;
PRECISATO che, nel sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, finanziato in base ad un parametro ora/allievo, la sostenibilità economica dei percorsi, la cui durata è analoga a quella dei percorsi scolastici (1056 ore di docenza frontale per i percorsi con lingua veicolare italiana e 1188 ore per i percorsi con lingua veicolare slovena nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo) è assicurata con la presenza di almeno 12 allievi;
RICORDATO che la normativa nazionale vigente, richiamata dal comma 18 dell'articolo 10 della LR 18/2011, stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale e prevede, tra l'altro, che le Regioni assicurino il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
RITENUTO di dare attuazione alle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 4 della LR 76/1982 preve-

dendo la possibilità di attivare, nell'anno formativo 2016/2017, fino a 4 percorsi formativi in lingua slovena con un minimo di 8 allievi ed assicurando a tali percorsi un finanziamento integrativo determinato con le regole vigenti nel sistema regionale di formazione professionale, tenendo conto di un numero di allievi pari alla differenza tra il numero di allievi che assicura la sostenibilità economica del percorso (12) e il numero degli allievi iscritti e frequentanti alla fine del primo quarto del percorso annuale (fermo restando il minimo di 8);
PRECISATO che all'attivazione dell'iniziativa di cui si tratta provvederà il Direttore centrale competente in materia di formazione professionale, mediante avviso diretto ai soggetti facenti parte dell'associazione temporanea selezionata a seguito dell'avviso di cui alla DGR 2047/2014, responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni, che realizzano corsi di istruzione e formazione professionale con lingua veicolare slovena;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1) Per le motivazioni di cui in narrativa ed in attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 4 della LR 76/1982, si prevede la possibilità di attivare, nell'anno formativo 2016/2017, fino a 4 percorsi formativi in lingua slovena con un minimo di 8 allievi e si assicura a tali percorsi un finanziamento integrativo determinato con le regole vigenti nel sistema regionale di formazione professionale, tenendo conto di un numero di allievi pari alla differenza tra il numero di allievi che assicura la sostenibilità economica del percorso (12) e il numero degli allievi iscritti e frequentanti alla fine del primo quarto del percorso annuale (fermo restando il minimo di 8);
2) All'attivazione dell'iniziativa provvederà il Direttore centrale competente in materia di formazione professionale, mediante avviso diretto ai soggetti facenti parte dell'associazione temporanea selezionata a seguito dell'avviso di cui alla DGR 2047/2014, responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni, che realizzano corsi di istruzione e formazione professionale con lingua veicolare slovena;
3) La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1486_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1486. (Estratto)

Comune di Chions: conferma di esecutività della deliberazione commissariale n. 15 del 21.04.2016, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2525 del 18.12.2014 in merito alla variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di CHIONS, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 15 del 21.4.2016;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del

Consiglio comunale n. 15 del 21.4.2016, di approvazione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale del comune di Chions;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1490_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1490

LR 23/2007 - Servizi di trasporto pubblico locale e regime tariffario dal 01.01.2016 di cui alla DGR 2552/2015 - Modifiche e determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 recante "Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";
VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";
VISTO in particolare l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTI gli articoli 5, comma 1, lettera c) e 7 della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, che prevedono che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTO l'avvenuto trasferimento alla Regione, a partire dal 01 luglio 2016, delle funzioni provinciali di cui all'allegato B della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2014 recante "Riordino del sistema Regione -Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative";
VISTO l'allegato G alla propria deliberazione n. 2552 del 22 dicembre 2015 (con quale è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal1° gennaio 2016), che stabilisce che l'abbonamento scolastico per i servizi su gomma per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, abbia tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre - dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2016 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2016 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
VISTA la propria deliberazione n. 1598 dd. 6 agosto 2015, con la quale, tra l'altro, a fronte dell'indicizzazione relativa al periodo 1 luglio 2014-30 giugno 2015 pari al -1,1% e dell'applicazione della metodologia sopra riportata, si è mantenuto invariato il valore degli abbonamenti scolastici relativi ai servizi automobilistici per l'anno scolastico 2015-2016 rispetto a quelli relativi all'anno 2014-2015;
ATTESO che con la citata propria deliberazione n° 2552/2016, a fronte della presenza, per la prima volta nell'arco di vigenza contrattuale, di un tasso di inflazione negativo per quanto attiene il sistema tariffario, e a seguito di specifiche interlocuzioni con Province (contraenti contrattuali) ed Aziende di trasporto, si è rilevata la disponibilità delle stesse a prevedere specifiche agevolazioni di viaggio per determinate categorie di utenti, mirate in particolare agli studenti;
ATTESO che in ordine alla gara europea per l'affidamento del servizi automobilistici di trasporto di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi di competenza della Regione risulta in corso la valutazione delle offerte e che pertanto è presumibile che i nuovi affidamenti possano prendere avvio nel corso del 2017;
RILEVATO che -l'indicizzazione relativa al periodo dal 1° luglio2015 al 30 giugno 2016 derivante dall'applicazione della metodologia contrattuale è pari al -3,2%;
RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, di demandare ogni ulteriore valutazione in ordine al sistema tariffario 2017 nell'ambito della relativa delibera annuale, mantenendo invariato, in ragione del tasso di inflazione di riferimento e dell'applicazione della metodologia soprarichiamata, il valore degli

abbonamenti scolastici di cui all'allegato G per l'anno scolastico 2016-2017 rispetto a quelli per l'anno 2015-2016;
VISTO l'allegato L della citata DGR 2552/2016, che definisce il regime tariffario per i servizi ferroviari della linea Udine-Cividale;
RITENUTO di prevedere, stante l'introduzione a partire dal mese di marzo 2016 di uno specifico titolo di viaggio per gli studenti (Abbonamento annuale studenti) anche per i servizi svolti da Trenitalia, specifiche agevolazioni di viaggio a favore degli studenti anche per i servizi ferroviari sviluppati dalla società FUC sulla direttrice Udine-Cividale;
RILEVATA la condivisione, espressa da parte della Società Ferrovie Udine-Cividale, circa l'introduzione di agevolazioni per gli studenti all'interno del regime tariffario relativo alla tratta Udine-Cividale di cui al predetto allegato L, con la previsione, anche per tali servizi di un "Abbonamento scolastico" avente le medesime modalità di calcolo della tariffa e le medesime caratteristiche di rilasciabilità di cui all'allegato G della predetta DGR n. 2552/2016;
PRESO ATTO delle difficoltà in termini di adeguamento Software prospettate dalla Società Ferrovie Udine-Cividale, stante l'approssimarsi dell'avvio dell'anno scolastico, nel prevedere già dal prossimo mese di settembre la presenza di tali titoli di viaggio;
RILEVATO come risulti pertanto necessario, al fine di veder attuato già per l'anno scolastico 2016-2017 un regime di agevolazioni a favore degli studenti, prevedere in via transitoria, per il solo anno scolastico 2016-2017, che il titolo di viaggio "Abbonamento scolastico" per la linea Udine-Cividale, richiedibile da studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti, abbia le seguenti caratteristiche:
- validità 10 mesi dal 01 ottobre 2016 fino al 31 luglio 2017, ad una tariffa pari a 8,5 volte la tariffa dell'abbonamento mensile ordinario di cui all'allegato L;
- validità 9 mesi dal 01 ottobre 2016 fino al 30 giugno 2017, ad una tariffa pari a 7,5 volte la tariffa dell'abbonamento mensile ordinario di cui all'allegato L;

RITENUTO altresì, di prevedere le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie a favore di studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare, anch'esse in condivisione con la Società FUC s.r.l:
- 20% per l'acquisto di abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamento scolastico per il terzo figlio e successivi;

RITENUTO infine, in accoglimento di una proposta formulata dalla predetta Società FUC, di prevedere, in via sperimentale, una durata dell'abbonamento mensile ordinario pari ad un mese a partire dal giorno di validità indicato sul titolo stesso;
RITENUTO di condividere le modifiche su esposte e pertanto di provvedere alle necessarie variazioni all'allegato L, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di mantenere invariati gli importi degli abbonamenti scolastici per l'anno scolastico 2016-2017, rispetto alle tariffe già applicate in riferimento all'anno scolastico 2015-2016.
2. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse l'allegato L, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il corrispondente allegato L approvato con propria deliberazione n. 2552 del 22 dicembre 2015;
3. di demandare ogni ulteriore valutazione in ordine al sistema tariffario 2017 nell'ambito della relativa delibera annuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1490_2_ALL1

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2016

1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,25	S. GOTTARDO				
€ 1,55	€ 1,25	REMANZACCO			
€ 2,15	€ 1,55	€ 1,25	MOIMACCO		
€ 2,15	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	BOTTENICCO ZI	
€ 2,75	€ 2,15	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	CIVIDALE

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,20	S. GOTTARDO				
€ 1,35	€ 1,20	REMANZACCO			
€ 1,85	€ 1,35	€ 1,20	MOIMACCO		
€ 1,85	€ 1,35	€ 1,35	€ 1,20	BOTTENICCO ZI	
€ 2,40	€ 1,85	€ 1,35	€ 1,35	€ 1,20	CIVIDALE

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 17,90	S.GOTTARDO				
€ 22,80	€ 17,90	REMANZACCO			
€ 27,75	€ 22,80	€ 17,90	MOIMACCO		
€ 27,75	€ 22,80	€ 22,80	€ 17,90	BOTTENICCO ZI	
€ 33,10	€ 27,75	€ 22,80	€ 22,80	€ 17,90	CIVIDALE

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 25,50	S. GOTTARDO				
€ 31,30	€ 25,50	REMANZACCO			
€ 39,35	€ 31,30	€ 25,50	MOIMACCO		
€ 39,35	€ 31,30	€ 31,30	€ 25,50	BOTTENICCO ZI	
€ 49,20	€ 39,35	€ 31,30	€ 31,30	€ 25,50	CIVIDALE

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido:

- per 10 mesi, a decorrere dal 1° ottobre 2016 fino al 31 luglio 2017, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria, arrotondata ai 5 centesimi di euro.
- per 9 mesi, a decorrere dal 1° ottobre 2016 fino al 30 giugno 2017, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 7,5 volte la tariffa mensile ordinaria, arrotondata ai 5 centesimi di euro.

Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

segue ALLEGATO L

All'ARDSISS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

TRASPORTO BICICLETTE
Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

COMITIVE
Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:
- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%
- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%
- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

Si invitano i Responsabili delle comitive a contattare la Stazione di Cividale (Tel. +39 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI
Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la Domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI
Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.

Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.

L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

BIGLIETTO
Il biglietto deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice entro un'ora dalla salita in treno e conservato integro per tutto il viaggio. In caso di guasto di questa, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, ora e luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

segue ALLEGATO L

Il biglietto convalidato non è cedibile.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO

L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

La tessera di abbonamento è personale e non cedibile.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

Il costo delle prima emissione e dei duplicati è pari a € 5,30.
La validità della tessera di abbonamento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mensile Ordinario: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.
Quindicinale Ordinario: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:
1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.
Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.
La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:
a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.
Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto

segue ALLEGATO L

alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1518_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1518

Programma di sviluppo rurale 2014-2020, misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013. Approvazione Bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 e modifica l' Allegato X di tale regolamento;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2015 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) da parte della Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015, e il PSR ad essa allegato:
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 28 luglio 2016, con la quale si prende atto dell'avvenuta ricezione della versione 2.0 del PSR da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares(2016)3266433 dell'8 luglio 2016, e la versione 2.0 del PSR ad essa allegata;
VISTO l'art. 73, commi 1 e 2, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale prevede che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22 luglio 2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1441 del 28 luglio 2016, che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti;
CONSIDERATO che il D.P.Reg. 141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione sia come struttura responsabile sia come ufficio attuatore della misura 19 del PSR finalizzata al "sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)", previsto dagli artt. 32, 33, 34 e 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e disciplinato, per quanto concerne l'intervento del FEASR, dagli artt. 42, 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 141/2016, le strutture responsabili delle misure del PSR elaborano i bandi da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha elaborato il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (di seguito SSL) che dovranno essere presentate dai gruppi di azione locale (di seguito GAL) ai fini dell'attuazione delle misura 19 del PSR e, in particolare, delle sottomisure 19.2, 19. 3 e 19.4;
CONSIDERATO che i GAL rispondono ai requisiti dettati dall'art. 32, paragrafo 2, lett. b) del regolamento (UE) n. 1303/2013 e, per quanto riguarda la regolamentazione regionale, dall'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016;
CONSIDERATO che il PSR delimita l'area del territorio regionale interessata dalla misura 19, la quale è costituita dai Comuni inclusi nei territori montani, come delimitati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), compresi nelle aree rurali C e D del PSR, nonché dal territorio della zona omogenea montana del Carso - anch'essa delimitata dalla legge regionale n. 33/2002 - compreso nelle sottozone rurali del Carso A.1, B.1 e C.1 del PSR;
CONSIDERATO che il Comitato di sorveglianza del PSR ha esaminato e approvato i criteri di selezione e il relativo sistema di valutazione mediante consultazione avviata con nota del 23 dicembre 2015, prot. n. RAF/SSR/13.5.1/94346 , e conclusa con nota del 21 gennaio 2016, prot. RAF/13.5.1/3791;
CONSIDERATO che l'Autorità di gestione del PSR con decreto n. 1675/AGFOR del 27 giugno 2016 ha approvato il modello di bando tipo per le misure ad investimento del PSR ad accesso individuale, il cui contenuto risulta applicabile ai progetti a gestione diretta dei GAL eventualmente inseriti nella SSL per le finalità della sottomisura 19.2, ai progetti di cooperazione della sottomisura 19.3 e alle attività della sottomisura 19.4 con le modifiche necessarie a renderlo compatibile con la specificità della misura 19 e delle sottomisure citate;
SU PROPOSTA della Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bando "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013", comprensivo degli allegati, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_DGR_1518_2_ALL1

BANDO

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando è finalizzato alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito SSL) presentate dai gruppi di azione locale (di seguito GAL), in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Articolo 2 - GAL

1. La SSL è presentata dai GAL di nuova costituzione o già costituiti nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rispondenti alla descrizione dell'art. 32 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

2. Sono considerati già costituiti anche i GAL che nel passaggio dalla programmazione comunitaria 2007-2013 alla programmazione comunitaria 2014-2020 adottano nuove forme di organizzazione, assumendo forma giuridica diversa dalla precedente, operando fusioni o costituendo associazioni, a condizione che la nuova forma sia decisa dagli organi statutari dei GAL operanti nella precedente programmazione 2007-2013.

3. Ai fini della realizzazione della condizione di equilibrio tra componente pubblica e componente privata nel partenariato previsto dagli artt. 32, paragrafo 2, lettera b), e 34, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, il livello decisionale è rappresentato dall'organo collegiale del GAL al quale spetta, per norma di legge o per statuto o per atto organizzativo interno e in relazione alla specifica figura giuridica con la quale il GAL risulta costituito, la responsabilità delle decisioni finali sulla selezione e approvazione di tutti i progetti finanziabili, compresa la definizione delle relative procedure di selezione e dei criteri oggettivi di selezione.

4. Qualora il GAL non disponga, quale organo amministrativo competente ad assumere impegni nei confronti di terzi, di un collegio ovvero disponga di un collegio che, per il numero ridotto dei componenti o per la limitatezza delle competenze, non soddisfi l'esigenza di un'adeguata rappresentatività degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, il GAL stesso costituisce un comitato di valutazione che rispetti le condizioni dettate dagli artt. 32, paragrafo 2, lettera b) e 34, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, con lo scopo di:

a) elaborare la SSL, compresi i progetti a gestione diretta del GAL, e le relative varianti;
b) definire le procedure e i criteri di selezione dei progetti finanziati nell'ambito della SSL;
c) selezionare i progetti presentati al GAL;
d) definire i progetti di cooperazione della sottomisura 19.3.

5. Nel caso che il GAL sia costituito come società di capitale, la quota di capitale appartenente alla componente pubblica non è superiore all'80% del totale.

6. La componente pubblica del GAL è formata dall'insieme dei soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento del GAL, ivi comprese le società di capitali partecipate da enti pubblici.

7. La componente privata del GAL è rappresentativa della realtà sociale ed economica del territorio di

riferimento del GAL. A tal fine, si considerano rappresentativi i soggetti organizzati che sono espressione di interessi diffusi e che operano nel territorio di riferimento del GAL, essendovi insediati o svolgendovi la propria attività anche attraverso un'organizzazione locale o avendo tra i propri aderenti abitanti, operatori economici o lavoratori del territorio suddetto.
8. Il partenariato del GAL può comprendere anche soggetti pubblici e privati diversi da quelli indicati ai precedenti commi a condizione che, nel complesso, non costituiscano la maggioranza assoluta del GAL e che i loro rappresentanti non accedano al livello decisionale sopra descritto.
9. I GAL, in relazione all'attività finanziata nell'ambito del PSR, si configurano come organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 alle cui disposizioni sono tenuti ad uniformare la propria attività contrattuale e il cui rispetto è oggetto di verifica in sede di controllo amministrativo della spesa rendicontata.

Articolo 3 - Capofila amministrativo e finanziario
1. Ai sensi dell'art. 34, paragrafo 2 del regolamento n. 1303/2013, il GAL per le questioni amministrative e finanziarie correlate all'attuazione della SSL può avvalersi di un capofila individuato all'interno del proprio partenariato oppure riunirsi in una propria struttura comune legalmente costituita.
2. Il capofila assolve al suo compito garantendo l'unicità della gestione finanziaria e il coordinamento della gestione amministrativa della SSL, nonché il coinvolgimento del partenariato nell'attuazione della SSL.
3. Il capofila è scelto dai partner del GAL, con atto valido ai sensi di legge, prima della presentazione della SSL.
4. Il subentro nella funzione di capofila amministrativo e finanziario è possibile, in corso di attuazione della SSL, previa presentazione all'Amministrazione regionale della documentazione inerente la scelta del nuovo capofila.

Articolo 4 - Territorio interessato
1. Il territorio di attuazione delle SSL è costituito da Comuni inclusi nei territori montani della Regione Autonoma Friuli Venezia, come delimitati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) e compresi nelle aree rurali C e D, nonché, con riferimento alla zona omogenea montana del Carso – anch'essa delimitata dalla l.r. 33/2002 – nelle sottozone rurali A.1, B.1 e C.1.
2. L'Allegato 1 del presente bando elenca i Comuni di cui al comma 1.

Articolo 5 - Risorse finanziarie disponibili e SSL finanziabili
1. Le risorse disponibili per le SSL di cui al presente bando ammontano ad euro 20.112.359,00 di spesa pubblica, di cui euro 8.672.450,00, pari al 43,12%, a carico del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. Una quota delle risorse di cui al comma 1, pari ad euro 4.000.000,00, è riservata all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del Paese (ITI Aree interne) di cui all'Allegato 2 del presente bando.
3. In conformità a quanto previsto dal PSR, non sono finanziabili più di cinque SSL.

Articolo 6 - Struttura regionale competente
1. Ai fini del presente bando la struttura responsabile di misura nonché ufficio attuatore è il Servizio coordinamento per le politiche della montagna della Presidenza della Regione.

CAPO II - STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

SEZIONE I - Contenuti delle SSL

Articolo 7 - Contenuti ed elementi costitutivi delle SSL
1. La SSL ha i contenuti e gli elementi costitutivi di cui all'art. 33, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e di cui alla descrizione della misura 19 del PSR, ai quali i GAL fanno necessariamente riferimento.
2. La SSL dà in particolare attuazione alle seguenti sottomisure:

a) 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (paragrafo 8.2.15.3.2.19.2 del PSR);
b) 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (paragrafo 8.2.15.3.3.19.3 del PSR);
c) 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione (paragrafo 8.2.15.3.4.19.4 del PSR).

3. La SSL dovrà essere strutturata attorno a uno o più ambiti tematici, comunque non superiori a tre, a condizione che le azioni riferibili ai diversi ambiti siano reciprocamente complementari e coerenti rispetto all'analisi territoriale e agli obiettivi e ai risultati attesi e non sovrapponibili rispetto ad altri interventi del PSR. Nella scelta degli ambiti tematici appropriati per il proprio territorio, il GAL fa riferimento a quanto previsto dal

punto 4 (Ambiti tematici della SSL) contenuto nella descrizione generale della misura 19 di cui al paragrafo 8.2.15.2 del PSR.
4. Nel caso in cui il territorio del GAL comprenda una delle "aree interne" di cui all'Allegato 2, la SSL contiene la descrizione di come la stessa possa concorrere all'attuazione dell'ITI Aree interne.
5. La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL, previa consultazione del partenariato del GAL stesso.
6. Per la redazione della SSL il GAL utilizza il modello riportato nell'Allegato 3.

Articolo 8 - Territorio della SSL
1. L'ambito geografico di una singola SSL è costituito da:
a) un territorio di almeno 10 Comuni contigui, caratterizzato dalla continuità territoriale e privo di lacune al proprio interno;
b) una popolazione non inferiore a 25.000 e non superiore a 80.000 abitanti.
2. Per quanto riguarda la popolazione, il riferimento è ai residenti al 31 dicembre 2013.
3. Per i Comuni della zona omogenea del Carso il cui territorio è parzialmente interessato dalla misura 19, il numero dei residenti al 31 dicembre 2013 nel territorio interessato dalla SSL deve risultare da una dichiarazione dei Comuni allegata alla domanda di selezione.
4. Il GAL acquisisce l'assenso dei Comuni sulla inclusione del loro territorio nell'ambito geografico della SSL, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di cui al comma 1. L'assenso dei Comuni è espresso per una sola SSL. Il GAL, in sede di selezione della SSL, fornisce evidenza del suddetto assenso.
5. L'assenso sull'inclusione dei territori comunali nell'ambito geografico della SSL è espresso dalle Unioni territoriali intercomunali per i Comuni aderenti.

Articolo 9 – Dotazione finanziaria della SSL
1. La dotazione finanziaria minima di ogni SSL è fissata in euro 3.000.000,00.
2. Con l'approvazione delle singole SSL e della graduatoria di cui al successivo art. 18 del presente bando, fatta salva la riserva finanziaria per l'ITI Aree interne, è determinato per ogni SSL l'ammontare delle risorse aggiuntive rispetto a quelle di cui al comma 1, calcolato, per metà dell'importo delle risorse disponibili, in misura proporzionale al numero dei residenti al 31 dicembre 2013 e, per l'altra metà, in misura proporzionale alla superficie del territorio della SSL.
3. Alla SSL nel cui territorio ricada una delle aree interne, sono attribuite secondo il criterio di cui al comma 2 ulteriori risorse, garantendo una dotazione finanziaria minima per ogni area interna di euro 1.000.000,00.
4. Ad ogni SSL non può essere comunque attribuita una dotazione finanziaria iniziale superiore a euro 4.500.000,00. Entro tale importo, la dotazione finanziaria massima per singola area interna è di euro 1.500.000,00.
5. Le risorse resesi disponibili per l'attuazione della misura 19 successivamente alla prima attribuzione alle singole SSL, sono assegnate ai GAL dal Servizio coordinamento politiche per la montagna conformemente al criterio di cui al precedente comma 2, previo accertamento delle possibilità di utilizzo e d'intesa con l'Autorità di gestione, e sono programmate dal GAL tramite adozione di variante alla SSL ai sensi dell'art. 22 del presente bando.

Articolo 10 – Azioni e progetti della SSL (sottomisure 19.2 e 19.3)
1. La SSL è attuata tramite le azioni della sottomisura 19.2, descritte nel Piano d'azione costituente il paragrafo 6.1 del modello di SSL di cui all'Allegato 3, e tramite i progetti di cooperazione della sottomisura 19.3, integrativi del Piano di azione e da descrivere al paragrafo 6.2 del medesimo modello.
2. Le azioni di cui al succitato Piano d'azione si distinguono, in relazione al beneficiario, in:
a) azioni finalizzate al sostegno di operazioni selezionate dal GAL con procedura a bando (progetti a bando);
b) azioni finalizzate all'attuazione di operazioni di cui il GAL è beneficiario (progetti a gestione diretta del GAL).
3. I progetti a gestione diretta della sottomisura 19.2 sono ammessi a finanziamento con la procedura di selezione della SSL stessa secondo le modalità disciplinate dal capo IV, sezione I del presente bando.
4. I progetti di cooperazione della sottomisura 19.3 sono ammessi a finanziamento dopo l'approvazione della SSL di cui all'art. 18 con procedimento a sportello, secondo le modalità disciplinate dal capo IV, sezione II del presente bando.

Articolo 11 - Costi di gestione e animazione della SSL (sottomisura 19.4)
1. Ai fini dell'attuazione della SSL sono riconosciuti al GAL i costi di gestione e animazione previsti dalla sottomisura 19.4 del PSR da descrivere al paragrafo 6.3 del modello di SSL di cui all'Allegato 3.

2. I costi di cui al comma 1 sono ammessi a finanziamento con la procedura di selezione della SSL stessa secondo le modalità disciplinate dal capo IV, sezione III del presente bando.

Articolo 12 - Complementarità della SSL
1. La SSL è complementare rispetto alle misure del PSR diverse dalla misura 19 e ai programmi finanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali e di investimento europei.
2. Ai fini della complementarità con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità".

SEZIONE II - PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DELLA SSL

Articolo 13- Presentazione della domanda di selezione della SSL
1. Il GAL presenta la domanda di selezione della SSL al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione, in bollo, secondo il modello di cui all'Allegato 4 al presente bando.
2. Il GAL allega alla domanda di selezione la SSL, redatta utilizzando il modello riportato nell'Allegato 3 al presente bando.
3. Alla domanda di selezione sono allegati oltre alla SSL:
a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del GAL;
b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto del GAL, e dei successivi atti di modifica;
c) copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscrittore della domanda;
d) copia dell'atto di individuazione del capofila amministrativo e finanziario e dell'atto di affidamento dell'incarico;
e) dichiarazione dei Comuni, il cui territorio è parzialmente incluso nell'area interessata dalla SSL, relativa al numero dei residenti al 31 dicembre 2013, secondo quanto specificato all'art. 8, comma 3;
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del GAL ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante:
1. la conformità agli originali della documentazione elencata al presente comma, lettere b), c) e d);
2. la corrispondenza ai fatti delle informazioni contenute nella SSL, concernenti l'approvazione della medesima, il confronto di partenariato e le attività di concertazione in sede locale, la descrizione del GAL.

Articolo 14 - Termini e modalità di presentazione della domanda di selezione
1. La domanda di selezione e i relativi allegati devono essere presentati entro **60 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione alla seguente struttura dell'Amministrazione regionale:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio coordinamento politiche della montagna
Via Sabbadini 31 - 33100 UDINE.

2. La domanda e i relativi allegati sono presentati esclusivamente in formato elettronico con posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **montagna@certregione.fvg.it,** con le seguenti modalità:
a) PEC con firma digitale: la domanda di selezione è validamente presentata se la documentazione è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate del richiedente ed è inviata dall'indirizzo PEC del richiedente stesso. Il richiedente perciò invia una scansione digitale della stessa, compilata in maniera completa dimostrando l'assolvimento dell'imposta di bollo;
b) PEC senza firma digitale: la domanda di selezione è validamente presentata se la documentazione cartacea digitalmente scansionata reca la firma del legale rappresentate del richiedente, è inviata dall'indirizzo PEC del richiedente stesso, è accompagnata dalla scansione digitale di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ed è assolta l'imposta di bollo.

3. Le comunicazioni tra il Servizio coordinamento politiche per la montagna e il GAL avvengono esclusivamente mediante l'utilizzo di PEC.

Articolo 15 - Cause di inammissibilità della domanda di selezione
1. Sono causa di esclusione dalla selezione delle SSL:
a) la mancata presentazione della domanda di cui all'art. 13, comma 1;
b) la presentazione della domanda di cui all'art. 13, comma 1 con modalità diverse da quelle previste dall'art. 14, comma 2;

c) la mancata sottoscrizione della domanda di selezione, qualora non sia altrimenti riconoscibile l'identità del sottoscrittore;
d) la sottoscrizione della domanda da parte di persona diversa dal legale rappresentante del GAL;
e) la mancata presentazione, in allegato alla domanda, della SSL;
f) la mancata presentazione, in allegato alla domanda, della documentazione di cui all'art. 13, comma 3, lettere da a) a f) qualora il GAL non integri la documentazione nel termine di 10 giorni dalla richiesta di integrazione ai sensi dell'art. 11 della l.r. 7/2000;
g) la presentazione della domanda di selezione dopo il termine di cui all'art. 14, comma 1;
h) la mancata adozione della SSL da parte dell'organo decisionale del GAL;
i) l'assenza anche di uno solo dei requisiti del GAL di cui all'art. 2;
j) la non conformità dell'ambito geografico della SSL rispetto alle caratteristiche dettate dall'art. 8;
k) l'inclusione nella SSL di un territorio non appartenente al territorio di cui all'art. 4;
l) la presentazione di una SSL dai contenuti difformi dallo schema di cui all'Allegato 3 del presente bando.

Articolo 16 - Valutazione e criteri di selezione della SSL

1. Le SSL validamente presentate, in quanto non risultano riscontrabili le cause di inammissibilità di cui all'art. 15, sono valutate con i criteri di selezione di cui all'Allegato 5 del presente bando.
2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La SSL che non raggiunge il punteggio minimo di 45 punti non è ammessa a finanziamento.
4. La valutazione è effettuata con il supporto tecnico-consultivo del Comitato per la selezione delle SSL previsto dalla misura 19 del PSR e costituito con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera cc) del "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" (di seguito Regolamento di attuazione del PSR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.
5. Il Comitato supporta il Servizio coordinamento politiche per la montagna nell'istruttoria.
6. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, prima della conclusione della valutazione e anche su richiesta del Comitato, può chiedere al GAL di apportare alla SSL le modifiche e le integrazioni atte ad assicurarne la conformità alla finalità dello sviluppo rurale nella programmazione comunitaria 2014-2020, la coerenza rispetto al PSR e la complementarità rispetto alla programmazione comunitaria e regionale, con particolare riferimento al POR FESR e al POR FSE, nonché alle norme e procedure in materia di valutazione ambientale.
7. Con riferimento alle sottozone rurali A.1, B.1 e C.1, in caso di Comuni il cui territorio risulti essere parzialmente incluso nell'ambito geografico della SSL l'attribuzione dei punteggi relativi ai seguenti criteri è effettuata considerando il dato riguardante il Comune e non l'ambito sub-comunale:
a) andamento demografico;
b) composizione della popolazione per fasce d'età;
c) situazione occupazionale;
d) presenza di servizi pubblici di base.

Articolo 17 - Istruttoria

1. L'istruttoria finalizzata alla selezione delle SSL è curata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna ed accerta l'ammissibilità, la completezza e la correttezza della domanda di selezione e dei relativi allegati ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, del PSR, del Regolamento di attuazione del PSR e del presente bando.
2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di selezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. c) della legge regionale 7/2000, assegnando di norma al GAL un termine di 10 giorni per riscontrare la richiesta.
3. Gli esiti dell'istruttoria sono portati a conoscenza del Comitato di cui all'art. 16 ai fini della valutazione delle SSL.
4. L'istruttoria si conclude con la predisposizione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna del provvedimento di approvazione delle SSL e della graduatoria delle SSL ammissibili a finanziamento.

Articolo 18 - Approvazione e graduatoria delle SSL

1. La graduatoria delle SSL è approvata con deliberazione della Giunta regionale. Con il medesimo atto la Giunta regionale approva le SSL che abbiano ricevuto un punteggio utile ai fini dell'ammissione a finanziamento e determina, nei limiti delle risorse disponibili, la dotazione finanziaria delle prime cinque SSL.
2. La deliberazione di cui al comma 1 è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e comunicata a ogni singolo GAL a cura del Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Articolo 19 – Termine di conclusione del procedimento di selezione delle SSL
1. Il termine di conclusione del procedimento di selezione delle SSL è di 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domanda di selezione delle SSL, fatte salve le sospensioni di legge.

CAPO III - MODALITÀ DI GESTIONE DELLE SSL

Articolo 20 - Avvio e conclusione della SSL
1. L'avvio della SSL è differenziato secondo le sottomisure e la tipologia delle operazioni e coincide con il termine iniziale di ammissibilità della spesa:

a) sottomisura 19.2: data di presentazione delle domande di sostegno tanto da parte dei GAL con riferimento ai progetti a gestione diretta, quanto da parte degli altri beneficiari con riferimento ai progetti selezionati dai GAL con procedura a bando;
b) sottomisura 19.3: data di presentazione della domanda di selezione della SSL relativamente ai costi per il supporto tecnico preparatorio dei progetti di cooperazione e data di presentazione della domanda di sostegno relativamente ai costi di attuazione dei progetti di cooperazione;
c) sottomisura 19.4: data di presentazione della domanda di selezione della SSL.

2. Il termine di conclusione della SSL, che coincide con il termine finale di ammissibilità della spesa, è fissato nella SSL medesima, entro la data del 30 giugno 2023.
3. Il termine di conclusione della SSL è prorogabile, su richiesta motivata del GAL, conformemente con quanto disciplinato dal successivo art. 21.

Articolo 21 – Proroghe alla conclusione della SSL
1. Il termine di conclusione della SSL può essere prorogato, su richiesta del GAL da presentarsi al Servizio coordinamento politiche per la montagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine stesso, per i seguenti motivi:

a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali adeguatamente motivate e documentate;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al GAL, purché adeguatamente documentati.

2. Il termine indicato nella richiesta di proroga deve risultare compatibile con il termine ultimo di ammissibilità della spesa afferente al FEASR previsto dall'art. 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fissato al 31 dicembre 2023.
3. Il provvedimento di concessione della proroga è adottato sentita l'Autorità di gestione.

Articolo 22 – Varianti sostanziali alla SSL
1. Le varianti sostanziali alla SSL sono adottate dall'organo decisionale del GAL, previa consultazione del partenariato.
2. Costituiscono variante sostanziale alla SSL:

a) introduzione nella SSL di nuove azioni;
b) eliminazione dalla SSL di azioni approvate;
c) modifica dei seguenti elementi delle azioni:
   1. tipologia delle operazioni previste;
   2. modalità attuative e regime di aiuto;
   3. spese ammissibili;
   4. tipologia dei beneficiari;
   5. criteri di selezione;
   6. intensità contributiva;
   7. incremento o diminuzione della spesa pubblica prevista superiore al 10%;
d) il termine di conclusione della SSL;
e) la rideterminazione della dotazione finanziaria della SSL;
f) in caso di progetti a gestione diretta del GAL inseriti nella sottomisura 19.2, le varianti previste dal successivo art. 37 del presente bando;
g) in caso di progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 19.3, la modifica dei seguenti elementi:
   1. tipologia del progetto di cooperazione (interterritoriale/transnazionale);

2. finalità del progetto di cooperazione;
3. introduzione nella SSL di nuovi progetti o eliminazione di progetti approvati;
4. incremento o diminuzione della spesa pubblica prevista superiore al 10%;

h) nel caso della sottomisura 19.4, le varianti previste dal successivo art. 51 del presente bando.

3. Le richieste di variante sostanziale, adeguatamente motivate, vanno presentate preventivamente dal legale rappresentante del GAL al Servizio coordinamento politiche per la montagna, e devono essere corredate della versione della SSL aggiornata alla variante stessa, secondo le modalità di presentazione della domanda di selezione di cui all'art. 14, comma 2. Le varianti sono autorizzate in via preventiva dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con proprio provvedimento.

4. Sono ammesse esclusivamente varianti alla SSL che non contrastano con le condizioni di ammissibilità e non determinano una riduzione del punteggio attribuito alla SSL tale da comportare una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per l'ammissione a finanziamento.

5. Ai fini della completezza dell'istruttoria delle varianti, quando sia necessaria una valutazione inerente la demarcazione degli interventi che sono oggetto della variante rispetto ad interventi previsti dai POR FESR e FSE o dai programmi della cooperazione territoriale europea, o sia necessaria una valutazione tecnica inerente le materie di competenza di altre strutture regionali, il Servizio coordinamento politiche per la montagna predispone il provvedimento di autorizzazione previa acquisizione del parere richiesto rispettivamente alle Autorità di gestione dei programmi o alle strutture competenti per materia.

6. Le varianti autorizzate non possono comportare un aumento del costo complessivo ammissibile del sostegno concesso, salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 5, del presente bando.

7. Il provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna di autorizzazione della variante sostanziale è adottato entro 60 giorni dalla data della richiesta di cui al comma 3 e comunicato al beneficiario.

8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi.

Articolo 23 - Varianti non sostanziali alla SSL

1. Le modifiche alla SSL che non costituiscono variante sostanziale ai sensi del precedente art. 22, compresi gli aggiornamenti delle informazioni contenute nella documentazione costitutiva della SSL, sono tempestivamente comunicate via PEC dal GAL al Servizio coordinamento politiche per la montagna che, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ove nulla osti ne prende atto informandone con le medesime modalità il GAL.

2. Le varianti non sostanziali non possono comportare un aumento del costo complessivo ammissibile del sostegno concesso, salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 5, del presente bando.

Articolo 24 - Bandi dei GAL

1. Le azioni previste dalla SSL, diverse dai progetti a gestione diretta del GAL, sono attuate dai GAL mediante procedimento a bando, con selezione delle operazioni ammissibili attraverso valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

2. I bandi sono adottati dal GAL, previa autorizzazione del Servizio coordinamento politiche per la montagna, e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.

3. Il GAL, nella redazione dei bandi, si attiene, oltre che alle indicazioni della sottomisura 19.2 del PSR, a quanto previsto dal Regolamento di attuazione del PSR, in particolare all'art. 10, al bando tipo approvato dall'Autorità di gestione del PSR con decreto n. 1675 di data 27/6/2016 e sue successive modifiche o ad altro bando tipo eventualmente adottato al momento della pubblicazione dei bandi del GAL, nonché alle norme dettate dai successivi artt. 25, 26 e 27 del bando.

4. Ai fini dell'autorizzazione di cui al comma 2, il Servizio coordinamento politiche per la montagna può richiedere parere consultivo sugli schemi di bando all'Autorità di gestione e alle strutture regionali competenti in materia. Si prescinde dalla richiesta di parere nel caso di ripetitività dei bandi o nel caso in cui il Servizio coordinamento politiche per la montagna ritenga di possedere gli elementi sufficienti per la valutazione degli schemi di bando.

5. I provvedimenti del GAL di approvazione delle graduatorie sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione e sul sito internet del GAL.

6. Il GAL rende noti gli elementi essenziali della valutazione delle domande di sostegno ricevute, tramite la pubblicazione dei verbali o di estratti dei verbali stessi nel proprio sito internet.

Articolo 25 – Condizioni generali di ammissibilità dei costi

1. Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto di quanto disposto all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dettagliato nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, i costi che:

a) siano preventivati e risultino necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
b) siano imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta relazione tra il costo sostenuto, l'operazione realizzata e gli obiettivi previsti;
c) siano pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
d) siano identificabili, verificabili e determinati nel rispetto dei principi contabili vigenti, in particolare siano iscritti nei registri contabili del beneficiario;
e) siano ragionevoli, congrui, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

2. Per gli interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i richiedenti devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolare di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 56 del presente bando.

Articolo 26 - Criteri generali di congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:

a) per investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, mediante la presentazione di progetti definitivi corredati da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici estimativi analitici preventivi, redatti da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per lavori o prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, arredi, attrezzature e macchinari ivi compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, mediante la presentazione di:
    1. almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili, rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura;
    2. una breve relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, mediante la presentazione di documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e in caso di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, mediante la presentazione di una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali in assenza del prezzario di cui alla lettera a), mediante la presentazione di:
    1. almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro. Le offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o progetto e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 1, in caso di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione la congruità e ragionevolezza dei costi sostenuti è dimostrata allegando alla domanda di pagamento, in acconto e a saldo:

a) i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile, è assunto a riferimento l'importo totale più favorevole, derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) in caso di appalti di lavori per i quali si applica, anche ai beneficiari privati, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo sono quelli previsti nel contratto.

Articolo 27 - Condizioni generali di inammissibilità dei costi

1. Non sono considerati costi ammissibili;

a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla presentazione della SSL;
b) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
c) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
d) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili fatto salvo quanto previsto dall'art. 46 per la sottomisura 19.4;
e) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
f) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 46 per la sottomisura 19.4;
g) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale, sociale e per assicurare servizi di prossimità;
h) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono, fatto salvo quanto previsto dall'art. 46 per la sottomisura 19.4;
i) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
j) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritto all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
k) l'acquisto di animali;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Articolo 28 – Comunicazioni quadrimestrali e relazione annuale di attuazione della SSL

1. Secondo modalità e tempi indicati dal Servizio coordinamento politiche per la montagna, il GAL comunica quadrimestralmente i dati relativi agli impegni di spesa assunti nei confronti di soggetti terzi e alle spese sostenute e presenta alla suddetta struttura, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione di attuazione della SSL riferita all'anno precedente.

2. Qualora il Servizio coordinamento politiche per la montagna ravvisi, dalle informazioni ricevute, gravi ritardi nell'attuazione della SSL o altre situazioni che mettano a rischio la possibilità di utilizzare i fondi assegnati per la SSL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna invita il GAL interessato ad adottare le soluzioni atte a superare i problemi riscontrati, compresa la riduzione della dotazione finanziaria della SSL tramite l'adozione di specifica variante.

Articolo 29 - Coordinamento

1. Ai fini della corretta e omogenea attuazione delle misure del PSR, il GAL si uniforma alle istruzioni dell'Autorità di gestione o del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo le intese tra essi stabilite, nonché dell'organismo pagatore.

CAPO IV - NORME RELATIVE ALLE OPERAZIONI DEI GAL

SEZIONE I - PROGETTI A GESTIONE DIRETTA DELLA SOTTOMISURA 19.2

Articolo 30 - Generalità sui progetti a gestione diretta
1. Le operazioni di cui il GAL è beneficiario (progetti a gestione diretta di cui all'art. 10 comma 2 lett. b) incluse nel Piano d'azione della SSL, sono ammesse a finanziamento con la procedura di selezione della SSL stessa.
2. I progetti sono descritti attraverso tutti gli elementi necessari per la loro diretta attuazione, come indicato nel modello di SSL di cui all'Allegato 3.
3. La valutazione di ammissibilità ne considererà in particolare la specificità e complementarietà rispetto alle azioni realizzate attraverso la procedura a bando, nonché l'esigenza di realizzazione da parte del GAL in funzione del suo ruolo partenariale.
4. Le azioni hanno come oggetto operazioni ubicate nell'area della SSL come definita al precedente art. 8.
5. Ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 4, si considerano ubicate nell'area della SSL le operazioni di marketing effettuate dai GAL, anche con iniziative attuate al di fuori di tale area (partecipazione a fiere, diffusione di materiale promozionale, ecc.).
6. Il sostegno previsto non deve configurarsi quale aiuto di Stato: il GAL dà conto nella SSL dei motivi che escludono la natura di aiuto di stato al sostegno richiesto.
7. Le azioni sono finanziate esclusivamente come sovvenzione in conto capitale con la percentuale di copertura finanziaria (intensità contributiva) stabilita dal Piano di azione.

Articolo 31 - Operazioni ammissibili dei progetti a gestione diretta
1. Le singole operazioni sono considerate ammissibili a condizione che:
a) comportino costi ammissibili secondo il presente bando;
b) rispondano agli obiettivi definiti per la misura 19 del PSR e siano coerenti rispetto alla descrizione complessiva della misura;
c) rispondano agli obiettivi della SSL;
d) non contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione.

Articolo 32 - Costi ammissibili dei progetti a gestione diretta
1. Sono ammissibili i costi sostenuti per:
a) investimenti di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione di costruzione ex novo e acquisizione di beni immobili (è ammesso l'ampliamento di edifici esistenti);
b) realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;
f) realizzazione o aggiornamento di siti web;
g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);
h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

2. Ai costi ammissibili si applicano le seguenti condizioni particolari:
a) gli investimenti non riguardano infrastrutture pubbliche di rete (viabilità e comunicazioni, acquedotti, reti di distribuzione dell'energia elettrica e termica, ecc.), ma solo infrastrutture puntuali su piccola scala ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, di costo non superiore ad euro

200.000,00 e funzionali alla SSL in quanto complementari ad altra tipologia di operazioni incluse nel Piano d'azione;

b) gli investimenti per attrezzature comprendono anche gli arredi;

c) in relazione alle spese per leasing, ammissibili nei limiti di cui al precedente comma 1, lettera a) si applica quanto previsto dal punto 4.13 delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016);

d) i costi per spese generali e investimenti immateriali di cui all'art. 45, paragrafo 2, lettere c) e d) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nonché i costi per consulenze specialistiche, predisposizione di allegati alla domanda di sostegno e garanzie fideiussorie sono ammessi nei limiti di importo stabiliti dal Piano d'azione della SSL, in relazione all'entità finanziaria dei progetti cui afferiscono o di singole voci di spesa di tali progetti. Per le spese generali e le consulenze specialistiche l'importo stabilito dal GAL non può essere superiore al 10% dell'importo previsto per il relativo investimento;

e) gli ammortamenti sono ammessi alle condizioni previste dall'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con quanto indicato, rispettivamente, al punto 4.3 delle succitate Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

3. Sono ammissibili i costi sostenuti dalla data di presentazione della domanda di sostegno alla data di conclusione della SSL.

Articolo 33 - Importi e aliquote di sostegno dei progetti a gestione diretta

1. Gli importi e le aliquote del sostegno per le singole operazioni sono definiti nel Piano di azione della SSL.

2. Gli importi del sostegno sono determinati in modo da garantire:

a) coerenza rispetto alla misura 19 come definita nel PSR;

b) conformità rispetto al regime di aiuto applicabile;

c) effettività delle operazioni rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi della SSL;

d) equilibrio finanziario tra le azioni dal punto di vista della natura integrata e multisettoriale della SSL, nonché dal punto di vista degli elementi di innovazione e del sostegno alle reti presenti nella SSL, in base al budget complessivo assegnabile per la SSL.

3. Le aliquote possono essere fissate fino alla misura massima del 100%.

Articolo 34 - Complementarità delle operazioni della SSL (coordinamento)

1. La SSL dà conto della complementarità delle azioni in essa individuate rispetto alle misure "standard" contenute nel PSR, nei POR FESR e FSE 2014-2020 e nelle politiche regionali di sviluppo dell'area interessata, coerentemente con quanto previsto al punto 13 della descrizione generale della misura 19, paragrafo 8.2.15.2 del PSR.

Articolo 35 - Possibilità di versamento di anticipi per i progetti a gestione diretta

1. I GAL dell'intervento possono chiedere un anticipo, non superiore al 50% del sostegno concesso per gli investimenti, previa presentazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100% della somma richiesta.

Articolo 36 - Presentazione della domanda di sostegno per i progetti a gestione diretta

1. Il GAL presenta domanda di sostegno per ognuno dei progetti a gestione diretta.

2. Le modalità e i termini di presentazione della domanda di cui al comma 1, e la documentazione da allegare, vengono indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'art. 18.

3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna adotta il provvedimento di concessione del sostegno entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 1.

Articolo 37 - Varianti sostanziali dei progetti a gestione diretta

1. Costituiscono variante sostanziale dei progetti a gestione diretta, e quindi variante sostanziale della SSL ai sensi del precedente art. 22, le modifiche dei seguenti elementi:

a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all'art. 8 del presente bando, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal GAL;

b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;

c) la modifica di attrezzature, arredi o macchinari rispetto a quelli indicati nella domanda con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione

finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10% e il 30%. Varianti comportanti percentuali superiori al 30% potranno essere autorizzate previa verifica del mantenimento degli obiettivi previsti per l'operazione finanziata;
e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini dell'approvazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d), è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali.
3. Le eventuali economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 possono essere riutilizzate, previa autorizzazione del Servizio coordinamento politiche per la montagna sentita l'Autorità di gestione.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal GAL al Servizio coordinamento politiche per la montagna prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative autorizzazioni o comunicazioni.
5. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione, anche parziale della variante, valuta:
a) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto dell'aiuto;
b) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
c) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
d) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto e il mantenimento in graduatoria della posizione utile al finanziamento della domanda;
e) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
f) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al Regolamento di attuazione del PSR, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.

6. Conformemente a quanto previsto all'art. 22, il provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna di autorizzazione della variante sostanziale è adottato entro 60 giorni dalla data della richiesta di cui al comma 4 e comunicato al GAL e contiene:
a) la rideterminazione del costo totale ammesso e del sostegno concesso;
b) la rideterminazione, eventuale, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
c) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione dell'operazione e degli interventi;
d) la modifica o integrazione degli impegni a carico del GAL.

7. Oltre a quanto previsto all'art. 22 comma 4, non sono autorizzate le varianti che comportano il venire meno di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
8. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e, nei casi di cui al precedente comma 7, anche la decadenza dal sostegno con riferimento al singolo progetto.

Articolo 38 - Varianti non sostanziali dei progetti a gestione diretta
1. Si considerano variante non sostanziale dei progetti a gestione diretta:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10% quale conseguenza:
   1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le modifiche ai progetti a gestione diretta che non costituiscono variante sostanziale sono tempestivamente comunicate via PEC dal GAL al Servizio coordinamento per la politiche della montagna che, nel termine di gg 15 dal ricevimento della relativa comunicazione, ove nulla osti ne prende atto informandone con le medesime modalità il GAL. .

Articolo 39 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno per i progetti a gestione diretta

1. Con riferimento ai progetti a gestione diretta del GAL di cui alla sottomisura 19.2 il GAL può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50% del sostegno concesso per investimenti.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna in formato elettronico sul SIAN ed è corredata da garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100% della somma richiesta.
3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, ai fini della liquidazione della domanda di anticipo, verifica:

a) la correttezza della compilazione della domanda;
b) la correttezza e completezza della documentazione allegata alla domanda di pagamento;
c) che il GAL non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'art. 1, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 702/2014.

4. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del precedente comma 3, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento:

a) predispone, per le domande di pagamento ritenute ammissibili, il provvedimento con il quale propone all'organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, la liquidazione dell'anticipo indicando:
   1. l'importo dell'anticipo;
   2. le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione dell'anticipo;
b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 16 bis della l.r. n. 7/2000.

5. Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, lettera a), l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 40 - Liquidazione in acconto del sostegno per i progetti a gestione diretta
1. Con riferimento ai progetti a gestione diretta il GAL può presentare domande di pagamento in acconto del sostegno concesso fino al limite dell'80% del medesimo. Le domande vanno presentate al Servizio coordinamento politiche per la montagna in formato elettronico sul SIAN. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
2. Nel provvedimento di concessione di cui all'art. 36 comma 3, verrà indicata in dettaglio la documentazione da allegare alla domanda di pagamento, e le relative modalità di trasmissione.
3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, ai fini della liquidazione dell'acconto, verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal GAL, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione di cui all'art. 57;
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'art. 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 702/2014.

4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 3, il Servizio coordinamento politiche per la montagna verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione ammessa;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al precedente comma 3 il Servizio coordinamento politiche per la montagna, in attuazione dell'art. 48, paragrafo 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al successivo comma 6;

b) il Servizio coordinamento politiche per la montagna ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

6. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai precedenti commi, l'organismo pagatore o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli artt. 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

7. In pendenza dei controlli in loco di cui al precedente comma 6, i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. g) della legge regionale 7/2000.

8. Ai sensi dell'art. 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo liquidabile al GAL, sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione, superi di più del 10% l'importo liquidabile dopo l'esame di ammissibilità dei costi riportati nella domanda di pagamento, il Servizio coordinamento politiche per la montagna applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del medesimo. La riduzione non si applica se il GAL dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il Servizio coordinamento politiche per la montagna accerta che il GAL non è responsabile.

9. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 3 a 6, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

a) per le domande di pagamento ritenute ammissibili propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione dell'acconto indicando:
   1. l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e il sostegno liquidabile;
   2. le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   3. lo storno delle eventuali economie;

b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 7/2000.

10. Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta di cui al precedente comma 9, lett. a), l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 41 - Liquidazione a saldo del sostegno per i progetti a gestione diretta

1. Con riferimento ai progetti a gestione diretta, di cui alla sottomisura 19.2 il GAL presenta la domanda di pagamento a saldo per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento al Servizio coordinamento politiche per la montagna in formato elettronico sul SIAN.

2. Nel provvedimento di concessione di cui all'art. 36, comma 3, verrà indicata in dettaglio la documentazione da allegare alla domanda di pagamento, e le relative modalità di trasmissione.

3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna effettua, per quanto compatibile, le verifiche di cui all'art. 40, commi 3 e 4.

4. Alla procedura di liquidazione del saldo si applica, per quanto compatibile, la disciplina di all'art. 40, commi da 5 a 10.

SEZIONE II - PROGETTI DI COOPERAZIONE (SOTTOMISURA 19.3)

Articolo 42 - Generalità sui progetti di cooperazione

1. Nell'attuazione della sottomisura 19.3, il GAL si attiene a quanto previsto dal paragrafo 8.2.15.3.3 del PSR.

2. I progetti di cui alla sottomisura 19.3, di cui i GAL sono beneficiari, sono coerenti con la SSL e finalizzati all'attuazione di cooperazione tra territori dello stesso Stato membro (cooperazione interterritoriale) o tra territori appartenenti a più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale).

3. Tali progetti hanno lo scopo di:

a) individuare soluzioni innovative a problemi presenti nel territorio di attuazione della SSL grazie ai rapporti con altre realtà territoriali;

b) amplificare i risultati delle azioni sviluppate nel territorio di attuazione della SSL o programmate con l'intervento 19.2 grazie alla collaborazione del GAL con partner di altri territori, operanti per finalità e secondo metodologie simili a quelle dello sviluppo locale di tipo partecipativo.

4. L'intervento provvede anche al sostegno dei costi per il supporto tecnico preparatorio per i progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che il GAL sia in grado di dimostrare che si appresta a realizzare un progetto concreto. Detti costi sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di selezione e ammissione a finanziamento della SSL e fanno carico ai progetti ammessi a finanziamento.

5. I costi di attuazione dei progetti sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di sostegno relativa al progetto e fino al termine di conclusione della SSL.

Articolo 43 - Presentazione dei progetti e domande di sostegno

1. Accede al sostegno il GAL la cui SSL sia stata selezionata e ammessa a finanziamento. A tal fine la SSL descrive l'attività di cooperazione che il GAL intende sviluppare attraverso i progetti di cooperazione, dei quali indicherà la finalità e i contenuti di massima (in coerenza con gli obiettivi e il Piano di azione della SSL), nonché la tipologia di cooperazione (interterritoriale o transnazionale).

2. Le domande di sostegno per la presentazione dei progetti sono finanziate attraverso il procedimento a sportello.

3. L'invito, attraverso il quale viene attivato il succitato procedimento a sportello, indica i termini iniziale e finale di presentazione del progetto di cooperazione e della relativa domanda di sostegno e le correlate modalità di presentazione nonché la distinta delle spese ammissibili.

4. Il progetto è coerente con la descrizione contenuta nella SSL medesima, e rispetta il limite dell'importo ivi previsto. Nella stesura dei progetti il GAL fa necessariamente riferimento alle indicazioni contenute nella misura 19 del PSR, in particolare al paragrafo 8.2.15.3.3, e alle indicazioni fornite dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nel succitato invito.

5. Oltre alle tipologie di costo dell'intervento 19.2 di cui all'art. 32, sono ammissibili anche i costi sostenuti per:

a) rimborsi ad amministratori e personale del GAL o per spese di trasferta (viaggio, vitto, alloggio) per incontri con partner di progetto o finalizzati alla loro ricerca, al di fuori dell'area della SSL;
b) servizi di traduzione e interpretariato;
c) acquisizione di servizi e prestazioni professionali di tipo specialistico afferenti ai progetti (collaborazioni a progetto, lavoro autonomo, ecc.), finalizzati alla definizione dei contenuti dei progetti medesimi, alla loro redazione o alla loro attuazione;
d) organizzazione e attuazione di manifestazioni, convegni, seminari, workshop, ecc., comprese le spese per compensi a relatori ed esperti, per noleggio di locali e attrezzature e per servizi di coffee-break, catering e servizi analoghi;
e) rimborsi agli attori sociali e soggetti coinvolti nei progetti per spese di trasferta (viaggio, vitto, alloggio) sostenute in occasione di visite di studio o eventi nei territori di progetto, al di fuori dell'area della SSL;
f) rimborsi pro-quota al GAL o al soggetto capofila o all'incaricato per operazioni comuni tra quelle ammesse a finanziamento dalle singole Autorità di gestione;
g) costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune, a titolo di contributo pro-quota.

Articolo 44- Liquidazione ed erogazione del sostegno (domande di pagamento)

1. Le modalità e i termini di presentazione delle domande di pagamento relative agli anticipi, agli acconti e al saldo, nonché la relativa documentazione da allegare, vengono indicati nell'invito di cui all'art. 43 comma 3.

SEZIONE III - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE (SOTTOMISURA 19.4)

Articolo 45 - Generalità sulla sottomisura 19.4

1. La sottomisura 19.4, di cui i GAL sono beneficiari, copre:

a) costi di esercizio del GAL: costi di gestione dell'attuazione della SSL consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della SSL;
b) attività di animazione: costi di animazione della SSL sostenuti dal GAL per agevolare gli scambi tra le parti interessate, fornire informazioni, promuovere la SSL e aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni ammissibili e preparare le relative domande.

2. Il sostegno è concesso esclusivamente come sovvenzione per attività non configurabile come attività di impresa ai sensi del diritto dell'Unione Europea.

3. La gestione può essere affidata dal GAL, anche parzialmente, a pubbliche amministrazioni presenti nella compagine del GAL, individuate in base alle competenze settoriali e tecniche. In tal caso, la gestione include l'assunzione di oneri rimborsabili in base all'intervento (inclusi gli oneri per rimborsi ad amministratori e personale), a condizione che tali costi siano previamente approvati dal Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Articolo 46 – Costi ammissibili

1. I costi sostenuti per le finalità della sottomisura 19.4 sono ammessi a finanziamento con la procedura di selezione della SSL.
2. Sono ammissibili i costi sostenuti per:
a) Costi di esercizio, di cui al precedente art. 45, comma 1, alla lettera a), quali:
1. costi per il personale (costi diretti): costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore quali retribuzioni o compensi e oneri riflessi, voci accessorie;
2. costi operativi (costi diretti): compensi e oneri per organi di amministrazione, acquisto e noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni d'ufficio, hardware e software;
3. costi operativi (costi indiretti): servizi amministrativi, contabili e assicurativi, utenze energetiche, idriche e telefoniche; collegamenti telematici, cancelleria e materiale di consumo, valori bollati e spese postali, manutenzione ordinaria degli uffici o locali del GAL e delle attrezzature, affitto e pulizia degli uffici o locali del GAL, imposte, tasse e diritti;
4. costi finanziari (costi diretti): spese per fideiussione a garanzia dell'anticipo sul sostegno concesso e per eventuale conto corrente dedicato richiesto dall'Autorità di gestione;
5. costi di formazione (costi diretti): rimborsi di spese per iscrizione e viaggio (trasporto, vitto, alloggio) a favore di amministratori e personale per partecipazione a iniziative formative connesse all'attuazione della SSL, comprese le iniziative della Rete rurale nazionale e della Rete europea per lo sviluppo rurale;
6. costi relativi a pubbliche relazioni (costi diretti): spese per coffee-break, catering e servizi analoghi nel contesto di convegni, seminari, workshop, ecc. organizzati dal GAL nell'ambito di attività di studio e scambi di esperienze nell'area della SSL, acquisto di piccoli omaggi e gadget per rappresentanti di istituzioni, associazioni e altri GAL;
7. costi per la sorveglianza e la valutazione della SSL (costi diretti): acquisizione di servizi e prestazioni professionali di tipo specialistico.

b) Costi per attività di animazione, di cui al precedente art. 45, comma 1, lettera b) quali:
1. costi per servizi e prestazioni professionali specialistiche;
2. costi per noleggio di attrezzature, locali e spazi per convegni, seminari, workshop, ecc. ivi comprese spese per coffee-break, catering e servizi analoghi;
3. costi per produzione e diffusione di materiale informativo, comprese le produzioni per la diffusione attraverso canali radiofonici, televisivi e altri media;
4. costi per pubblicazione di avvisi pubblici e bandi.

3. Le spese sostenute sono ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di selezione e ammissione a finanziamento della SSL fino al termine di conclusione della SSL stessa.

Articolo 47 - Condizioni di ammissibilità
1. Requisito per accedere al sostegno da parte del GAL è l'avvenuta selezione della SSL.

Articolo 48 - Importi e aliquote di sostegno applicabili
1. Il sostegno è concesso secondo l'importo indicato nel piano finanziario della SSL.
2. Il sostegno non può superare il 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della SSL attraverso gli interventi delle sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4.
3. Almeno il 10% del sostegno è destinato all'attività di animazione, nella quale è compreso anche il costo del personale eventualmente assegnato a tale attività.
4. L'aliquota del sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.
5. Sui costi indiretti, individuati con riferimento ai costi operativi, sono applicati i seguenti tassi forfettari:
a) 15% dei costi ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

oppure:
b) fino al 25% dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al tasso indicato nella SSL e giustificato dal GAL in base al dato storico rappresentato dalla spesa ammessa a finanziamento nel periodo di programmazione 2007-2013. La giustificazione del tasso richiesto dal GAL dovrà derivare dal raffronto del dato storico con la situazione attualizzata della struttura del GAL.

6. La scelta del tasso forfettario applicato, effettuata dal GAL in sede di presentazione della domanda di selezione, è irrevocabile e non modificabile per tutta la durata della SSL.

Articolo 49 - Possibilità di versamento di anticipi

1. Il GAL può chiedere un anticipo, non superiore al 50%, del sostegno concesso previa presentazione di garanzia bancaria o equivalente prevista dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 50 - Presentazione della domanda di sostegno

1. Il GAL presenta un'unica domanda di sostegno per l'intera sottomisura.
2. Le modalità e i termini di presentazione della domanda di cui al comma 1, e la documentazione da allegare, vengono indicati nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'art. 18
3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna adotta il provvedimento di concessione del sostegno entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di cui al comma 1.

Articolo 51 - Varianti sostanziali e non sostanziali

1. Costituiscono variante sostanziale della sottomisura 19.4, e quindi variante sostanziale della SSL ai sensi del precedente art. 22, le modifiche dei seguenti elementi:

a) importo complessivo della sottomisura;
b) ripartizione delle quote destinate alla copertura dei costi di gestione e dei costi dell'attività di animazione di cui all'art. 45 comma 1, lettere a) e b).

2. Le eventuali economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 possono essere riutilizzate, previa autorizzazione del Servizio coordinamento politiche per la montagna sentita l'Autorità di gestione.
3. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale di cui al comma 1 è presentata dal GAL al Servizio coordinamento politiche per la montagna prima dell'esecuzione della variante..
4. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione, anche parziale della variante, valuta:

a) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto dell'aiuto, in particolare il mantenimento delle soglie fissate all'art. 48, commi 2 e 3;
b) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
c) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario;
d) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
e) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR in particolare alla Misura 19, alla tipologia di operazione e al Regolamento di attuazione del PSR;

5. Il provvedimento del Servizio coordinamento politiche per la montagna di autorizzazione della variante sostanziale è adottato entro 60 giorni dalla data della richiesta di cui al comma 3 e comunicato al GAL e contiene:

a) la rideterminazione del costo totale ammesso e del sostegno concesso;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione dell'operazione e degli interventi;
c) la modifica o integrazione degli impegni a carico del GAL.

6. Conformemente a quanto previsto all'art. 22 comma 4, non sono autorizzate le varianti che contrastano con le condizioni di ammissibilità.
7. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi.
8. Si considera variante non sostanziale della sottomisura 19.4 la riduzione o l'aumento del costo ritenuto ammissibile a finanziamento della singola tipologia di spesa.
9. Le modifiche alla sottomisura che non costituiscono variante sostanziale sono tempestivamente comunicate via PEC dal GAL al Servizio coordinamento per la politiche della montagna che, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ove nulla osti ne prende atto informandone con le medesime modalità il GAL.

Articolo 52 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Con riferimento alla sottomisura 19.4 il GAL può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna in formato elettronico sul SIAN ed è corredata da garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100% della somma richiesta.
3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, ai fini della liquidazione della domanda di anticipo, verifica:

a) la correttezza della compilazione della domanda;
b) la correttezza e completezza della documentazione allegata alla domanda di pagamento;

c) che il GAL non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno, in conformità all'art. 1, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 702/2014.

4. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del precedente comma 3, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 45 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento:

a) per le domande di pagamento ritenute ammissibili, propone all'organismo pagatore, attraverso l'Autorità di gestione, la liquidazione dell'anticipo indicando:
   1. l'importo dell'anticipo;
   2. le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione dell'anticipo;

b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 16 bis della l.r. 7/2000.

5. Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta di cui al comma 4, lettera a), l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 53 - Liquidazione degli acconti

1. Con riferimento ai costi gestionali del GAL e ai costi di animazione della SSL relativi alla sottomisura 19.4, il GAL rendiconta semestralmente le spese sostenute, sulle quali il Servizio coordinamento politiche per la montagna svolge il controllo amministrativo, concludendolo con l'autorizzazione alla presentazione, da parte del GAL, della domanda di pagamento relativa alle spese approvate. La domanda di pagamento deve essere presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna in formato elettronico sul SIAN.

2. Il controllo amministrativo, di cui al precedente comma 1, si svolge di norma presso gli uffici del GAL, con le modalità specifiche indicate nel provvedimento di concessione. Il suddetto controllo si conclude nel termine di 45 giorni decorrenti dalla scadenza del relativo semestre, come stabilito nel provvedimento di concessione.

3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

a) per le domande di pagamento ritenute ammissibili, propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione dell'acconto indicando:
   1. l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e il sostegno liquidabile;
   2. le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   3. lo storno delle eventuali economie;

b) adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 16 bis della l.r. 7/2000.

4. Alla procedura di liquidazione si applica quanto previsto dall'art. 40, commi 6, 7 e 8.

5. Entro 30 giorni dal ricevimento della proposta di cui al precedente comma 3, lettera a), l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

6. Le domande di pagamento delle rendicontazioni semestrali presentate dal GAL sono ricevibili dal Servizio coordinamento politiche per la montagna fino ad un importo non superiore al 25% dei sostegni concessi, a condizione che i sostegni concessi non superino il 65% della dotazione finanziaria della SSL e, superata tale soglia, fino ad un importo non superiore al 25% della spesa pubblica sostenuta.

7. Ai solo fini dell'applicazione del comma 6 per "sostegni concessi" si intendono gli importi del provvedimento di concessione adottato, secondo i casi, dal GAL nei confronti di terzi soggetti o dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nei confronti del GAL nonché gli importi del sostegno definitivamente liquidato dal GAL o dal Servizio coordinamento politiche per la montagna a seguito di approvazione della rendicontazione conclusiva delle operazioni finanziate.

8. Le domande di pagamento presentate dal GAL a titolo di acconto sono ricevibili fino al raggiungimento di un importo totale non superiore al 95%. In detta percentuale si intende compreso l'eventuale anticipo erogato al GAL.

9. Non si dà corso, da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna, alla liquidazione delle domande di pagamento del GAL in caso di mancata presentazione delle comunicazioni e della relazione annuale di cui all'art. 28.

10. La liquidazione delle domande di pagamento può essere sospesa o negata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna qualora emerga, da notizie verificate o da controlli o da comunicazioni del GAL, una situazione che metta a rischio o non garantisca l'attuazione della SSL, compreso il mancato rispetto della condizione di ammissibilità della spesa di cui all'art. 48, commi 2 e 3.

Articolo 54 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Ai fini della liquidazione del saldo della sottomisura 19.4 il GAL presenta la relativa domanda di pagamento con modalità analoghe a quanto previsto dall'art. 53, commi 1 e 2.
2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna svolge le verifiche e adotta le procedure di cui all'art. 53, commi da 1 a 5.

SEZIONE IV - DISPOSIZIONI COMUNI

Articolo 55 - Modalità generali di rendicontazione dei costi
1. I costi sostenuti dai beneficiari privati e dal GAL sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto specificato in riferimento ad eventuali costi preparatori ammessi per ogni singola sottomisura. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV;
g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. Le fatture o altra equipollente documentazione fiscale, presentate ai fini della rendicontazione, indicano:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 56 - Stabilità delle operazioni
1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e in conformità con l'art. 13 del Regolamento di attuazione del PSR, nel corso dei cinque anni successivi alla liquidazione al GAL del relativo costo non è consentita:

a) la cessazione o la rilocalizzazione dell'attività svolta al di fuori dell'area di competenza del GAL;
b) il cambio di proprietà dei beni oggetto del sostegno che procuri un vantaggio indebito a un beneficiario pubblico o privato;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Qualora per esigenze del GAL un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato dall'insediamento ove lo stesso è stato installato ad un altro sito utilizzato dal GAL medesimo, purché situato all'interno dell'area di competenza, il GAL ne dà preventiva comunicazione al Servizio coordinamento politiche per la montagna. Quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta, autorizza o meno lo spostamento.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo si rimanda alle previsioni contenute nell'art. 13 del Regolamento di attuazione del PSR.

Articolo 57 - Divieto generale di pluricontribuzione
1. Ai sensi dell'art. 30, del regolamento (UE) n. 1306/2013, i costi ammessi a finanziamento con il presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico.
2. Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 7/2000 non è ammissibile la concessione di aiuti a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti giuridici assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

Articolo 58 - Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 18 del presente bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il GAL presenta al Servizio coordinamento politiche per la montagna, la valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il GAL presenta richiesta motivata al Servizio coordinamento politiche per la montagna prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. La struttura responsabile adotta il provvedimento di concessione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta e lo trasmette al GAL entro i successivi 15 giorni.

Articolo 59 - Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del GAL sono:
a) avviare le operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nella SSL approvata, fatte salve le eventuali varianti sostanziali e non sostanziali;
b) non avere beneficiato di alcun altro finanziamento pubblico per la medesima operazione finanziata, nel rispetto del divieto generale di pluricontribuzione di cui all'art. 57 del presente bando;
c) mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione a saldo del sostegno
d) osservare e mantenere gli impegni e obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento e realizzare le operazioni finanziate conformemente a quanto previsto nella domanda di sostegno, fatte salve le varianti sostanziali autorizzate o autorizzabili;
e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all' art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013;
f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la decadenza dal sostegno. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni di cui al comma 1 sono individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 1441 di data 28/7/2016, reperibile sul sito internet ufficiale della Regione, sezione delibere (http://www.regione.fvg.it/asp/delibere).
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 60 - Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del GAL sono:
a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione a saldo del sostegno concesso;
b) chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali;

c) richiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati nel provvedimento di concessione;
d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici;
e) rendere disponibili e trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma;
f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati;
g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e di comunicazione, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016, ed in particolare durante l'attuazione dell'operazione:
   1. riportare, per ogni azione di informazione e comunicazione, l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito ufficiale dell'Unione, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
   2. fornire sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, con l'evidenza del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   3. per le operazioni che non rientrano nei casi di cui al punto 4) e che beneficiano di un sostegno superiore a 50.000 euro collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster, di formato minimo A3, o una targa informativa sull'operazione che evidenzino il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Una targa informativa deve essere affissa presso la sede del GAL.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai comma 1 comporta la riduzione delle somme concesse. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Le modalità di controllo del rispetto degli impegni accessori di cui al comma 1, nonché le percentuali di riduzione dei sostegni concessi sono individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 1441 di data 28/7/2016, reperibile sul sito internet ufficiale della Regione, sezione delibere (http://www.regione.fvg.it/asp/delibere).
5. Ai sensi dell'articolo 20 del decreto ministeriale n.3536, dell'8 febbraio 2016 (Disciplina di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale) ove il Servizio coordinamento politiche per la montagna accerti violazioni relative ad impegni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno e si provvede alla revoca del provvedimento di concessione e al recupero degli importi indebitamente erogati.

Articolo 61 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento.
2. Il GAL presenta la domanda di ritiro in formato elettronico sul SIAN.
3. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il GAL è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al GAL.
5. Il ritiro della domanda di cui al comma 1 riporta il GAL nella situazione in cui si trovava prima della presentazione della domanda ritirata.

Articolo 62 - Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal Servizio coordinamento politiche per la montagna sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il GAL abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:

a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei relativi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del Servizio coordinamento politiche per la montagna o dell'Organismo pagatore.

4. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del Servizio coordinamento politiche per la montagna su richiesta del GAL, anche a seguito di indicazione della struttura stessa.

Articolo 63 - Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli artt. 59 e 60, il Servizio coordinamento politiche per la montagna avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al GAL ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna trasmette al GAL il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro 15 giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli artt. 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 64 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Sono considerati cause di forza maggiore e circostanze eccezionali in particolare i casi elencati all'art. 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013
2. Il GAL comunica al Servizio coordinamento politiche per la montagna i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'art. 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 65 - Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli artt. 56, 59 e 60, ai quali il GAL è tenuto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 66 - Normativa di riferimento
1. La normativa di riferimento è la seguente:
a) regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui Fondi;
b) regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
c) regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "*de minimis*" (in riferimento alla Sottomisura 19.2);
d) regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo (in riferimento alla Sottomisura 19.2);
e) legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
f) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
g) decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

h) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016).

Articolo 67 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea in materia di sostegno allo sviluppo rurale, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1305/2013 e n. 1306/2013, i correlati regolamenti comunitari di esecuzione, il PSR 2014-2020 nonché le disposizioni nazionali e regionali applicabili, in particolare la l.r. 7/2000 e il regolamento di attuazione del PSR.

Articolo 68 - Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 69 - Informazioni

1. Informazioni e chiarimenti relative al presente bando possono essere richieste: al Servizio coordinamento politiche per la montagna, telefono 0432-555325, email: maurizio.daici@regione.fvg.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Articolo 70 - Trattamento dei dati personali

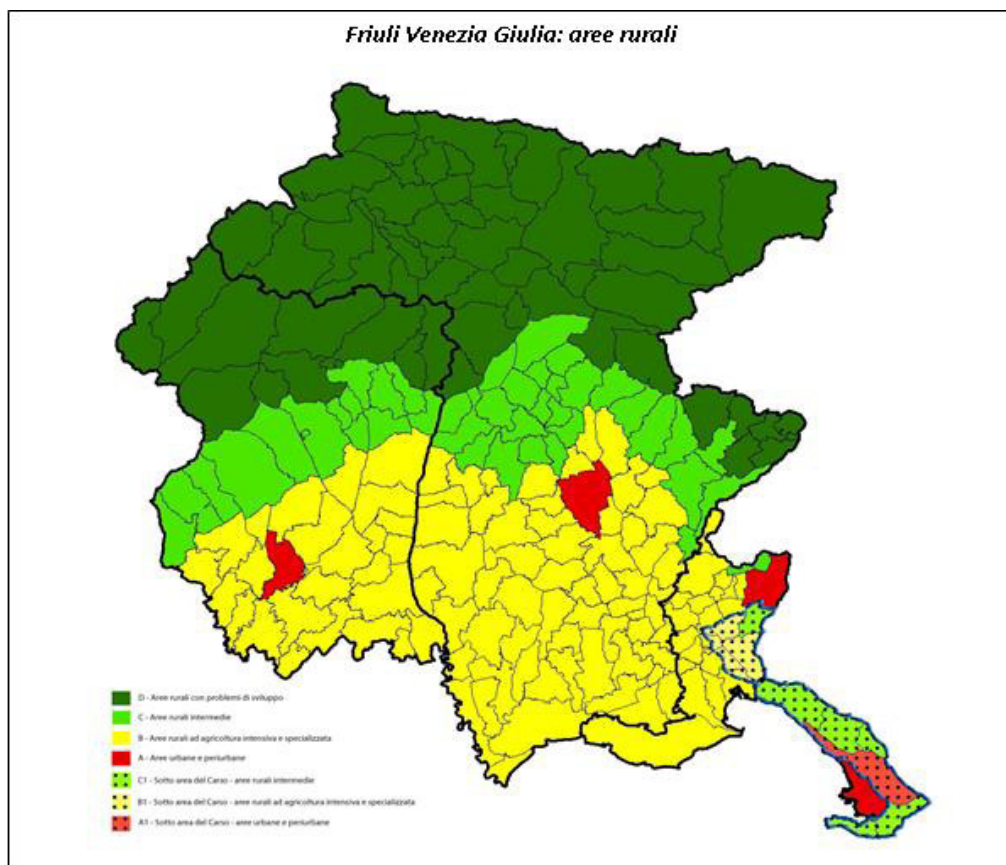
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'art. 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Allegato 1 al Bando

ELENCO DEI COMUNI E ZONA OMOGENEA DEL CARSO (Art. 2 della legge regionale n. 33/2002)

C - AREE RURALI INTERMEDIE	
PROVINCIA	**COMUNE**
Gorizia	San Floriano del Collio
Pordenone	Arba
	Aviano
	Budoia
	Caneva
	Castelnovo del Friuli
	Cavasso Nuovo
	Fanna
	Maniago
	Meduno
	Montereale Valcellina
	Pinzano al Tagliamento
	Polcenigo
	Sequals
	Travesio
	Vajont
	Vito d'Asio
Udine	Artegna
	Attimis
	Cividale del Friuli
	Faedis
	Gemona del Friuli
	Magnano in Riviera
	Montenars
	Nimis
	Prepotto
	San Pietro al Natisone
	Tarcento
	Torreano

D - AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO	
PROVINCIA	COMUNE
Pordenone	Andreis
	Barcis
	Cimolais
	Claut
	Clauzetto
	Erto e Casso
	Frisanco
	Tramonti di Sopra
	Tramonti di Sotto
Udine	Amaro
	Ampezzo
	Arta Terme
	Bordano
	Cavazzo Carnico
	Cercivento
	Chiusaforte
	Comeglians
	Dogna
	Drenchia
	Enemonzo
	Forgaria nel Friuli
	Forni Avoltri
	Forni di Sopra
	Forni di Sotto
	Grimacco
	Lauco
	Ligosullo
	Lusevera
	Malborghetto-Valbruna
	Moggio Udinese
	Ovaro
	Paluzza
	Paularo
	Pontebba
	Prato Carnico
	Preone
	Pulfero
	Ravascletto
	Raveo
	Resia
	Resiutta
	Rigolato
	San Leonardo
	Sauris
	Savogna
	Socchieve
	Stregna
	Sutrio
	Taipana
	Tarvisio
	Tolmezzo
	Trasaghis
	Treppo Carnico
	Venzone
	Verzegnis
	Villa Santina
	Zuglio

ZONA OMOGENEA DEL CARSO		
Sottozona rurale	PROVINCIA	Comune
A1	Trieste	Trieste (P)
B1	Gorizia	Sagrado
		Fogliano-Redipuglia (P)
		Doberdò del Lago
		Ronchi dei Legionari (P)
		Monfalcone (P)
C1	Gorizia	Savogna d'Isonzo
	Trieste	Duino Aurisina
		Sgonico
		Monrupino
		San Dorligo della Valle
		Muggia
(P) Comune incluso parzialmente nel territorio interessato dalla sottomisura 19.1. Relativamente a Trieste, non vi è compreso il comune censuario di Santa Maria Maddalena Superiore.		

Allegato 2 al Bando

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE DEL PAESE

L'Accordo di partenariato 2014-2020 prevede un approccio integrato finalizzato a contrastare il declino delle aree geograficamente marginalizzate, periferiche rispetto ai centri di maggiore dinamismo sociale ed economico, le quali risultano generalmente caratterizzate da una costante caduta demografica, con effetti anche di vero e proprio abbandono del territorio. In tali aree, che l'Accordo di partenariato denota come "aree interne" facendone oggetto di una specifica "Strategia nazionale per le aree interne del Paese", la fruizione di servizi essenziali per la popolazione e le attività economiche, a condizioni rispondenti alle esigenze della popolazione e degli operatori sociali ed economici, nonché all'evoluzione tecnologica delle modalità di offerta dei servizi medesimi, si rende via via più difficile con il progredire dei fattori di marginalizzazione, collegati alla dimensione e alla qualità demografiche.

Contrastare la marginalizzazione delle aree interne è un impegno che va sostenuto con l'obiettivo di assicurare, non solo a favore dell'area interna singolarmente interessata dall'intervento, ma anche a favore della comunità regionale, il presidio del territorio e un percorso di sviluppo equilibrato.

Per contrastare il fenomeno di marginalizzazione ricordato appare necessario operare su due piani:

1. il sostegno dei sistemi socio-economici propri delle aree interne, in un'ottica di sviluppo economico per l'incremento e la diversificazione delle fonti di reddito. Il sostegno riguarda non solo le attività sociali ed economiche intese come attività di impresa o come attività di soggetti che operano per scopi non commerciali, ma anche i fattori territoriali che condizionano i sistemi socio-economici locali e le loro possibilità di evoluzione;
2. l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali per la popolazione e gli operatori sociali ed economici, in assenza o per la scarsa qualità dei quali anche politiche accorte di sostegno ai sistemi socio-economici non conseguono l'obiettivo di tenuta di questi sistemi locali rispetto ai fenomeni di marginalizzazione territoriale a cui sono sottoposti.

Per tale motivo, l'intervento per lo sviluppo delle aree interne si articola in due classi di azioni:

I. progetti di sviluppo locale, indirizzati a sostenere i sistemi socio-economici locali e finanziati con i POR FESR e FSE e il PSR;

II. adeguamento dei servizi essenziali, identificati – secondo l'indirizzo dettato dall'Accordo di partenariato – nell'istruzione, nella salute e nella mobilità, da finanziare con le risorse statali ad hoc.

Le aree regionali individuate, a conclusione di un'istruttoria condotta in collaborazione con il Comitato nazionale per le aree interne di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015., sono le seguenti:

Alta Carnia.

COMUNE	CLASSIF. AREE (Strategia nazionale per le aree interne)	AREA RURALE
Ampezzo	E-Periferico	D
Arta Terme	E-Periferico	D
Cercivento	E-Periferico	D
Comeglians	E-Periferico	D
Forni Avoltri	E-Periferico	D
Forni di Sopra	E-Periferico	D
Forni di Sotto	E-Periferico	D
Lauco	E-Periferico	D
Ligosullo	E-Periferico	D

Ovaro	E-Periferico	D
Paluzza	E-Periferico	D
Paularo	E-Periferico	D
Prato Carnico	E-Periferico	D
Preone	D-Intermedio	D
Ravascletto	E-Periferico	D
Rigolato	E-Periferico	D
Sauris	E-Periferico	D
Socchieve	D-Intermedio	D
Sutrio	D-Intermedio	D
Treppo Carnico	E-Periferico	D
Zuglio	D-Intermedio	D

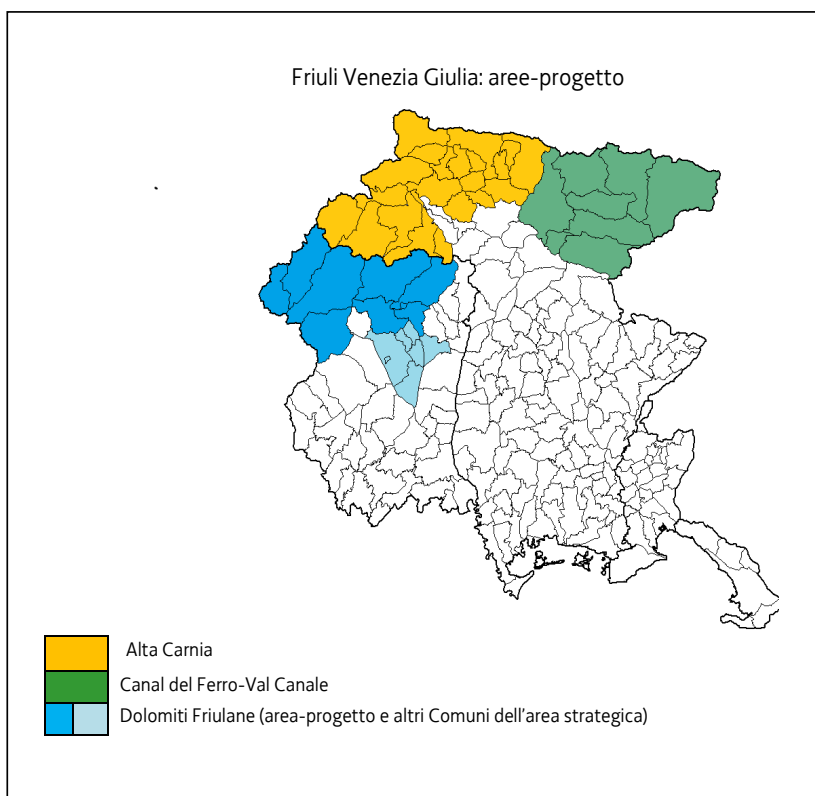
Dolomiti Friulane.

COMUNE	CLASSIF. AREE (Strategia nazionale per le aree interne)	AREA RURALE
AREA PROGETTO		
Barcis	D-Intermedio	D
Cimolais	E-Periferico	D
Claut	E-Periferico	D
Erto e Casso	D-Intermedio	D
Frisanco	D-Intermedio	D
Meduno	E-Periferico	C
Tramonti di Sopra	E-Periferico	D
Tramonti di Sotto	E-Periferico	D
AREA STRATEGICA		
Arba	D-Intermedio	C
Cavasso Nuovo	D-Intermedio	C
Fanna	D-Intermedio	C
Maniago	D-Intermedio	C
Sequals	D-Intermedio	C
Vivaro	D-Intermedio	B
Vajont	D-Intermedio	C

L'area progetto è inclusa in un'area strategica che comprende tutti i 15 Comuni elencati, nella quale si riscontra l'erogazione dei servizi territoriali. L'area strategica assicura la contiguità territoriale dell'area-progetto e in essa potranno essere attuati interventi necessari a generare effetti positivi a favore della più ristretta area-progetto, fermo restando che verranno privilegiati gli investimenti interni all'area-progetto.

Le risorse FEASR vengono utilizzate esclusivamente nelle aree rurali C e D.

Canal del Ferro-Val Canale

COMUNE	CLASSIF. AREE (Strategia nazionale per le aree interne)	AREA RURALE
Chiusaforte	D-Intermedio	D
Dogna	D-Intermedio	D
Malborghetto-Valbruna	D-Intermedio	D
Moggio Udinese	D-Intermedio	D
Pontebba	D-Intermedio	D
Resia	D-Intermedio	D
Resiutta	C-Cintura	D
Tarvisio	D-Intermedio	D

Per ogni area sarà definito un progetto d'area con le azioni riferibili tanto allo sviluppo locale quanto all'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali, finanziate rispettivamente con i fondi SIE e con i fondi statali.

Ogni progetto d'area sarà disegnato sotto la regia delle singole Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dai fondi SIE (POR FERS, POR FSE e PSR FEASR) con il coinvolgimento degli enti locali interessati, riuniti nelle forme associative richieste dalla strategia nazionale e dei soggetti rappresentativi delle singole realtà socio-economiche, in coerenza degli obiettivi dei programmi operativi e incentrati sui seguenti temi catalizzatori, i quali potranno essere anche combinati tra loro nel caso risultasse necessario per sfruttare al meglio le opportunità offerte dai programmi operativi.

I temi indicati, in maniera non esaustiva, dall'Accordo di partenariato sono:

1. tutela del territorio e comunità locali;
2. valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
3. sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
4. risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
5. saper fare e artigianato.

Un tema ulteriore che la Regione propone è:

6. consolidamento e sviluppo delle attività produttive in un'ottica di filiera o di sistema locale, favorendo l'innovazione, sia nei processi produttivi che nelle pratiche di accesso al mercato.

I temi risultano coerenti rispetto alle azioni o misure disegnate dai POR e dal PSR e, quindi, in grado di guidare la progettazione d'area tenendo conto dei suddetti programmi e concorrendo ai loro obiettivi.

Infatti, il finanziamento dei progetto d'area – per la parte costituita dalle azioni finalizzate allo sviluppo locale - avverrà attraverso la destinazione di risorse riservate dai POR e dal PSR in maniera specifica alla strategia per le aree interne, nell'ambito delle azioni o misure previste.

Alla definizione formale di progetti si provvederà attraverso Accordi di programma quadro (APQ), sottoscritti da Stato, Regione e Enti locali dell'area interessata, oltre che da altre Amministrazioni pubbliche coinvolte per competenza in materie oggetto dell'APQ.

Sviluppo locale LEADER e aree interne.

La strategia aree interne è coerente con il regolamento (UE) 1305/2013, pertanto l'integrazione del FEASR avviene attraverso la misura 19 (sviluppo LEADER) del PSR del Friuli Venezia Giulia, attraverso una riserva finanziaria pari a circa ***1,725 milioni di euro***, alla quale si deve sommare il cofinanziamento nazionale di 2,275 milioni di euro, per un totale di ***4,00 milioni di euro***. La riserva costituisce una dotazione aggiuntiva per le strategie di sviluppo locale definite dai GAL delle aree in cui sono comprese le aree interne; strategie di sviluppo locale che prevedranno gli interventi che concorreranno all'implementazione dei progetti d'area, in conformità dell'indirizzo dettato dal PSR il quale appare compatibile con i tematismi dei progetti d'area sopra elencati. I GAL, pertanto, parteciperanno agli impegni dell'APQ per quanto compete al proprio ruolo di agenti dello sviluppo locale.

Allegato 3 al Bando

MODELLO PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

COPERTINA (PRIMA PAGINA).
La copertina (o prima pagina) della strategia contiene gli elementi identificativi del documento.

Intestazione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 Deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16/10/2015
Titolo	Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader - SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo Strategia di sviluppo locale del gruppo di azione locale "……….." Approvato da (organo del GAL) con (tipo atto) del (data)
Località data	(sede del GAL)
Data	
Legale rappresentante del GAL	Qualificazione: (Presidente o altra figura che abbia la rappresentanza legale del GAL) Nome e Cognome: Firma:
Emblemi, loghi	Sulla copertina (o prima pagina) del documento vengono riportati gli emblemi dei cofinanziatori (Unione Europea, Repubblica italiana, Regione) e il logo di Leader ai sensi del Reg. UE n. 808/2014, art. 13, Allegato III

1. IL GAL - DATI IDENTIFICATIVI E DESCRIZIONE DEL GAL

Nome (ragione sociale) del GAL	Nome Natura giuridica (tipo di persona giuridica)
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede	Sede legale Eventuale sede amministrativa
Indirizzo e contatti	Indirizzo tel.: fax: e-mail: PEC: sito internet:
Legale rappresentate del GAL	Carica Nome e Cognome
Direttore o coordinatore (referente tecnico)	Incarico Nome e Cognome
Eventuale capofila amministrativo e finanziario	Denominazione CF Partita IVA Indirizzo Tel.: fax: e-mail: PEC: Nominativo del responsabile:

Costituzione e compagine del GAL.

Indicare i dati costitutivi e quelli sulla compagine del GAL:
a) forma giuridica;
b) atto costitutivo;
c) compagine: elenco dei partner o soci, con indicazione dell'appartenenza al settore pubblico o privato; nel caso di società di capitale indicare anche le quote;
d) iscrizione nel registro delle imprese e indicazione del codice o codici ATECO;
e) atti di conferimento del ruolo all'eventuale capofila.

Amministratori.
Indicare gli organi del GAL (Consiglio di amministrazione, presidente, ecc.) e i nominativi dei componenti e delle cariche, compreso il legale rappresentante.
Specificare quale organo collegiale ha la responsabilità delle decisioni finali di cui all'art. 2, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c) e d) del Bando.
In caso di costituzione del Comitato di valutazione di cui al sopracitato art. 2, indicare la composizione del medesimo.
Nelle descrizioni degli organismi sopra citati accanto ai nominativi vanno specificati i soci di cui le persone indicate sono rappresentanti.
Indicare gli estremi degli atti di nomina.

Organigramma.
Descrivere l'assetto organizzativo del GAL, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro (dipendente a tempo pieno, dipendente a tempo parziale, altro) e le mansioni.
Indicare il personale *dipendente* impiegato nella gestione della SSL.

Dotazioni strumentali.
Descrivere in maniera sintetica (tipologia e numero) le dotazioni strumentali del GAL.

Attività in corso o previste per il periodo 2014-2020 ed esperienze del GAL.
Descrivere l'attività del GAL, distinguendo tra:
a) esperienza accumulate nella gestione di attività assimilabili alla SSL;
b) attività in corso;
c) attività future, rientranti nel periodo di programmazione comunitaria 2014-2020;
d) indicare la percentuale di risorse utilizzate su assegnazioni relativamente al PSR 2007-2013.

Capofila amministrativo e finanziario.
Indicare i motivi che rendono necessaria, ai fini dell'attuazione della SSL, l'individuazione di un capofila amministrativo e finanziario e descrivere le attività assolte dallo stesso con riferimento ai seguenti profili:
a) rapporti del capofila con partner o soci del GAL;
b) coordinamento della gestione amministrativa della SSL;
c) unicità della gestione finanziaria.

2. Territorio e popolazione interessati dalla strategia
Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. a)
Fornire i seguenti dati:
a) elenco dei Comuni;
b) numero di residenti dei singoli Comuni al 31 dicembre 2013. Per i Comuni parzialmente inclusi nel territorio, il numero dei residenti è dichiarato dai Comuni interessati e le relative dichiarazioni sono allegate al documento.

Abitanti (anno 2013) e superficie.
Presentare i dati richiesti nella tabella seguente:

COMUNE	N. ABITANTI (anno 2013)	SUPERFICIE (kmq)		
		Area C*	Area D*	Totale
TOTALE				

* Per l'area omogenea del Carso: A1, B1 e C1.

Rappresentazione cartografica.
Riportare la rappresentazione cartografica della Regione che evidenzi l'area interessata.

Analisi dell'area.
Descrivere l'area, considerando:
a) il territorio e l'ambiente;
b) l'assetto istituzionale;
c) la società;
d) i diversi settori dell'economia.
Nell'analisi dell'area, tenere conto:
- della classificazione delle aree rurali operata dal PSR (aree C e D; per il Carso, aree A1, B1 e C1);
- dell'analisi della situazione regionale svolta nel PSR;
- dell'evoluzione della situazione negli ultimi anni.

Sostenere l'analisi con informazioni di tipo statistico, riportate in tabelle e rappresentazioni grafiche. Se ritenute utili ai fini dell'analisi, nel testo possono essere inserite anche delle fotografie, purché siano in numero ridotto e siano effettivamente significative rispetto alle situazioni descritte.
Le seguenti informazioni sono obbligatorie, in quanto funzionali alla selezione del GAL:
a) popolazione residente per singolo Comune nell'anno 2007 e nell'anno 2013, tasso di variazione;
b) composizione della popolazione per fasce d'età, anno 2013, e indice di vecchiaia, per singolo comune;
c) numero degli addetti nell'anno 2001 e nell'anno 2011 (censimenti) e variazione percentuale, per singolo comune;
d) numero dei servizi pubblici di base (presenza di presidi ospedalieri, plessi di istituti scolastici statali, presenza di residenze pubbliche per anziani);
e) presenza di un'area interna (totale o parziale) nel territorio del GAL.

L'aggiornamento delle informazioni di cui ai punti a), b), c) e d) – che comunque vanno fornite - in base a dati più recenti non è escluso e rientra tra gli elementi atti a comprendere l'evoluzione della situazione socioeconomica. Si precisa peraltro che la correttezza delle informazioni statistiche e dei dati riportati e l'indicazione delle fonti da cui i medesimi vengono tratti costituiscono criterio di valutazione della SSL.

3. ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO
Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c)

Esporre la valutazione del GAL sulle esigenze di sviluppo e sulle potenzialità del territorio. Il GAL nel cui territorio ricade un'area interna, dedica a quest'ultima un ***sottoparagrafo 3.1. – ITI Aree interne***.
La suddetta analisi si compendia con l'analisi SWOT (Analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce) relativa all'intera area interessata:

- punti di forza interni (Strength);
- punti di debolezza interni (Weakness);
- opportunità esterne (Opportunities);
- minacce esterne (Threats).

4. SINTESI DEL CONFRONTO DI PARTENARIATO E DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE IN SEDE LOCALE
Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. d)

Riportare le informazioni relative:
a) al confronto di partenariato (con riferimento ai soggetti aderenti al GAL) e all'adesione dei Comuni al territorio candidato;

b) alle attività di concertazione svolte dal GAL di propria iniziativa:
In particolare indicare:
- le modalità adottate per avviare e realizzare il confronto e l'attività di concertazione;
- il numero e l'oggetto delle iniziative;
- le posizioni degli interlocutori (atte a rilevare i bisogni territoriali) e le valutazioni conclusive.

Ai fini della selezione del GAL, gli incontri finalizzati alla definizione della strategia di sviluppo locale vengono descritti riportando le informazioni relative in apposite tabelle (una per incontro) come di seguito indicate:

Incontri con la popolazione

(Località), (data).

Modalità di convocazione	N. partecipanti	Oggetto	Considerazioni e conclusioni

Incontri con i rappresentanti delle istituzioni locali

(Località), (data)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Enti rappresentati	N.		

Incontri con gli operatori privati

(Località), (data)

Modalità di convocazione	Partecipanti		Oggetto	Considerazioni e conclusioni
	Associazioni rappresentate	N.		

5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI
Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c)

Alla luce dell'analisi dei fabbisogni individuare gli **ambiti tematici** (non superiori a tre) della strategia, secondo le indicazioni di cui al punto 4 della Descrizione generale della misura 19, paragrafo 8.2.15.2 del PSR e all'art. 7, comma 3 del Bando, e gli **obiettivi** perseguiti dalla strategia.

La descrizione della strategia deve mettere in evidenza la gerarchia degli obiettivi e le sue caratteristiche integrate e innovative della strategia stessa, da correlare ai target misurabili di realizzazione e risultato delle singole azioni. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.

Inoltre, la descrizione della strategia deve evidenziarne le caratteristiche integrate e innovative.

Nel caso di territori già interessati dalle iniziative comunitarie Leader II, Leader+ e Asse IV Leader, è richiesta una valutazione delle esperienze e dei risultati delle precedenti strategie di sviluppo locale (PAL e PSL) con riferimento ad ambiti tematici (o temi unificanti o catalizzatori), obiettivi e risultati e un confronto tra tali strategie e la nuova SSL, possibilmente anche in forma di quadro o rappresentazione sinottici.

ITI Aree interne.

Descrivere – alla luce del confronto di partenariato e dell'attività di concertazione svolta in sede locale - come la SSL può concorre all'attuazione della strategia delle aree interne individuando la correlazione tra gli obiettivi della SSL e i tematismi della strategia nazionale per le aree interne declinati nel documento ad essa dedicato che è allegato al PSR.

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE SOTTOMISURE
Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. e)

6.1 Sottomisura 19.2 – Piano di azione degli interventi della strategia

Compilare, per ogni azione della SSL, la scheda descrittiva secondo i modelli sotto riportati. Tra parentesi sono indicate le istruzioni di compilazione

(La sottomisura è rappresentata attraverso un **Piano di azione** rispondente ad un disegno organico di sviluppo del proprio territorio, espressione degli ambiti tematici e degli obiettivi individuati. Il Piano di azione si compone di operazioni selezionate dal GAL (progetti a bando) ed eventuali operazioni di cui il GAL è beneficiario (progetti a gestione diretta). La descrizione delle singole operazioni viene riportata nelle singole schede il cui insieme costituisce il Piano di azione).

Scheda per progetti a bando.

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	(Titolo)
Obiettivo della SSL	(Titolo)
Azione	(Titolo)
Descrizione dell'azione	*Descrizione dell'azione.* *Finalità specifica e risultato atteso.* *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*
Caratteristiche dell'azione	*Indicazione delle caratteristiche dell'azione.* (Barrare la casella pertinente) ☐ Azione innovativa ☐ Azione di filiera monosettoriale ☐ Azione di filiera multisettoriale ☐ Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa ☐ Azione rivolta alla creazione d'impresa ☐ Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra *Motivazione dell'indicazione.* (Descrivere gli elementi dell'azione che la rendono innovativa, o di filiera, ecc. Un'azione può essere considerata di filiera anche in quanto *necessariamente* associata ad altra azione della SSL)
Condizioni di ammissibilità dei progetti	(Indicare le condizioni di ammissibilità delle domande. Ad esempio: tetto di spesa ammissibile, intervento localizzato in un Comune di non più 1000 abitanti, ecc.)
Beneficiari	*Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.* (Barrare la casella pertinente) ☐ Operatori economici ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Imprenditoria femminile ☐ Altro *Beneficiari.* (Elenco della tipologia dei beneficiari in coerenza con la natura del sostegno)
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2)
Criteri di selezione	(Elenco dei criteri senza i parametri e la ponderazione degli stessi, vale a dire senza il sistema dei punteggi, individuati in conformità dell'art. 16 del Bando)
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	*Classificazione del sostegno previsto* (Barrare la casella pertinente) ☐ aiuto di Stato ☐ non aiuto di Stato *Regime di aiuto.* (Indicare il regime di aiuto applicato, come ad esempio il "de minimis" citando il relativo regolamento comunitario. Se nuovo regime, previsto dalla SSL,

<table>
<tr><td></td><td>specificarlo)</td></tr>
<tr><td>Intensità contributiva</td><td>(Percentuale di aiuto su spesa ammissibile, tenendo conto di quanto previsto dall’art. 33 del Bando)</td></tr>
<tr><td>Spesa prevista (euro)</td><td>(Indicare l’importo della spesa prevista)<table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table></td></tr>
<tr><td>N. progetti attesi</td><td>(Indicare il numero dei progetti previsti)</td></tr>
<tr><td>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</td><td>Conformità dell’azione a normative di settore.
(Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell’azione).

Regolamento (UE) n. 1305/2013.
(Indicare la misura del regolamento cui l’azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)</td></tr>
<tr><td>Grado di realizzabilità</td><td>(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle).</td></tr>
<tr><td>Cronoprogramma procedurale</td><td>(Indicare, in ragione del numero dei bandi previsti, la tempistica in relazione al “cronoprogramma procedurale”: pubblicazione del bando, approvazione dei progetti, chiusura progetti, liquidazione a saldo degli aiuti).</td></tr>
</table>

Scheda per progetti a gestione diretta.

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	PROGETTO A GESTIONE DIRETTA DEL GAL
Ambito tematico della SSL	(Titolo)
Obiettivo della SSL	(Titolo)
Azione	(Titolo)
Descrizione dell’azione	*Descrizione dell’azione.* *Finalità specifica e risultato atteso.* *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”*
Caratteristiche dell’azione	*Indicazione delle caratteristiche dell’azione*. INNOVATIVITÀ (Barrare la casella pertinente) ☐ Azione innovativa ☐ Azione non innovativa *Motivazione dell’indicazione.* (Descrivere gli elementi dell’azione che la rendono innovativa) COMPLEMENTARITÀ CON AZIONI DA REALIZZARE CON PROCEDURA A BANDO (Elencare le azioni e motivare la complementarità) RELAZIONE CON IL RUOLO PARTENARIALE DEL GAL. (Indicare i motivi che rendono necessario che ad attuare il progetto sia il GAL in

	quanto espressione di interessi generali del territorio)
Costi ammissibili	(Elenco delle tipologie di spesa, in conformità al PSR, sottomisura 19.2)
Quadro finanziario	*Quadro finanziario per tipologia di costo ammissibile e per singola attività (fornitura o servizio).* (Elenco delle voci di spesa del progetto e loro quantificazione. Il dettaglio è quello della singola fornitura o del singolo servizio). *Congruità della spesa – allegati.* (Elenco della documentazione acquisita dal GAL in esito a indagine esplorativa o dal GAL prodotta, finalizzata alla valutazione della congruità del costo: preventivi, analisi dei prezzi da parte di tecnici qualificati, ecc.).
Modalità attuative	(Indicare le procedure per l'acquisizione dei beni o dei servizi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016. Se sono individuate più di una modalità , indicarle con riferimento al quadro finanziario).
Tempistica	(indicare i tempi di realizzazione, tenendo conto della complessità del progetto).
Tipo di sostegno	*Regime di aiuto.* (Indicare il motivo che esclude la natura di aiuto di Stato del sostegno al GAL).
Intensità contributiva	(Indicare la percentuale, la quale può essere del 100%. La percentuale va motivata).
Spesa pubblica (euro)	(Indicare l'importo della spesa prevista) <table><tr><td>SPESA PUBBLICA</td><td>SPESA PRIVATA</td><td>TOTALE</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table>
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	*Conformità dell'azione a normative di settore.* (Indicare le norme che sono state prese in considerazione ai fini della progettazione dell'azione). *Regolamento (UE) n. 1305/2013.* (Indicare la misura del regolamento cui l'azione è riconducibile, tra quelle previste dal Titolo III, Capo I, art. 13 e seguenti)
Grado di realizzabilità	(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle).
Cronoprogramma procedurale	(Indicare la tempistica in relazione al "cronoprogramma procedurale": avvio del progetto, chiusura del progetto)

6.1.1 Sottomisura 19.2 – azioni che integrano l' "ITI Aree interne".

(Compilare, per ogni azione della SSL che concorre all' ITI Aree interne, la scheda descrittiva secondo i modelli sopra riportati)

6.2 Sottomisura 19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione.

Descrivere in questa sezione l'attività di cooperazione che il GAL intende eventualmente sviluppare attraverso progetti di cooperazione, dei quali vanno indicati la finalità e i contenuti di massima (in coerenza con gli obiettivi e il Piano d'azione della SSL), nonché la tipologia di cooperazione (interterritoriale o transnazionale). Alla descrizione generale segue la scheda di sintesi di seguito riportata per ogni singolo progetto.

SCHEDA DEL PROGETTO "(INDICARE IL TITOLO)"

Ambito tematico	(Titolo)
Obiettivo della SSL	(Titolo)
Azione della sottomisura 19.2 cui il progetto di cooperazione	*Correlazione con azione della sottomisura 19.2:* (Barrare la casella pertinente)

è correlato	□ progetto correlato □ progetto non correlato *Azione della sottomisura 19.2 correlata:* (Titolo)
Progetto	(Titolo)
Attività e finalità	*Attività prevista.* (Descrivere l'attività che il GAL ha intenzione di attuare) *Risultato atteso.* *Motivazione della cooperazione.* (Indicare come il progetto risponda alla finalità della sottomisura 19.3 del PSR) *Modalità di correlazione con specifica azione della sottomisura 19.2.* (Descrivere i motivi che collegano il progetto all'azione della sottomisura 19.2 indicata sopra. Non compilare in caso di non correlazione). *Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura".*
Tipo di cooperazione	(Indicare "Cooperazione interterritoriale" o "Cooperazione transnazionale")
Soggetto attuatore	(Indicare il GAL o il soggetto a cui il GAL affida, anche parzialmente, l'attuazione del progetto)
Grado di realizzabilità	(Indicare i fattori che condizionano negativamente e positivamente la realizzabilità del progetto, specificando, in relazione alle criticità che si presentano ad una valutazione ex ante, le ragioni che inducono a ritenerle superabili)
Spese previste per attività propedeutiche alla conclusione degli accordi di partenariato	(Indicare i costi che, ai sensi degli artt. 42, comma 4 del Bando, sono riconosciuti quale supporto tecnico preparatorio anche se sostenuti prima dell'approvazione dei progetti)
Spesa prevista (totale)	(Indicare il costo totale del progetto)
Intensità contributiva	(Indicare la percentuale dell'aiuto, la cui misura massima è 100%

6.3 sottomisura 19.4 – Costi gestionali e costi per l'attività di animazione

Presentare un quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti e che costituiranno la spesa ammissibile esplicitando analiticamente gli elementi di valutazione su cui si basa la previsione. La suddetta spesa ammissibile deve rispettare il limite di cui all'art. 48, comma 2 del Bando.
Il quadro finanziario dovrà rappresentare i dati sia in relazione alla singola tipologia di spesa sia in relazione alla durata della SSL. A tal fine dovranno essere compilate le seguenti tabelle con riferimento a quanto previsto dall'art. 46 del Bando.

Costi operativi indiretti (a tasso forfettario)

Indicare in questo paragrafo il tasso forfettario che sarà applicato per la liquidazione dei costi indiretti.
Sui costi indiretti si applica il tasso forfettario del 15% dei costi ammissibili per il personale (art. 68, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013). L'eventuale ricorso al tasso forfettario massimo del 25% dei costi diretti ammissibili (art. 68, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013) dovrà essere motivato in base al dato storico della spesa ammessa a finanziamento nel precedente periodo di programmazione (vedi art. 48, comma 5, lettera b) del Bando).

SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO GENERALE DEI COSTI

Tipologie di spesa (PSR, sottomisura 19.4, § 8.2.15.3.4.5)		Spesa pubblica €
A- COSTI DI ESERCIZIO	1. Personale	
	2. Costi operativi (costi diretti)	
	3. Costi operativi (costi indiretti a tasso forfettario del .....%)	
	4.Costi finanziari (costi diretti)	
	5. Costi di formazione	
	6. Costi relativi a pubbliche relazioni	
	7. Costi per sorveglianza e valutazione della SSL	
	Tot. A	
B - ANIMAZIONE	1. Servizi e prestazioni professionali specialistiche	
	2. Noleggio di attrezzature, locali e spazi per convegni, ecc.	
	3. Produzioni e diffusione di materiale informativo, ecc.	
	4. Pubblicazione di avvisi pubblici e bandi	
	Tot. B	
	Tot. generale	

SUDDIVISIONE DELLA SPESA PREVISTA TRA LE FINALITÀ (GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE)

Finalità	Spesa pubblica €
Spese di gestione del GAL	
Spese di animazione, di cui	
- Personale	
- Animazione	
Totale	

Indicare nella tabella la previsione di spesa distinguendola tra spese per la gestione generale del GAL e l'animazione Per quanto attiene alle spese di animazione, le stesse non potranno essere inferiori al 10% del sostegno concesso; nella suddetta percentuale sono incluse le spese di personale assegnato a tale attività.

SOTTOMISURA 19.4 - ELENCO DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI DI MAGGIORE RILEVANZA (affidamenti di costo superiore a € 1.000)

Tipologia di spesa	Servizio	Spesa pubblica €
A-2	Acquisto di PC	
B-2	N. 1 Contratto di prestazione professionale per orientamento operatori su opportunità offerte dalla SSL	

Compilare la tabella secondo l'esempio. Nella prima colonna sono riportati lettera numero della tipologia di spesa usati nella tabella SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO GENERALE DEI COSTI.

SOTTOMISURA 19.4 - QUADRO DEI COSTI PER ANNUALITÀ DI SPESA

Anno	Spesa pubblica €	
	COSTI DI ESERCIZIO	ANIMAZIONE
TOTALE		

7. QUADRO SINOTTICO

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c).

Inserire o allegare un quadro sinottico della strategia che metta in correlazione ambiti tematici, sottomisure, obiettivi e azioni della sottomisura 19.2 e progetti della sottomisura 19.3, secondo l'esempio sotto riportato. Possono essere presentate – in alternativa o come ulteriore illustrazione -anche altre modalità di rappresentazione unitaria della strategia ritenute utili, a condizione che gli elementi informativi siano gli stessi.

AMBITI TEMATICI	SOTTOMISURA	OBIETTIVI	AZIONE/PROGETTO	AREE INTERNE (SI/NO)

8. PIANO FINANZIARIO SOTTOMISURE E AZIONI

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. g)

Compilare il piano finanziario sulla base della tabella dell'Appendice 1.

9. COERENZA DELLA STRATEGIA CON I PROGRAMMI DEI FONDI SIE

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c)

Indicare le modalità attraverso le quali il GAL definisce la SSL in coerenza con i programmi dei fondi SIE e all'interno del PSR.

Il PSR (punto 13 della descrizione generale della Misura 19 del PSR, paragrafo 8.2.15.2) richiede un'analisi di complementarità della SSL rispetto a:

a) PSR stesso;
b) altri PO finanziati dal FESR e FSE;
c) altri programmi regionali e nazionali.

In particolare l'analisi si articola in:

- una valutazione di tipo generale, finalizzata ad offrire un quadro complessivo dei rapporti tra la SSL e le varie politiche di sviluppo socioeconomico che interessano il proprio territorio di riferimento;
- una valutazione analitica, espressa attraverso delle tabelle di raffronto, una per ogni documento di programmazione e a livello di azione.

Nella compilazione delle tabelle, PROGRAMMA sia identificato con la denominazione dello specifico documento considerato (ad esempio: PSR, POR FESR, ecc.).

SSL	PROGRAMMA	CRITERI DI DEMARCAZIONE	COMPLEMENTARITA'
Sottomisura: Azione:			
Sottomisura: Azione:			

10. VALUTAZIONE

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c) e lett. f)

Presentare la valutazione ex ante della SSL, svolta da ogni GAL in base alle informazioni disponibili (comprese quelle emerse nel corso del confronto e della concertazione) e agli indicatori ritenuti pertinenti alle azioni e ai progetti attivati con la SSL stessa facendo riferimento al paragrafo 11.1.6.2. 6B) del PSR "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e al Regolamento n. 808/2014, art. 14, paragrafo 2 , che rimanda all'Allegato IV. A mero titolo di esempio: popolazione coinvolta, numero e tipologia dei promotori dei progetti, spesa prevista, ecc..

Indicatori aggiuntivi, correlati ai singoli progetti, necessari per la valutazione vengono autonomamente definiti, seppur in numero ridotto, dal GAL.

Di seguito si forniscono le tabelle per la valutazione.

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT/PRODOTTO)

SSL	INDICATORE	VALUTAZIONE	
		VALORE	MOTIVAZIONE
Sottomisura: Azione:			
Sottomisura: Azione:			

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI RISULTATO

SSL	INDICATORE	VALUTAZIONE	
		VALORE	MOTIVAZIONE
Sottomisura: Azione:			
Sottomisura: Azione:			

VALUTAZIONE EX ANTE – INDICATORI DI IMPATTO

SSL	INDICATORE	VALUTAZIONE	
		VALORE	MOTIVAZIONE
Sottomisura: Azione:			
Sottomisura: Azione:			

11. PROCEDURE ATTUATIVE E GESTIONALI E MODALITÀ DI SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. f)

Descrivere in più paragrafi chiaramente distinti le modalità che saranno seguite dal GAL – considerando anche le funzioni del capofila amministrativo e finanziario - per:

- la **selezione dei progetti a bando** (modalità di bando e informazione al pubblico, modalità di selezione, organi incaricati della valutazione dei progetti, organo responsabile della approvazione dei progetti, comunicazione ai beneficiari, gestione amministrativa e altre indicazioni ritenute pertinenti). Indicare espressamente come il GAL– anche per il tramite del capofila amministrativo e finanziario - assicura che:
  a) siano evitati **conflitti di interessi;**
  b) **almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione** provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
  c) la selezione possa avvenire anche mediante procedura scritta;
- l'**attuazione dei progetti del GAL** medesimo (iter presso il GAL: organi e gestione amministrativa in relazione alle varie fasi attuative; modalità di affidamento di incarichi professionali, di acquisizione di servizi, ecc. nel rispetto della normativa in materia di appalti).

Descrivere l'organizzazione del GAL – considerando anche le funzioni del capofila amministrativo e finanziario - in relazione all'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata alla selezione e al finanziamento dei progetti, tenendo conto della separazione delle funzioni (controllo amministrativo delle domande di aiuto, controllo amministrativo e revisione delle domande di pagamento), che devono far capo a persone diverse, e dei necessari requisiti tecnico-professionali delle persone incaricate. Uno schema o grafico delle funzioni, associate all'organigramma del GAL e/o capofila amministrativo e finanziario appare utile al riguardo.

12. CRONOPROGRAMMA

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. c) e lett. f)

Indicare il cronoprogramma procedurale, il cronoprogramma finanziario e il termine di conclusione della SSL. Il cronoprogramma procedurale consiste in tabelle, quali quelle sotto riportate a titolo di esempio:

SOTTOMISURA 19.2 – PUBBLICAZIONE BANDI

AZIONI	Termine ultimo (data)
Titolo dell'azione	
Titolo dell'azione	

SOTTOMISURA 19.2 – APPROVAZIONE PROGETTI

AZIONI	Termine ultimo (data)
Titolo dell'azione	
Titolo dell'azione	

SOTTOMISURA 19.2 – CHIUSURA PROGETTI (APPROVAZIONE FINALE DELLA SPESA A RENDICONTO).

AZIONI	Termine ultimo (data)
Titolo dell'azione	
Titolo dell'azione	

Il cronoprogramma finanziario consiste in un piano finanziario per annualità, esposto nell'Appendice 2 della SSL. Si ricorda che, in virtù della regola "n+3", la spesa può esser sostenuta fino al 2023.

13. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Descrivere il piano delle azioni informative e pubblicitarie previste del GAL, riferito al proprio territorio relativamente all'attuazione della SSL e conformemente al Reg. (UE) n. 808/14 – Allegato III.

Appendice 1 alla SSL - Piano finanziario per la definizione delle attività

GAL "(DENOMINAZIONE)"
PIANO FINANZIARIO PER SOTTOMISURE E AZIONI

(euro)

SOTTOMISURE / AZIONI	MODALITA' ATTUATIVA (bando/progetto GAL)	SPESA PUBBLICA	SPESA PRIVATA	TOTALE
19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'abito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo				
Azione 1 - ….	bando	-	-	
Azione 2 - ….	gestione diretta	-	-	
Azione 3 - …	bando	-	-	
Azione 4 - …	bando	-	-	
	Totale sottomisura 19.2	**-**	**-**	**-**
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale				
Progetto 1 - ...	gestione diretta	-	-	-
Progetto 2 - ...	gestione diretta	-	-	
	Totale sottomisura 19.3	**-**	**-**	**-**
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione				
Costi di esercizio	gestione diretta	-		
Animazione	gestione diretta	-	-	
	Totale sottomisura 19.4	**-**	**-**	**-**
	TOTALE SSL	**-**	**-**	**-**

Appendice 2 alla SSL - Piano finanziario per annualità

GAL "(DENOMINAZIONE)"
PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA' - SPESA PUBBLICA (euro)

SOTTOMISURE	AZIONI/PROGETTI	ANNI								2016 - 2023
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'abito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	Azione 1 - ….									
	Azione 2 - ….									
	Azione 3 - ….									
	Azione 4 - …									
	Azione 5 - …									
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	Progetto 1 - ...									
	Progetto 2 - ...									
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione	Costi di esercizio									
	Animazione									
	TOTALE SSL									

Allegato 4 al Bando

MODELLO DOMANDA DI SELEZIONE

MARCA DA BOLLO

Per INVIO PEC: Apporre sul documento cartaceo la marca, annullarla, scansionare il documento e inviarlo.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza
Servizio coordinamento politiche per la montagna
Via Sabbadini 31
33100 UDINE

Oggetto: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo): presentazione delle domande di selezione delle strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

Visto il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ___________________, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. ____________ di data[1] ___________,

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a _________________________
il giorno _____________________________ in qualità di legale rappresentante del

GAL[2] ____

con sede legale in[3] ____________________________________, codice fiscale ____________________________,

partita IVA ____________________________________, selezionato nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 LEADER del PSR 2007-2013, in qualità di[4] ____

oppure

GAL[2] _______________________________________ con sede legale in ³ _________________________________,
codice fiscale_________________________________, partita IVA_________________________________, già operante nella programmazione comunitaria 2007-2013 con la denominazione _________________________
________________________________ e che ha assunto la nuova forma giuridica/il nuovo assetto societario a seguito di[5] ____,
in qualità di[4] ____

oppure

GAL[2] "________________________________" con sede legale in³ ____,
codice fiscale _________________________________, partita IVA ____,
non operante nella programmazione comunitaria 2007-2013,

in qualità di[4] ____

CHIEDE

che la propria strategia sia selezionata ai fini dell'attuazione del sostegno previsto dalla misura 19 (Sostegno

allo sviluppo locale LEADER - (SLTP -sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013.

A tal fine, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato;
- che con Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015, e che con Deliberazione n. 2033 del 16 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;
- di essere a conoscenza che, in caso di selezione della SSL, per ottenere i sostegni finanziari diretti previsti dalla Misura 19 del PSR 2014-2020 il GAL deve presentare apposite domande di sostegno per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN) approntato dall'Organismo Pagatore del PSR, vale a dire l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), secondo le modalità e nei termini che verranno comunicate dall'Amministrazione regionale;
- di essere a conoscenza che il sostegno previsto dalla Misura 19 del PSR 2014-2020 non è un aiuto per attività di impresa e che ciò comporta l'adozione di una contabilità separata e specifica.

Infine, il/la sottoscritto/a

AUTORIZZA

l'Ufficio competente, ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATI[6]:

- ☐ documento "Strategia di sviluppo locale", firmato dal sottoscritto;
- ☐ fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del GAL;
- ☐ copia dell'atto costitutivo del GAL ed eventuali atti di modifica;
- ☐ copia dello statuto del GAL ed eventuali atti di modifica;
- ☐ copia dell'atto di nomina alla carica ricoperta dal sottoscrittore della domanda;
- ☐ copia dell'atto di individuazione del capofila amministrativo e finanziario;
- ☐ copia dell'atto di affidamento dell'incarico al capofila amministrativo e finanziario;
- ☐ dichiarazione dei Comuni parzialmente inclusi nel territorio interessato dalla misura 19 del PSR 2014-2020, relativa al numero dei residenti al 31 dicembre 2013;
- ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del GAL ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante: la conformità agli originali della documentazione allegata; la corrispondenza ai fatti delle informazioni contenute nella SSL, concernenti l'approvazione della medesima, il confronto di partenariato e le attività di concertazione in sede locale, la descrizione del GAL.

Luogo, data ______________________________

____
(firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

[1] Inserire gli estremi della pubblicazione

[2] Scegliere la formulazione che corrisponde alla situazione specifica

[3] Indicare l'indirizzo completo

[4] Indicare la carica rivestita

[5] Indicare la causa

[6] Barrare la casella pertinente

Allegato 5 al Bando

CRITERI DI SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO		PUNTEGGIO
Andamento demografico	**Tasso di variazione della popolazione nel periodo 2007-2013**	**3,0**
	tasso positivo	0,0
	tasso compreso tra 0,00% e -1,49%	1,0
	tasso compreso tra -1,50% e -2,99%	2,0
	tasso uguale o superiore a -3,00%	3,0
Composizione della popolazione per fasce d'età	**Indice di vecchiaia con riferimento all'anno 2013**	**2,0**
	indice pari o inferiore a 192	0,0
	indice compreso fra 193 e 200	0,6
	indice compreso fra 201 e 249	1,3
	indice uguale o superiore a 250	2,0
Densità abitativa	**Abitanti/kmq nel 2013**	**2,0**
	densità pari o superiore a 106 ab/kmq	0,0
	densità compresa tra 105 e 66 ab/kmq	0,6
	densità compresa tra 65 e 36 ab/kmq	1,3
	densità uguale o inferire a 35 ab/kmq	2,0
Situazione occupazionale	**Tasso di variazione degli addetti nel periodo 2001-2011**	**3,0**
	tasso positivo	0,0
	tasso compreso tra 0,00% e -1,49%	0,9
	tasso compreso tra -1,50% e -2,99%	1,8
	tasso compreso tra -3,0% e -4,49%	2,4
	tasso uguale o superiore a -4,50%	3,0
Presenza di servizi pubblici di base	**Salute - presenza di presidi ospedalieri**	**1,0**
	nessun presidio ospedaliero	0,0
	almeno un presidio ospedaliero	1,0
	Scuola - presenza di plessi di istituti scolastici statali	**1,0**
	un plesso in ogni Comune dell'area GAL	0,0
	un plesso ogni 2 o più Comuni dell'area GAL (n. plessi/n. Comuni)	1,0
	Assistenza - presenza di residenze pubbliche per anziani	**1,0**
	2 o più residenze nell'area GAL	0,0
	una residenza nell'area GAL	0,5
	assenza di residenze nell'area GAL	1,0
Inclusione di una delle aree interne	**Presenza di un'area interna nell'area GAL**	**2,0**
	l’area GAL non comprende interamente al suo interno un'area interna regionale	0,0
	l'area GAL comprende interamente al suo interno un'area interna regionale	2,0
	Totale gruppo (max)	***15***

RAPPRESENTATIVITÀ E CAPACITÀ OPERATIVA DEL GAL		PUNTEGGIO
Numero dei partner	**Numero dei partner (soci o soggetti costitutivi del partenariato, rappresentativi dell'area GAL)**	**2,0**
	uguale o inferiore a 9	0,0
	da 10 a 15	1,0
	uguale o superiore a 16	2,0
Esperienza dei partner in relazione alla definizione della SSL	**Passata esperienza del GAL**	**1,0**
	nessuna esperienza da parte del GAL di definizione e attuazione di almeno un programma assimilabile alla SSL	0,0
	definizione e attuazione da parte del GAL di almeno un programma assimilabile alla SSL	1,0
Incidenza privato-pubblico	**Numero dei partner privati, su totale dei partner, espresso in percentuale (partner rappresentativi dell'area GAL)**	**3,0**
	inferiore al 52%	0,0
	tra il 52,00% e il 60,99%	1,0
	tra il 61,00% e il 70,99%	2,0
	uguale o superiore al 71,00%	3,0
Modalità di gestione della SSL	**Gestione amministrativa e finanziaria**	**1,0**
	gestione della SSL attraverso un partner capofila	0,0
	gestione della SSL attraverso la propria struttura	1,0
Struttura amministrativa e capacità del GAL	**Ottimizzazione dei costi gestionali**	**3,0**
	costi gestionali superiori al 20% delle risorse assegnate al GAL per la SSL	0,0
	costi gestionali nel limite del 20% delle risorse assegnate al GAL per la SSL	2,0
	costi gestionali nel limite del 17% delle risorse assegnate al GAL per la SSL	3,0
	Numero delle unità lavorative della struttura (personale dipendente del GAL utilizzato per la gestione della SSL)	**1,0**
	da 0 a 2	0,0
	almeno 3	1,0
	Capacità di spesa dei GAL (PSR 2007-2013): percentuale di risorse utilizzate su assegnazioni	**4,0**
	risorse utilizzate inferiori all'80,00%	0,0
	risorse utilizzate dall'80,01% al 90,00%	2,0
	risorse utilizzate dal 90,01% al 100,00%	3,0
	risorse utilizzate superiori al 100,00%	4,0
	Totale gruppo (max)	***15***

QUALITÀ DELLA SSL		PUNTEGGIO
Qualità dell'analisi territoriale - quale risulti anche attraverso il coinvolgimento della popolazione, delle istituzioni locali e degli operatori privati - e coerenza tra ambiti tematici, obiettivi, strategia e azioni	**Numero di incontri organizzati dal GAL per rilevare i bisogni territoriali con 1) popolazione 2) rappresentanti delle istituzioni locali 3) operatori privati (convocazioni e report dei singoli incontri)**	**3,0**
	meno di 1 incontro per tipologia	0,0
	1 incontro, almeno per ogni tipologia	1,0
	2 incontri, almeno per ogni tipologia	2,0
	3 incontri, almeno per ogni tipologia	3,0
	Coerenza interna della SSL (corrispondenza tra la conclusione dell'analisi territoriale, la strategia, gli obiettivi e le azioni)	**5,0**
	mancata corrispondenza rilevata in istruttoria (richiesta di correzioni in sede di istruttoria della SSL)	0,0
	corrispondenza rilevata in istruttoria (nessuna richiesta di correzione in sede di istruttoria della SSL)	5,0
Innovazione, integrazione e multisettorialità della SSL	**N. azioni innovative (% su totale azioni)**	**4,0**
	inferiore al 20,00%	0,0
	tra il 20,01% e il 30,00%	1,0
	tra il 30,01% e il 40,00%	2,0
	tra il 40,01% e il 50,00%	3,0
	superiore al 50,00%	4,0
	N. azioni di filiera monosettoriale (% su totale azioni) - escluse azioni innovative	**3,0**
	inferiore al 20,00%	0,0
	tra il 20,01% e il 30,00%	1,0
	tra il 30,01% e il 40,00%	2,0
	superiore al 40,00%	3,0
	N. azioni di filiera multisettoriale (% su totale azioni) - escluse azioni innovative	**3,0**
	inferiore al 20,00%	0,0
	tra il 20,01% e il 30,00%	1,0
	tra il 30,01% e il 40,00%	2,0
	superiore al 40,00%	3,0
	Coerenza rispetto agli ambiti tematici indicati dal PSR per lo sviluppo locale LEADER	**4,0**
	la SSL si discosta dagli ambiti tematici come declinati dal PSR	0,0
	la SSL aderisce agli ambiti tematici come declinati dal PSR	4,0
Integrazione della strategia per le aree interne	**Integrazione della strategia nella SSL**	**4,0**
	la SSL non prevede le azioni per l'area interna come elementi di un quadro progettuale condiviso dal rappresentante dell'area	0,0
	la SSL prevede le azioni per l'area interna come elementi di un quadro progettuale condiviso dal rappresentante dell'area	4,0

QUALITÀ DELLA SSL		PUNTEGGIO
Sostegno delle reti di operatori locali	**N. azioni finalizzate al sostegno delle reti di impresa (% su totale azioni)**	**2,0**
	inferiore al 10,00%	0,0
	tra il 10,01% e il 20,00%	1,0
	superiore al 20,00%	2,0
Descrizione delle azioni	**Esaustività della descrizione della singola azione**	**4,0**
	descrizione incompleta che richiede l'integrazione con informazioni necessarie per la conclusione dell'istruttoria	0,0
	descrizione che comporta richieste di chiarimenti in sede di istruttoria della SSL	2,0
	completezza della descrizione	4,0
Completezza e correttezza dei dati	**Valutazione dei dati contenuti nella SSL**	**2,0**
	non correttezza delle informazioni statistiche e dei dati, nonché delle modalità di presentazione degli stessi (mancata individuazione e uso incoerente delle fonti)	0,0
	correttezza delle informazioni statistiche e dei dati, nonché delle modalità di presentazione degli stessi (individuazione e uso coerente delle fonti)	2,0
Adeguata individuazione degli obiettivi fisici di realizzazione, risultato e impatto	**Valutazione degli indicatori**	**2,0**
	non coerenza - anche parziale - degli indicatori di prodotto, risultato e impatto in relazione alle azioni, quantificati ex ante, e indicazione delle modalità di rilevazione dei dati	0,0
	piena coerenza degli indicatori di prodotto, risultato e impatto in relazione alle azioni, quantificati ex ante, e indicazione delle modalità di rilevazione dei dati	2,0
Obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione anche con riferimento al lavoro giovanile e femminile e alle pari opportunità in generale	**N. azioni rivolte agli operatori economici (% su totale delle azioni)**	**7,0**
	inferiore al 50,00%	0,0
	tra il 50,01% e il 60,00%	2,0
	tra il 60,01% e il 70,00%	3,0
	tra il 70,01% e l'80,00%	5,0
	superiore all'80,00%	7,0
	N. azioni specifiche per l'imprenditoria giovanile (% su totale delle azioni)	**2,0**
	inferiore al 10,00%	0,0
	tra il 10,01% e il 20,00%	1,0
	superiore al 20,00%	2,0
	N. azioni specifiche per l'imprenditoria femminile (% su totale delle azioni)	**2,0**
	inferiore al 10,00%	0,0
	tra il 10,01% e il 20,00%	1,0
	superiore al 20,00%	2,0
	N. azioni rivolte alla creazione di imprese (% su totale delle azioni) - punteggio cumulabile con quello assegnato per imprenditoria giovanile e imprenditoria femminile	**2,0**
	inferiore al 10,00%	0,0
	tra il 10,01% e il 20,00%	1,0
	superiore al 20,00%	2,0

QUALITÀ DELLA SSL		PUNTEGGIO
Distribuzione delle risorse della SSL coerente rispetto agli obiettivi di crescita delle attività economiche	**Distribuzione proporzionale delle risorse rispetto al numero delle azioni riferibili agli obiettivi di crescita delle attività economiche e di incremento dell'occupazione**	**3,0**
	le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono proporzionali rispetto al n. di azioni (% su totale delle azioni) rivolte ai medesimi: valore inferiore (%)	0,0
	le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici sono proporzionali rispetto al n. di azioni (% su totale delle azioni) rivolte ai medesimi: valore uguale (%)	1,0
	le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono proporzionali rispetto al n. di azioni (% su totale delle azioni) rivolte ai medesimi: valore superiore di almeno il 20% a quello delle azioni	2,0
	le risorse destinate complessivamente alle azioni rivolte agli operatori economici non sono proporzionali rispetto al n. di azioni (% su totale delle azioni) rivolte ai medesimi: valore superiore di almeno il 30% a quello delle azioni	3,0
Incidenza dell'investimento locale sul costo complessivo	**Quota di investimento locale**	**3,0**
	inferiore al 30%	0,0
	compresa tra il 30,01% e il 35, 00%	1,0
	compresa tra il 35,01% e il 40, 00%	2,0
	superiore al 40,00%	3,0
	Totale gruppo (max)	***55,0***
COMPLEMENTARITÀ		PUNTEGGIO
Grado di approfondimento dell'analisi di complementarità della SSL rispetto al PSR, alla programmazione dei fondi strutturali per gli anni 2014-2020 e alle altre politiche regionali e locali di sviluppo dell'area interessata	**Complementarità delle azioni della SSL rispetto alle misure del PSR**	**2,0**
	individuazione non corretta o insufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	0,0
	individuazione corretta e sufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	2,0
	Complementarità delle azioni della SSL rispetto alle azioni del POR FESR 2014-2020	**2,0**
	individuazione non corretta o insufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	0,0
	individuazione corretta e sufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	2,0
	Complementarità delle azioni della SSL rispetto alle azioni del POR FSE 2014-2020	**2,0**
	individuazione non corretta o insufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	0,0
	individuazione corretta e sufficiente degli elementi di complementarità (rilevata in sede di valutazione)	2,0
	Totale gruppo (max)	***6,0***

COOPERAZIONE		PUNTEGGIO
Previsione della cooperazione quale sottomisura della SSL	**Previsione nella SSL della sottomisura 19.3 del PSR**	**6,0**
	la SSL non prevede l'attuazione di progetti di cooperazione	0,0
	la SSL prevede l'attuazione di progetti di cooperazione	6,0
Concorso della cooperazione ad obiettivi di crescita delle attività economiche	**Finalità dei progetti di cooperazione**	**1,0**
	i progetti previsti nella SSL non riguardano azioni funzionali alle attività economiche in coerenza con le azioni previste nell'ambito della sottomisura 19.2	0,0
	i progetti previsti nella SSL riguardano azioni funzionali alle attività economiche in coerenza con le azioni previste nell'ambito della sottomisura 19.2	1,0
Concorso della cooperazione al valore aggiunto dello sviluppo locale LEADER	**Finalità dei progetti di cooperazione**	**2,0**
	i progetti previsti nella SSL non riguardano le azioni della sottomisura 19.2 aventi carattere di innovazione, integrazione o multisettorialità o rivolte al sostegno di reti tra operatori	0,0
	i progetti previsti nella SSL riguardano le azioni della sottomisura 19.2 aventi carattere di innovazione, integrazione o multisettorialità o rivolte al sostegno di reti tra operatori	2,0
	Totale gruppo (max)	***9***
	Totale complessivo	***100***

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento: 45 punti

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_35_1_ADC_CULT SPORT_ELENCO ECOMUSEI

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

LR 10/2006 - Istituzione degli ecomusei del Friuli Venezia Giulia - Elenco degli ecomusei riconosciuti di interesse regionale per l'anno 2016 di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 11 agosto 2016, n. 1499.

ALLEGATO A)
ELENCO DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DI INTERESSE REGIONALE

denominazione Ecomuseo	Ente gestore	marchio Ecomuseo
1. Lis Aganis. Ecomuseo delle Dolomiti Friulane	Associazione "Lis Aganis" Ecomuseo delle Dolomiti Friulane- Maniago	nastro verde discendente per volute e denominazione breve.
2. Ecomuseo delle Acque del Gemonese	Centro di educazione ambientale Mulino Cocconi Gemona-località Ospedaletto	Goccia d'acqua stilizzata con il logo dell'Ecomuseo
3. Ecomuseo Val Resia	Comune di Resia	Coturnice stilizzata bianca su sfondo verde petrolio, con il logo dell'Ecomuseo
4. Ecomuseo I Mistirs	Comune di Paularo	Rappresentazione stilizzata di un albero (il bosco la cui punta rappresenta la Femenate), due mani(i Mistirs), un campo arato, con il logo Ecomuseo Mistirs
5. Ecomuseo della Val del Lago	Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba	Airone cinerino stilizzato in volo, di colore verde, con il logo dell' Ecomuseo in colore verde e grigio scuro
6. Territori. Genti e memorie tra Carso e Isonzo	Consorzio Culturale del Monfalconese - Ronchi del Legionari(GO)	Scritta "Territori", in carattere minuscolo, sovrastata da due segni grafici, raffiguranti colline (Carso) e onde (Isonzo)

16_35_1_ADC_INF TERR COM POCENIA 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Pocenia. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 30 giugno 2016 il comune di Pocenia ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della stessa L.R. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_35_1_ADC_INF TERR COM ROMANS ISONZO 45 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si

rende noto che il comune di Romans d'Isonzo, con deliberazione consiliare n. 8 del 31 maggio 2016, ha adottato la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_35_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 600/2016 presentato il 29/03/2016
GN 656/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1037/2016 presentato il 10/06/2016
GN 1081/2016 presentato il 16/06/2016
GN 1082/2016 presentato il 16/06/2016
GN 1088/2016 presentato il 17/06/2016
GN 1093/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1094/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1095/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1098/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1100/2016 presentato il 20/06/2016
GN 1115/2016 presentato il 23/06/2016
GN 1142/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1169/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1177/2016 presentato il 05/07/2016
GN 1181/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1185/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1190/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1194/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1216/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1220/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1232/2016 presentato il 11/07/2016
GN 1233/2016 presentato il 11/07/2016
GN 1235/2016 presentato il 12/07/2016
GN 1252/2016 presentato il 14/07/2016
GN 1268/2016 presentato il 15/07/2016
GN 1325/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1329/2016 presentato il 25/07/2016
GN 1331/2016 presentato il 25/07/2016
GN 1338/2016 presentato il 26/07/2016
GN 1339/2016 presentato il 26/07/2016
GN 1343/2016 presentato il 27/07/2016
GN 1344/2016 presentato il 27/07/2016
GN 1347/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1351/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1354/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1355/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1356/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1357/2016 presentato il 28/07/2016
GN 1358/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1359/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1361/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1362/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1367/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1368/2016 presentato il 29/07/2016
GN 1373/2016 presentato il 01/08/2016
GN 1379/2016 presentato il 02/08/2016
GN 1382/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1383/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1384/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1386/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1387/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1388/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1407/2016 presentato il 09/08/2016
GN 1408/2016 presentato il 09/08/2016
GN 1409/2016 presentato il 09/08/2016
GN 1411/2016 presentato il 10/08/2016
GN 1412/2016 presentato il 10/08/2016
GN 1413/2016 presentato il 10/08/2016
GN 1417/2016 presentato il 11/08/2016
GN 1425/2016 presentato il 11/08/2016
GN 1426/2016 presentato il 11/08/2016

16_35_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2679/2016 presentato il 07/07/2016
GN 2956/2016 presentato il 26/07/2016
GN 2996/2016 presentato il 26/07/2016
GN 3015/2016 presentato il 27/07/2016
GN 3017/2016 presentato il 27/07/2016
GN 3038/2016 presentato il 28/07/2016
GN 3039/2016 presentato il 28/07/2016
GN 3064/2016 presentato il 29/07/2016
GN 3070/2016 presentato il 01/08/2016
GN 3071/2016 presentato il 01/08/2016
GN 3100/2016 presentato il 02/08/2016
GN 3110/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3112/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3113/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3115/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3117/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3119/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3120/2016 presentato il 03/08/2016
GN 3122/2016 presentato il 04/08/2016
GN 3139/2016 presentato il 05/08/2016
GN 3153/2016 presentato il 05/08/2016
GN 3157/2016 presentato il 05/08/2016
GN 3158/2016 presentato il 05/08/2016
GN 3163/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3164/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3165/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3166/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3167/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3170/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3171/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3179/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3183/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3185/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3188/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3189/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3190/2016 presentato il 08/08/2016
GN 3194/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3196/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3197/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3200/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3201/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3206/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3207/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3208/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3209/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3234/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3245/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3246/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3247/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3248/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3290/2016 presentato il 12/08/2016
GN 3291/2016 presentato il 12/08/2016
GN 3293/2016 presentato il 12/08/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_35_3_GAR_DIR FIN PATR_ESITO PROC ESPLOR PORPETTO E UDINE

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobili in Comune di Porpetto e Udine. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 26 di data 29 giugno 2016 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	657	UD	PORPETTO	12	345	142	libero	€ 1.420,00	€ 2.486,30
¤	660	UD	UDINE	70	611 613	1415 140	occupato	€ 23.325,00	€ 825,60

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

16_35_3_AVV_AG REG ERSA_DECRETO PROROGA 95

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Servizio promozione, statistica agraria e marketing - Gorizia

Decreto del Direttore generale 25 agosto 2016, n. 95/DIR/PS/fr - Proroga del termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 dell'articolo 32 del Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione auto-

noma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - Sottomisura 3.1 sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di agosto, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via del Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO la delibera della Giunta regionale n. 2585 dd. 19 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'ERSA;
VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 105/Pres. recante "Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti ed Organismi funzionali della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 recante "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 recente "Disposizione in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziario urgenti";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata legge regionale 26/2015 rubricanti rispettivamente "Finalità" e "Applicazione del decreto legislativo 118/2011";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il proprio decreto n. 27 dd. 29 febbraio 2016 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 corredato dagli allegati, del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, del bilancio finanziario gestionale e del piano delle attività 2016-2018, ai sensi degli artt. 11 e 39 e dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni", esecutivo ai sensi di legge;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
ATTESO CHE il PSR prevede al capitolo 8 - Descrizione delle Misure selezionate, tra le altre, anche la sottomisura 3.1 Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale;
ATTESO CHE l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 22 aprile 2016 "Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - sottomisura 3.1 Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 aprile 2016 n. 087/Pres. con cui è stato emanato il suddetto regolamento, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 20 del 4 maggio 2016 al BUR n. 18 del

4 maggio 2016;
ATTESO CHE il comma 1 dell'articolo 32 (Norma transitoria) del suddetto regolamento prevede che la scadenza del bando possa essere prorogata con decreto del direttore della struttura responsabile da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRESO ATTO dei problemi determinati dalla messa a disposizione della presentazione informatica della domanda di sostegno a ridosso di agosto, periodo di ferie tradizionale;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine indicato dal comma 1 dell'articolo 32 del già citato Regolamento al 19 settembre 2016;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente decreto non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 1 dell'articolo 32 del Regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - sottomisura 3.1 Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), pubblicato sul I supplemento ordinario n. 20 del 4 maggio 2016 al BUR n. 18 del 4 maggio 2016, è prorogato al 19 settembre 2016.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

16_35_3_AVV_COM ARBA_3548 DECR ESPR_005

Comune di Arba (PN)

Decreto di esproprio 3 agosto 2016, n. 3548 (Estratto). Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami - Comune di Arba (PN).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Arba n. 15 del 16/03/2016, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via Girolami - Comune di Arba (PN), che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001;
VISTO il piano particellare di esproprio allegato al suddetto progetto definitivo-esecutivo;

(omissis)

VISTA la nota prot. n. 2058 del 27/04/2016 con la quale si è provveduto a comunicare agli interessati l'indennità di esproprio offerta, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;

(omissis)

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio n. 199 del 29/07/2016 con la quale si è provveduto a liquidare l'indennità di esproprio alla ditta concordataria;

(omissis)

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Arba, con sede in Arba (PN) in Via Vittorio Emanuele, 19 c.f. 81000590935, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, sito nel Comune di Arba (PN) e ne è autorizzata l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario:

- Comune di Arba (Provincia di Pordenone) - Sezione Arba/A

1) Ditta catastale:
DELLA ZUANA Franck nato in Francia il 19/01/1962 c.f. DLL FNC 62A19 Z110M prop. 1/3
DELLA ZUANA Walter nato in Francia il 14/06/1950 c.f. DLL WTR 50H14 Z110M prop. 1/3
DELLA ZUANA William Americo Antoine nato in Francia il 11/10/1947 c.f. DLL WLM 47R11 Z110I prop. 1/3

Sezione	Foglio	Mappale	Superficie mq.	Superficie espropriata mq.	indennità di esproprio liquidata
Arba/A	4	62	370,00	370,00	€. 16.600,00

2) Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

(omissis)

6) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;
7) adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
8) Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 06 dicembre 1971, n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuto piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
geom. Massimo De Zorzi

16_35_3_AVV_COM ARTA TERME_RTM_011

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile (RTM).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 16, c. 8 della L.R. 3/2011 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 23 del 28.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento comunale per la Telefonia Mobile (RTM).
Arta Terme, 19 agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

16_35_3_AVV_COM AZZANO DECIMO_71 PRGC_003

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di adozione della variante n. 71 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti del CAPO II della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha adottato con Delibera consiliare n. 56 del 02/08/2016 la Variante al PRGC n°71 relativa alla modifica delle Norme Tecniche di attuazione del PRGC. Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 25/09/2015, n. 21, la delibera n°56/2016 di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del 24/08/2016, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune

osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n° 71 al PRGC potranno presentare opposizioni.
Azzano Decimo, 18 agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
dott. Graziano Brocca

16_35_3_AVV_COM BASILIANO_31 PRGC_013

Comune di Basiliano (UD)
Approvazione variante n. 31 al PRGC.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AREA TECNICA

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 09.08.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 31 al P.R.G.C., conseguente al P.A.C., d'iniziativa privata, denominato "Essiccatoio Bozzoli".
Basiliano, 22 agosto 2016

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

16_35_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI_3 PRPC MESOL_002

Comune di Cervignano del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Mesol" - UMI n. 11.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., e la L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 105 del 06.07.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "Mesol" relativa alla U.M.I. n. 11.
Cervignano del Friuli, 18 agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

16_35_3_AVV_COM MORTEGLIANO_2 PAC AI COCOLARS_009

Comune di Mortegliano (UD)
Avviso di adozione variante n. 2 al PAC di iniziativa privata - PAC "Ai Cocolars" - Zona O Mista.

ai sensi e per gli effetti dell'art.25 c.2 della L.R. 5/07 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n.13 del 05.08.2016, esecutiva, il Consiglio Comunale di Mortegliano ha adottato la variante n. 2 al P.A.C. di Iniziativa Privata approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.51 del 29.11.2008 - PAC "AI COCOLARS" - Zona O Mista - proponenti: RIGO ANDREA & FASANO STEFANO snc, ERBAVITA DI UANETTO ANDREA & C. sas, BANCA POPOLARE DI CIVIDALE Scpa
Gli elaborati della variante sono depositati presso la sede del Comune - Ufficio Edilizia Privata-Urbani-

stica per la durata di trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinche' chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque puo' presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Mortegliano, 17 agosto 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
dott. Pietro del Zotto

16_35_3_AVV_COM PASIANO PN_PCCA_010

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi della LR 16/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto l'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.07.2016, divenuta esecutiva il 18.08.2016, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi della L.R. 16 del 18.06.2007.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.08.2016 al 11.10.2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet del Comune e della Regione.
Pasiano di Pordenone, 19 agosto 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

16_35_3_AVV_COM UDINE_8 PRGC_001

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. 21/2015.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 d'ord del 27.07.2016 è stata approvata la Variante n. 8 al P.R.G.C. relativa all'ambito scheda norma H2.07 e limitrofo nodo viario e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 276 d'ord. del 07.07.2016 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 18 agosto 2016

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_35_3_AVV_COM UDINE_PCCA_012

Comune di Udine
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 73 del 27 luglio 2016, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale si è pronunciato sulle osservazioni presentate e ha approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

Udine, 22 agosto 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
ing. Luigi Fantini

16_35_3_AVV_PROV PORDENONE_1496 DETERMINA_004

Provincia di Pordenone
Determinazione del Dirigente del Settore ecologia n. 1496 del 10/08/2016 (Estratto). DLgs. n. 115/2008, art. 11. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato da fonte tradizionale (metano), in Comune di Sesto al Reghena (PN), via Maestri del Lavoro n. 12. Proponente: Siliconature Spa.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti norme:
- Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e s.m.i.

(omissis)

- L.R. 11 ottobre 2012, n. 19

(omissis)

DETERMINA

1. La Società SILICONATURE SPA, con sede legale in Comune di Godega di Sant'Urbano (TV), via Nazionale n. 39, in persona del legale rappresentante pro tempore, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato a metano, di potenza nominale termica pari a 6139 kWt e potenza nominale elettrica pari a 2679 kWe, e delle relative opere connesse ed indispensabili, da realizzarsi in Comune di Sesto al Reghena (PN), via Maestri del Lavoro, n. 12, in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.

(omissis)

Pordenone, 10 agosto 2016

IL DIRIGENTE:
Maria Linda Fantetti

16_35_3_CNC_AZ SS3_SORTEGGIO_IGIENE_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti Commissione avviso pubblico conferimento incarico direttore struttura complessa "igiene e sanità pubblica" dipartimento di prevenzione.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,30 presso la SOC Politiche del Personale e AA.GG - Processi di Reclutamento e selezione del personale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, Sede Staccata, Viale Trento Trieste n. 33 a San Daniele del Friuli, ai sensi delle Direttive regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 513 del 28.03.2013, redatte in applicazione dell'art. 4 del D.L. 13.9.2012; n. 158, convertito in Legge 8.11.2012, n. 189, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione di valutazione della procedura selettiva, indetta con deliberazione del Direttore Generale n. 227 del 12.07.2016, esecutiva ai sensi di legge, finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della SOC "Igiene e Sanità pubblica" del dipartimento di Prevenzione, disciplina igiene epidemiologia e sanità pubblica.
Si precisa che, qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella specifica sezione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr Pier Paolo Benetollo

16_35_3_CNC_AZ SUI TS_CONCORSO DIR INF OSTETRICA_007

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica, ex L. 251/2000 area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica.

In esecuzione della determinazione n. dd. del Responsabile della Gestione Risorse Umane, è indetto indetti il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
1 posto della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica, ex L. 251/2000
AREA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E DELLA PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui:
- al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche;
- al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- al DPCM 25.1.2008 inerente l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie;
- alla L. 125/1991, inerente la garanzia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

all'art. 20 della L. 104/1992 riguardante la richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) laurea specialistica o magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche;
2) cinque anni di servizio effettivo in profili riferiti all'area professionale indicata nel presente bando, prestato in enti del SSN nella categoria D o DS, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
3) iscrizione al relativo albo professionale.
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi/avvisi pubblici coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti

ovvero, in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Via del Farneto 3
34142 Trieste
e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando unicamente la propria PEC personale, all'indirizzo
asuits@certsanita.fvg.it
esclusivamente secondo le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1
Le domande, pena esclusione, potranno essere presentate solo nei termini di apertura del bando, decorrenti dal giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Concorsi e sino al 30° giorno successivo.
In merito si precisa che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato è fissato nelle ore 23:59:59 del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUITS declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata

da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al presente bando;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.- il cui pagamento potrà essere effettuato mediante:
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.10347342, con specifica indicazione, nella causale, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc);
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
Le pubblicazioni saranno valutate se risulteranno edite a stampa e potranno essere presentate sia in cartaceo, in copia semplice con attestazione complessiva di corrispondenza agli originali, sia su supporto informatico, rigorosamente in formato PDF.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di una delle condizioni equiparate ai fini dell'Ammissione ai concorsi pubblici;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti e necessari quali accesso al profilo a concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per coloro soggetti a tale obbligo)
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario
in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
n) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle che omettano l'indicazione del possesso anche di uno solo dei requisiti specifici o generali richiesti, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI ALLE PROVE ED EVENTUALE PRESELEZIONE

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
In presenza di un numero di domande superiore a 100, l'Azienda si riserva di effettuare un'eventuale preselezione, anche mediante ausilio di società specializzate del settore.
In caso si rendesse necessario utilizzare tale opzione, modalità, tempi e luogo della preselezione, verranno pubblicati sul sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, sezione "Concorsi e Avvisi", entro il 30° giorno successivo alla scadenza del bando, garantendo ai candidati un preavviso di convocazione di almeno 15 giorni.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta e nominata in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del D.P.C.M. 25.1.2008.
Le operazioni di individuazione del componente della commissione esaminatrice da sorteggiare, si svolgeranno, in forma pubblica, il XXXXXX, primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PROVE DI ESAME

Sono previste le seguenti prove di esame:
a) *prova scritta:* relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) *prova pratica:* utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) *prova orale:* colloquio nelle materie delle prove scritte, nonché sull'organizzazione dei servizi sanitari, con particolare riferimento ad una Azienda Sanitaria Universitaria Integrata.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove in sede di presentazione della domanda il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI

La Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove di esame.

Gli 80 punti per le prove di esame saranno così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta, con punteggio minimo necessario per il superamento e per l'ammissione alla successiva prova pratica, ≥ a 21/30;
- 30 punti per la prova pratica, con punteggio minimo necessario per il superamento e per l'ammissione alla successiva prova orale, ≥ a 21/30;
- 20 punti per la prova orale, con punteggio minimo di superamento della prova ≥ a 14/20.

Il mancato raggiungimento delle predette soglie minime o l'assenza del candidato ad una delle prove

comportano l'esclusione del medesimo dalla procedura concorsuale.
I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:
- titoli di carriera: 10 punti;
- titoli accademici e di studio: 3 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Per la valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio si applicheranno i criteri previsti dai commi 4) e 5), art. 4, del D.P.C.M. 25.1.2008.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicheranno i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE L'AVVISO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste.

Internet: http://www.asuits.sanita.fvg.it
Telefono: 040/3995072-5071-5127
Orario: da LUN a VEN: 9 - 12
solo LUN e GIO: 14 -15,30
mail: concorsi@asuits.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
dott. Diego VERGARA

All'Ufficio Concorsi della
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di **1 posto della qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica, ex L. 251/2000 - AREA DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E DELLA PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA**

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- luogo di nascita________________________________ data_______________________
- residenza_______________________via _________________________________ n. _____
- domicilio _____________________ via __________________________________ n. _____
- tel. ________________________ mail ____________________@_____________________
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea ____

   conseguita il _________ presso l'Università __________________________________

2. di essere iscritto all'albo IPASVI di _________________dal_____________al n.________

3. di aver maturato un'anzianità di **almeno 5 anni** di servizio effettivo nel profilo di ___________________, prestato in enti del SSN nella categoria D o DS, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni

- di essere cittadino italiano **SI** □ **NO** □ ***(se risponde NO specifichi sotto l'eventuale condizione equiparata)***

  ____

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune *(o Stato estero)* di __________________________

ovvero
di non esservi iscritto/a per il seguente motivo ____

- di aver riportato condanne penali **SI ☐ NO ☐** ***(se risponde SI specifichi di seguito reato e pena)***

____

____

(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione

____

(solo per coloro che erano assoggettati all'obbligo di leva)

- di aver prestato o prestare servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione SI ☐ NO ☐

(evidenziare nell'allegato curriculum il dettaglio dei servizi prestati quale dipendente di una PA)

- di non esser stato/a dispensato/a, destituito/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo

____

- ☐ di non essere portatore di handicap
  ☐ di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi____________________, nonché dell'ausilio di___________________________________

(allegare documentazione probatoria)

- di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera
  inglese ☐ francese ☐ tedesco ☐

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento

- che l'indirizzo - *con l'impegno di comunicare qualsiasi eventuale variazione* - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**____

C.A.P. _________**Città**____

PEC personale *(eventuale)* ____

Allega alla presente:
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
- un elenco di ulteriori documenti e titoli eventualmente allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e ata D________________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento e se possibile il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time o pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun*

		evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

Ulteriori informazioni		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ______________________

____
(firma leggibile)

16_35_3_CNC_AZ SUI UD_CONCORSO 1 LOGOPEDISTA_GRADUATORIA_008

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami (pubblicata ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n. 220) a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario Logopedista cat. D.

Bando prot. n. 209/M.1 del 7/1/2015 - ex Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.4 Friuli Centrale - graduatoria di merito e vincitori approvata con decreto del Direttore Generale n. 247 del 27/7/2016

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
VELARDO GIUSEPPINA	64,328	1
IZZO ALDO	62,550	2
PIO LOCO MONICA	60,478	3
GIOVANARDI GIULIA	60,189	4
PEGORARO SERENELLA	58,942	5
RESCA IRENE	58,000	6
BETTINI VALENTINA	57,500	7
MINGOTTI MANUELA	57,000	8
GARLANT MARTINA	55,150	9
MADINELLI ILARIA	54,840	10
D'AGOSTINI LEONARDO	54,800	11
BOLZICCO LAURA	54,543	12
RENZI ELENA	54,250	13
DALLARA MARTA	54,185	14
CORRADINI SILVIA	53,812	15
SCARDONI ILARIA	53,075	16
GUBERTI ELENA	52,169	17
CORBO CHIARA	52,008	18
FAGGIAN SILVIA	51,000	19
MENNUTI DONATELLA	50,621	20

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali